COMUNE DI FONTE

Provincia di Treviso

P.R.C.

Elaborato

E 3

Scala

2° PIANO DEGLI INTERVENTI

Ambiti zone agricole

Il Sindaco:
Massimo Tondi

Il Segretario Comunale:
Paolo Orso

I Progettisti
Roberto Sartor architetto

Greenplan Engineering
Gino Bolzonello agronomo
Mauro D'Ambroso forestale

Ufficio del PATI e del PI
Giuseppe Griggion (coordinatore)

DATA dicembre 2018

ELENCO AMBITI AGRICOLI SCHEDATI

1. Menegoni
2. Madonna della Salute
3. Meneghetti
4. Piovega
5. Guizza
6. Forcelle
7. Centro
8. San Nicolò
9. Acque
10. Muson nord
11. Mattarelli
12. Muson sud
13. Levada
14. Riazzolo
15. Lastego sud

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

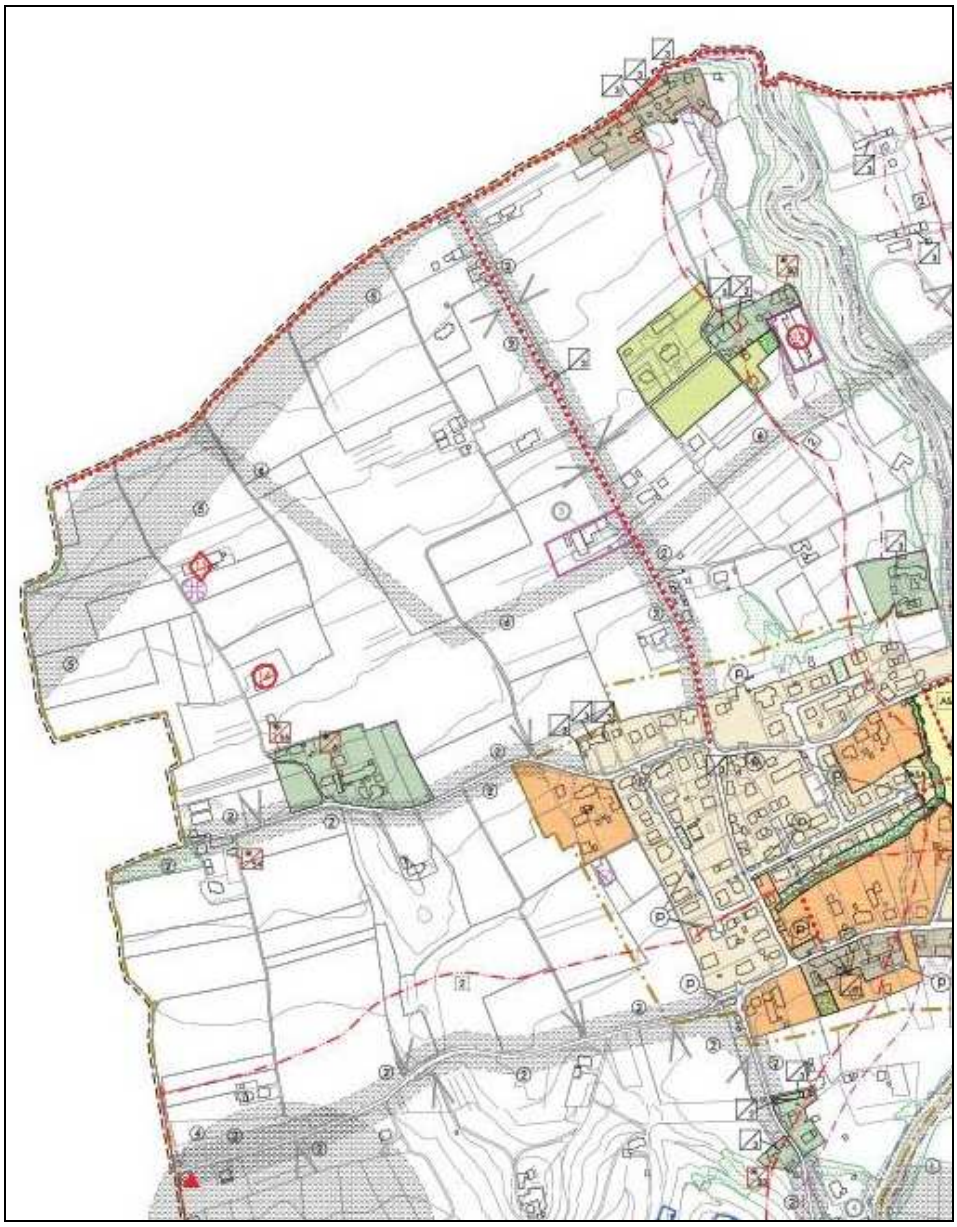
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**01**

Denominazione	Menegoni

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttiva in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttiva da trasferire	Art. 93
Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici aziendali (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
Allevamenti zootecnici aziendali (suini)	Art. 79
Cono visuale	Art. 51

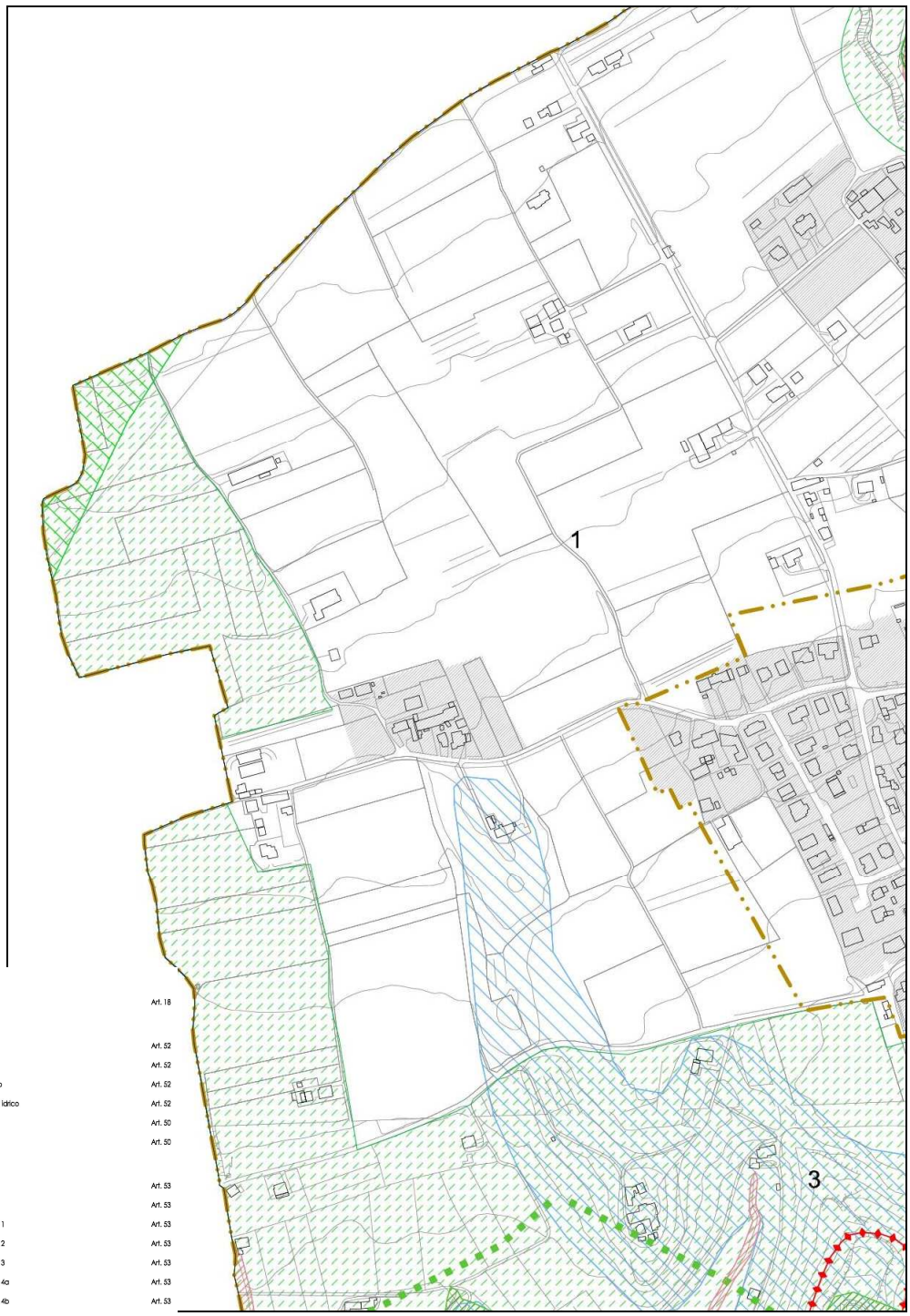
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - area per l'istruzione	Art. 85
IC - area per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - area attrezzata a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - area per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 26
Vincolo sismico	Art. 30
Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale	Art. 51
2 rispetto stradale	Art. 52
3 rispetto depuratori	Art. 36
4 rispetto pozzi	Art. 35
5 rispetto elettrodotti	Art. 33
6 rispetto metanodotto	Art. 33
7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Ambiti

	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Rischio idraulico

	Aree R0 a rischio idraulico basso	Art. 52
	Aree R1 a rischio idraulico medio	Art. 52
	Aree R2 a rischio idraulico moderato	Art. 52
	Aree esondabili soggette a ristagno idrico	Art. 52
	Aree di risorgiva	Art. 50
	Aree di tutela delle risorgive	Art. 50

Compatibilità geologica

	Terreno idoneo	Art. 53
	Terreno non idoneo	Art. 53
1	Terreno idoneo a condizione di tipo 1	Art. 53
2	Terreno idoneo a condizione di tipo 2	Art. 53
3	Terreno idoneo a condizione di tipo 3	Art. 53
4a	Terreno idoneo a condizione di tipo 4a	Art. 53
4b	Terreno idoneo a condizione di tipo 4b	Art. 53
5	Terreno idoneo a condizione di tipo 5	Art. 53

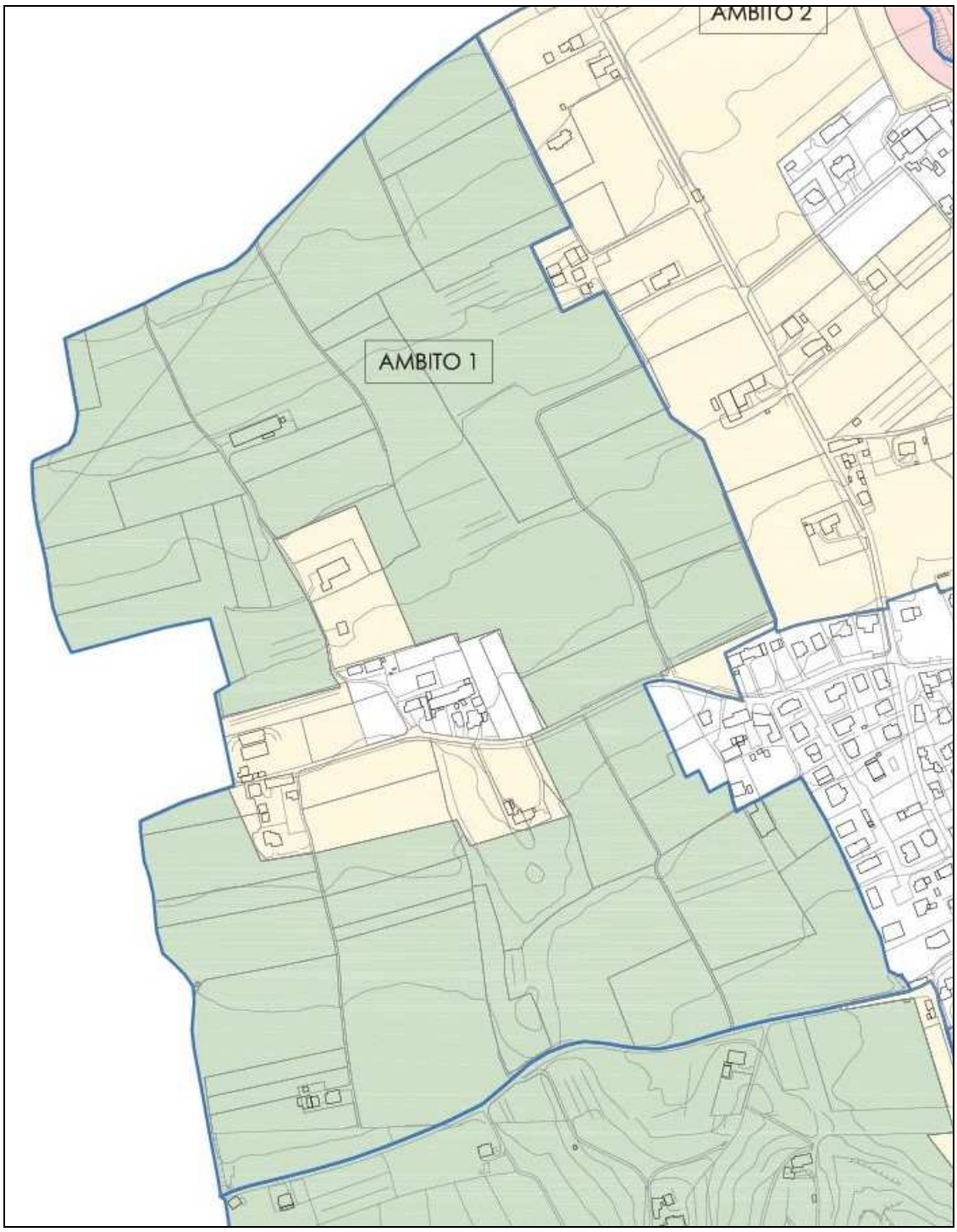
Tutele e valori culturali

	Ambiti per la formazione di parchi archeologici di interesse comunale	Art. 45
	Ville individuate dall'Istituto regionale per le Ville Venete	Art. 42
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Art. 29
	Corridoi ecologici	Art. 82
	Aree di connessione naturalistica (buffer zone)	Art. 82
	Aree di completamento delle aree nucleo	Art. 82
	Varchi di permeabilità faunistica	Art. 82
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 50

Tutela dall'inquinamento

	Elementi generatori di inquinamento acustico ed atmosferico	Art. 48

Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito localizzato a NordOvest del territorio comunale, occupante un lembo della pianura alluvionale generata dalla conoide del Lastego che termina, verso Sud, sulle prime pendici collinari della dorsale di San Nicolò. La giacitura è pianeggiante, leggermente acclive verso Sud.

Caratteristiche ambientali
Ambito prevalentemente agricolo, caratterizzato da integrità poderale significativa, con orditura degli appezzamenti trasversale alla linea di pendenza, secondo i canoni tradizionali. Le colture agricole sono rappresentate principalmente da seminativi e prati, secondariamente da vigneti. Nella parte Sud vi è un piccolo rilievo sistemato a vigneto, con filari disposti a girapoggio. La dotazione di elementi del sistema a rete è limitata a filari arborei, anche residui di sistemazioni tradizionali (salice, gelso).

Caratteristiche paesaggistiche
Apprezzabili i caratteri di spazialità percepibili all'interno dell'ambito, con presenza di coni visuali pregevoli verso il contesto prealpino (Massiccio del Grappa) e verso la dorsale collinare di San Nicolò.

Caratteristiche insediative e produttive
Edificazione ridotta, organizzata in insediamenti sparsi ed isolati, alcuni di tipo precario, con caratteri tipologico-formali impropri, e in un nucleo abitato (case Menegoni) con elementi edilizi in parte da riqualificare. Presenza di due allevamenti (suini e bovini da latte). L'ordinamento produttivo prevalente è cerealicolo-zootecnico. Struttura delle aziende agricole con buona presenza di unità di medio-grandi dimensioni (maggiori di 4 Ha).

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/C in continuità (punto 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 5, 6, 7);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela della morfologia agraria e dell'orditura degli appezzamenti, al fine di salvaguardare la tipicità paesaggistica dell'ambito.
- Tutela dei coni visuali verso il Massiccio del Grappa e verso la collina.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Miglioramento della dotazione arborea d'ambito, deficitaria in termini quali-quantitativi, mediante l'introduzione di siepi planiziali lungo la viabilità poderale.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/C: superficie massima 30.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- Sempre ammesse, tutte le tipologie.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/C: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/C: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

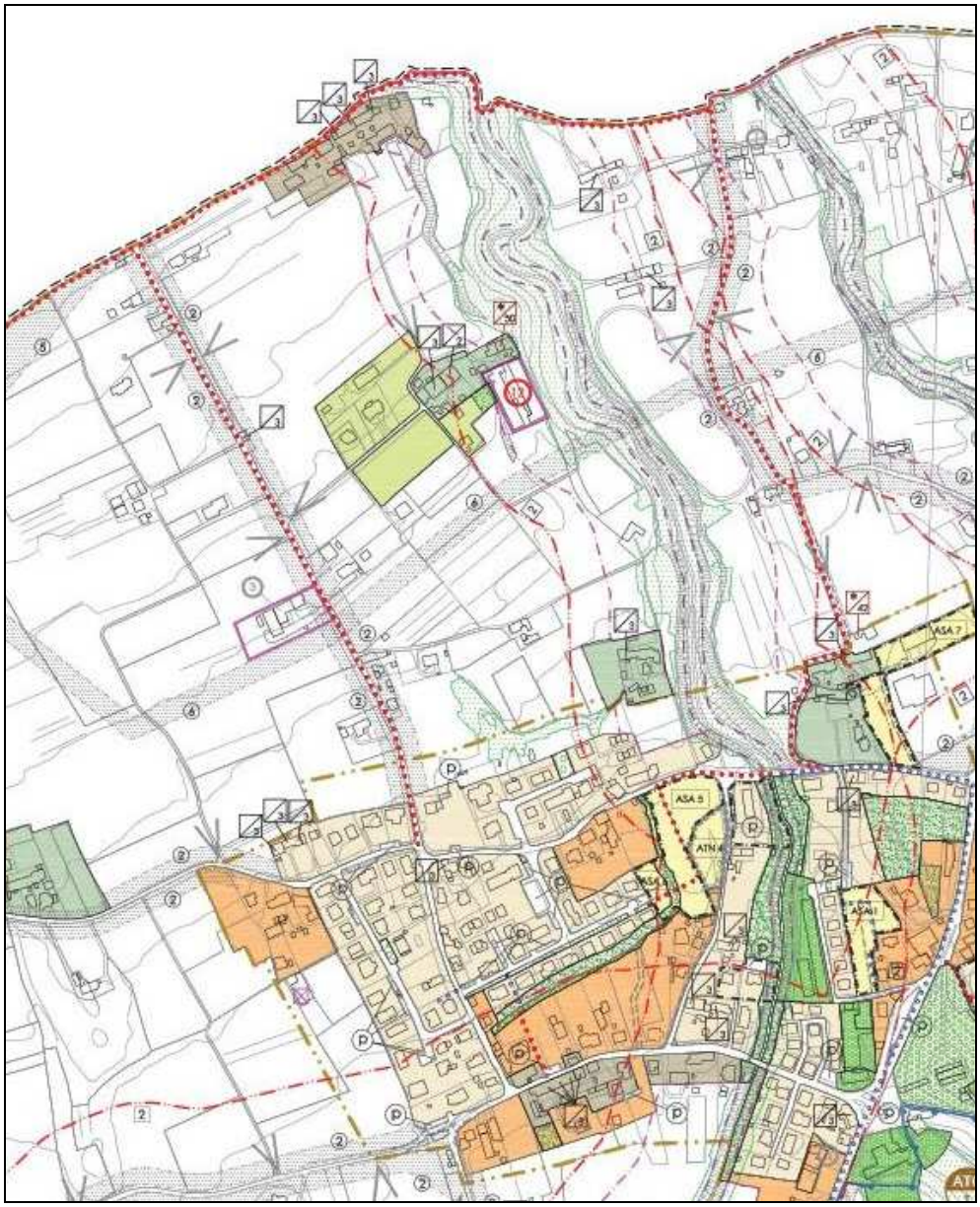
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**02**

Denominazione	Madonna della Salute

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

	Zone storiche	Art. 57
	Zone consolidate residenziali	Art. 62
	Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
	Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
	Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
	Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Artt. 22-23
	Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Artt. 22-23
	Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
	Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
	Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
	Attivita' produttive in zona impropria	Art. 93
	Attivita' produttive da trasferire	Art. 93
	Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

	ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
	TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
	TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
	Ambito di cava	Art. 54
	Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
	Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
	Allevamenti zootecnici estensivi (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
	Allevamenti zootecnici estensivi (suini)	Art. 79
	Cono visuale	Art. 51

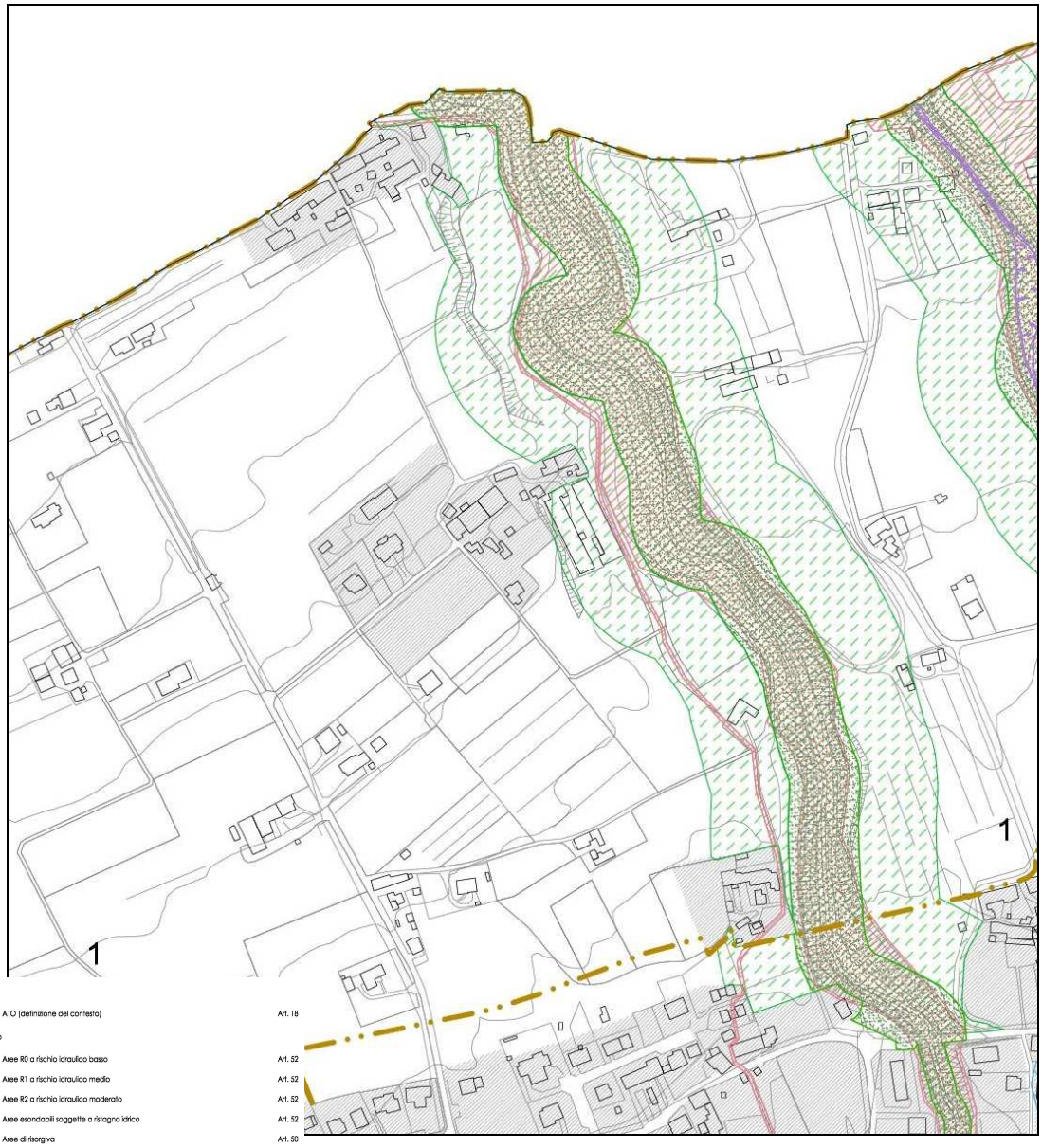
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

	S - area per l'istruzione	Art. 85
	IC - area per attrezzature di interesse comune	Art. 86
	VS - area attrezzata a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P	P - area per parcheggi	Art. 88
	Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
	Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
	Viabilita' di progetto	Art. 89
	Viabilita' da potenziare	Art. 89

Vincoli e rispetti

	Impianti di telecomunicazione	Art. 34
	Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
	Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
	Credito edilizio	Art. 24
	Vincolo sismico	Art. 30
	Rischio idrogeologico-forestale	Art. 39
	Zone boscate	Art. 40
	Vincolo idraulico	Art. 35
	Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
	Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
	Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale	Art. 31
	2 rispetto stradale	Art. 32
	3 rispetto depuratori	Art. 36
	4 rispetto pozzi	Art. 38
	5 rispetto elettrodotti	Art. 33
	6 rispetto metanodotto	Art. 33
	7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
	Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Ambiti

	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Rischio idraulico

	Aree R0 a rischio idraulico basso	Art. 52
	Aree R1 a rischio idraulico medio	Art. 52
	Aree R2 a rischio idraulico moderato	Art. 52
	Aree esondabili soggette a ristagno idrico	Art. 52
	Aree di risorgiva	Art. 50
	Aree di tutela delle risorgive	Art. 50

Compatibilità geologica

	Terreno idoneo	Art. 53
	Terreno non idoneo	Art. 53
1	Terreno idoneo a condizione di tipo 1	Art. 53
2	Terreno idoneo a condizione di tipo 2	Art. 53
3	Terreno idoneo a condizione di tipo 3	Art. 53
4a	Terreno idoneo a condizione di tipo 4a	Art. 53
4b	Terreno idoneo a condizione di tipo 4b	Art. 53
5	Terreno idoneo a condizione di tipo 5	Art. 53

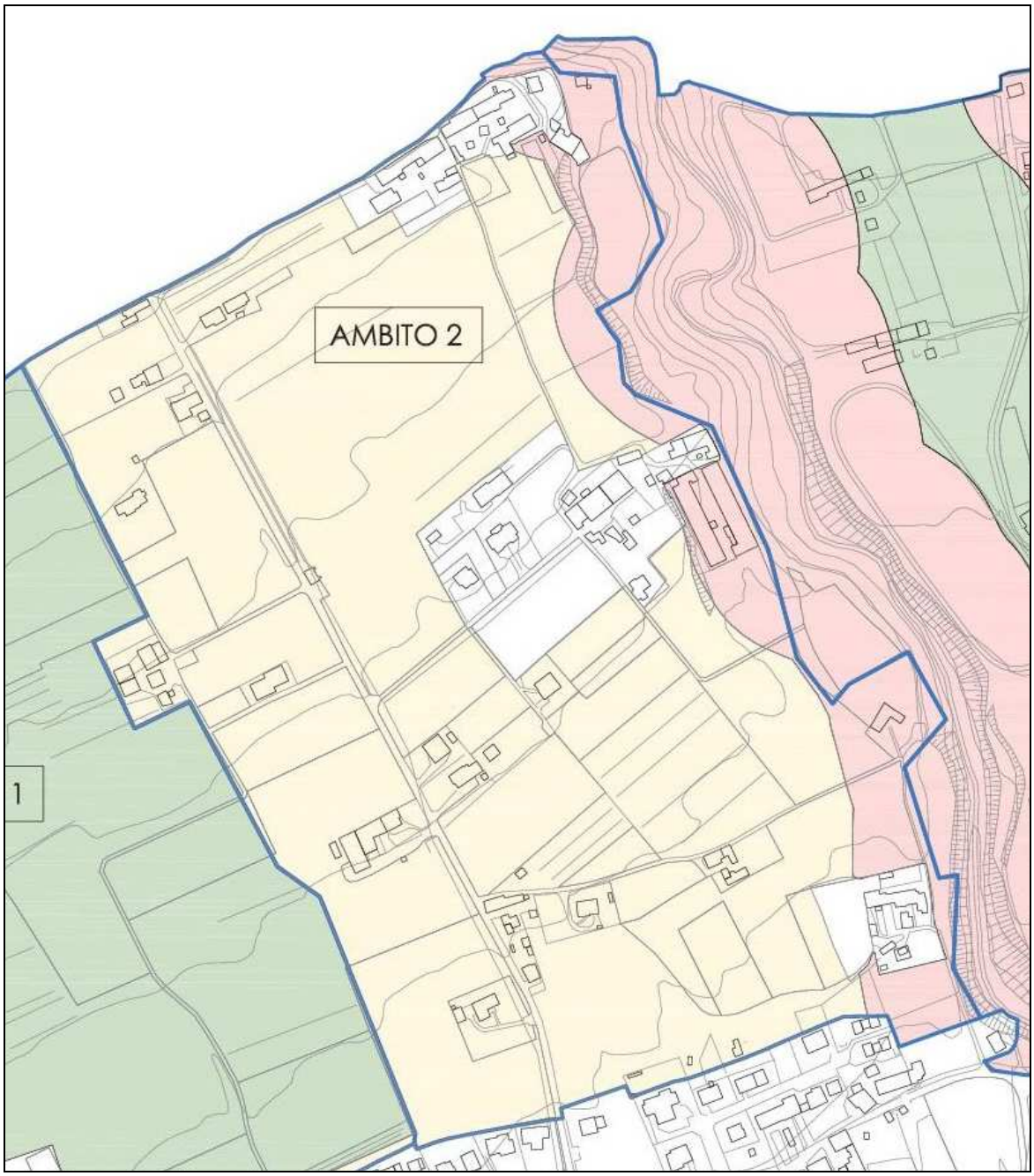
Tutele e valori culturali

	Ambiti per la formazione di parchi archeologici di interesse comunale	Art. 45
	Ville individuate dall'istituto regionale per le Ville Venete	Art. 42
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Art. 29
	Corridoi ecologici	Art. 82
	Aree di connessione naturalistica (buffer zone)	Art. 82
	Aree di completamento delle aree nucleo	Art. 82
	Varchi di permeabilità faunistica	Art. 82
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 50

Tutela dall'inquinamento

	Elementi generatori di inquinamento acustico ed atmosferico	Art. 48

Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito localizzato a Nord del territorio comunale, occupante un lembo della pianura alluvionale generata dalla conoide del Lastego, che termina a Sud in corrispondenza dell'aggregato urbano di Fonte Alto. La giacitura è pianeggiante, leggermente acclive verso Sud.

Caratteristiche ambientali
Ambito prevalentemente agricolo, caratterizzato da discreta integrità poderale, con orditura degli appezzamenti trasversale alla linea di pendenza, secondo i canoni tradizionali. Le colture agricole sono rappresentate principalmente da seminativi e prati, marginali i vigneti. Limitata dotazione di elementi del sistema a rete, riconducibili in prevalenza a filari arborei, anche residui di sistemazioni tradizionali (salice, gelso).

Caratteristiche paesaggistiche
L'ambito conserva, seppur solo in parte, l'assetto territoriale del paesaggio agrario di antica formazione. Apprezzabili i caratteri di spazialità percepibili al suo interno, con presenza di coni visuali pregevoli verso il contesto prealpino (Massiccio del Grappa), il nucleo storico di Signoria e il Lastego. Tra le note paesaggistiche emergenti la presenza di nuclei di valore storico-architettonico quali Case Solomoni e la chiesetta di Madonna della Salute.

Caratteristiche insediative e produttive
Edificazione ridotta, presenza di gruppi di edifici a casa sparsa, di tipologie diverse e caratteri formali talvolta impropri, coesistenti con nuclei di antico insediamento (Case Solomoni, Signoria). Elementi impattanti sono riconducibili alla presenza di una struttura di allevamento (con avicoli e cunicoli). L'ordinamento produttivo prevalente è cerealicolo. Struttura delle aziende agricole con predominanza delle unità di piccola e media dimensione (inferiori a 4 Ha).

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela della morfologia agraria e dell'orditura degli appezzamenti, al fine di salvaguardare la tipicità paesaggistica dell'ambito.
- Tutela dei coni visuali verso le emergenze paesaggistiche (chiesetta di Madonna della Salute, Massiccio del Grappa, fascia vegetata del Lastego).
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Miglioramento della dotazione arborea d'ambito, deficitaria in termini quali-quantitativi, mediante l'introduzione di siepi planiziali lungo la viabilità poderale ed a mascheramento degli insediamenti, specie quelli produttivi.
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 10.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- Sempre ammesse, tutte le tipologie.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

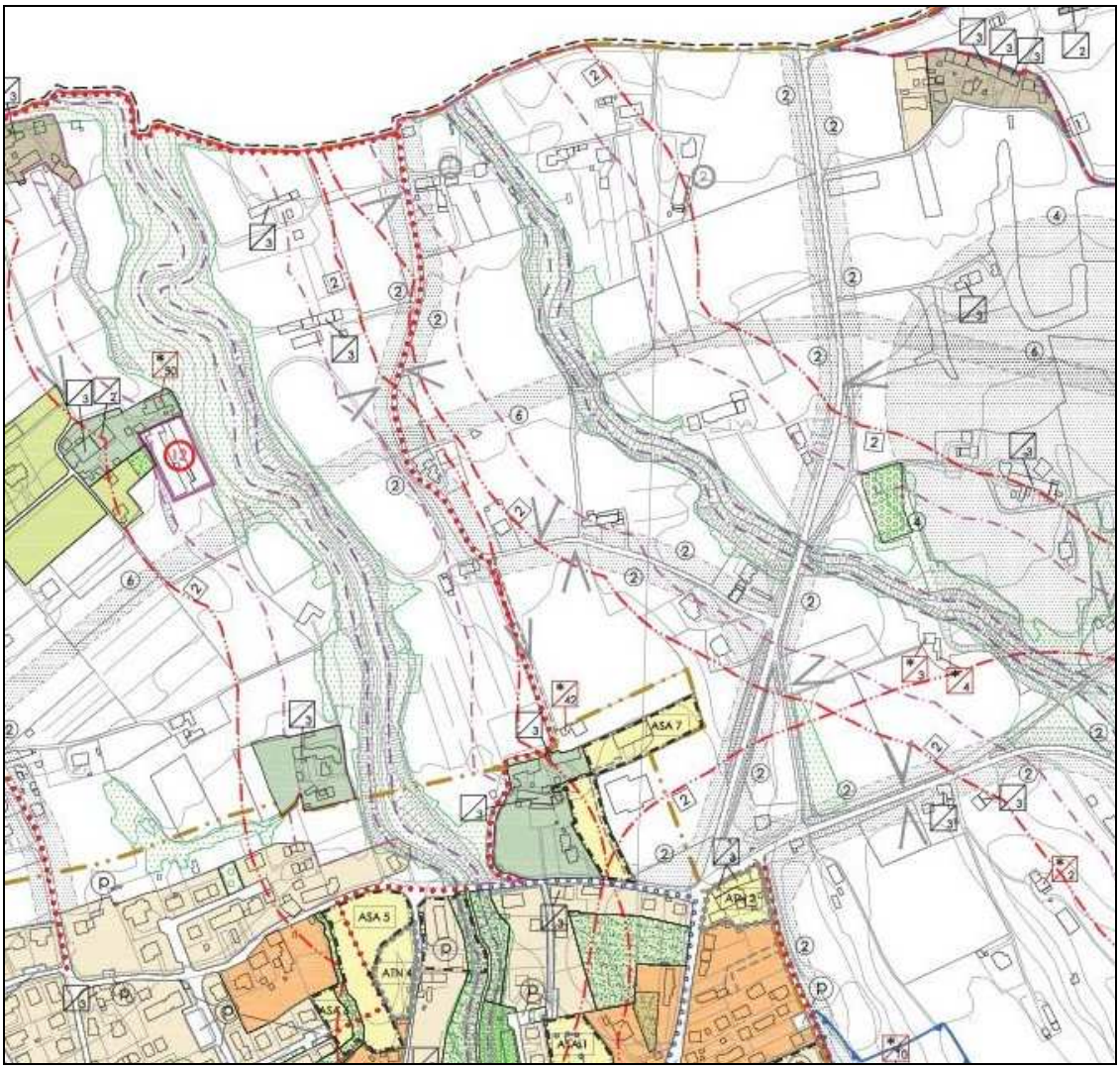
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**03**

Denominazione	Meneghetti

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttiva in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttiva da trasferire	Art. 93
Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sanoparre o riordino	Art. 80
TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (suini)	Art. 79
Cono visuale	Art. 51

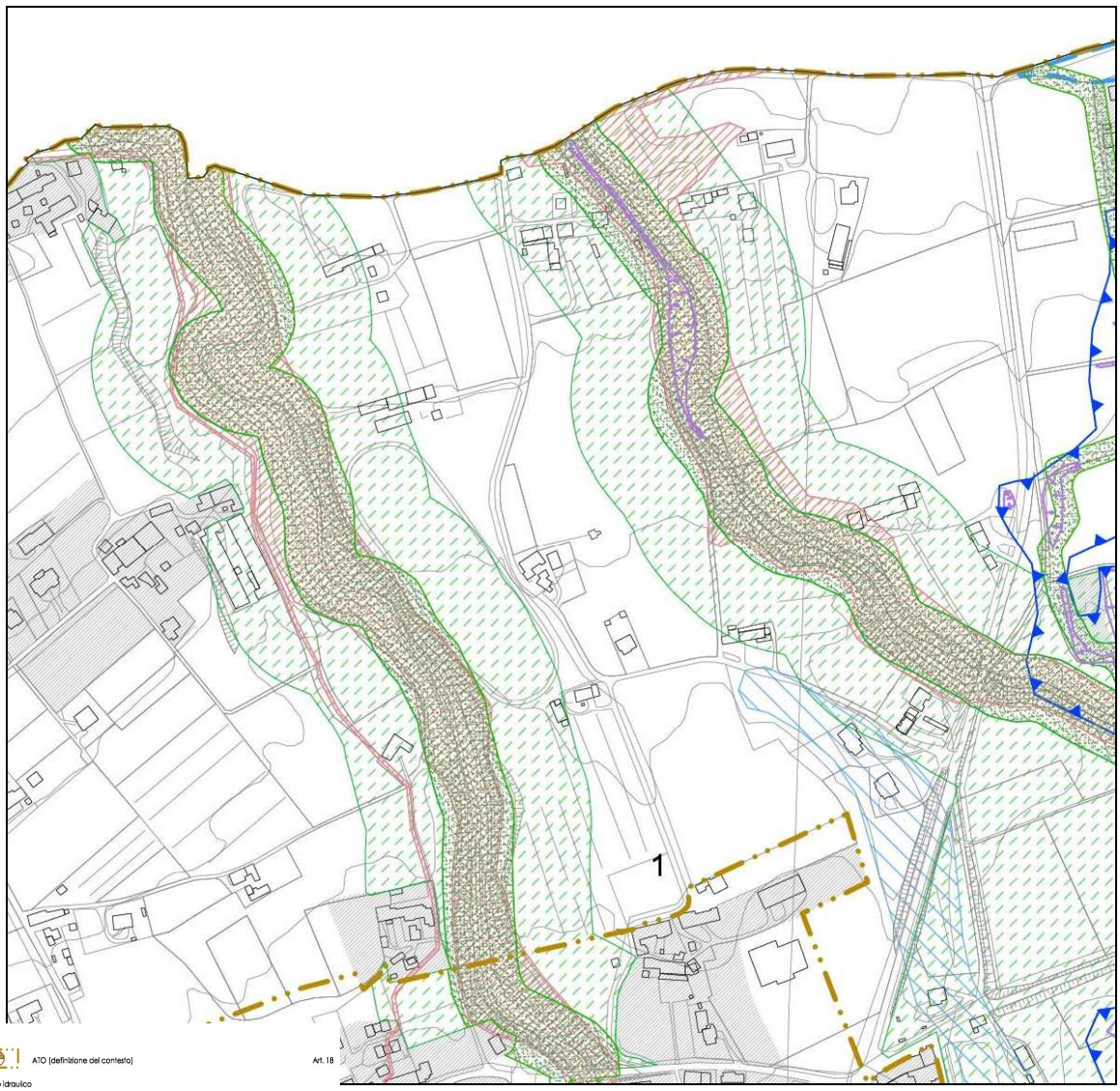
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - aree per l'istruzione	Art. 85
IC - aree per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - aree per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 26
Vincolo sismico	Art. 30
Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 35
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale	Art. 31
2 rispetto stradale	Art. 32
3 rispetto depuratori	Art. 36
4 rispetto pozzi	Art. 35
5 rispetto elettrodotti	Art. 33
6 rispetto metanodotto	Art. 33
7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Ambiti

	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Rischio idraulico

	Aree R0 a rischio idraulico basso	Art. 52
	Aree R1 a rischio idraulico medio	Art. 52
	Aree R2 a rischio idraulico moderato	Art. 52
	Aree esondabili soggette a ristagno idrico	Art. 52
	Aree di risorgiva	Art. 50
	Aree di tutela delle risorgive	Art. 50

Compatibilità geologica

	Terreno idoneo	Art. 53
	Terreno non idoneo	Art. 53
1	Terreno idoneo a condizione di tipo 1	Art. 53
2	Terreno idoneo a condizione di tipo 2	Art. 53
3	Terreno idoneo a condizione di tipo 3	Art. 53
4a	Terreno idoneo a condizione di tipo 4a	Art. 53
4b	Terreno idoneo a condizione di tipo 4b	Art. 53
5	Terreno idoneo a condizione di tipo 5	Art. 53

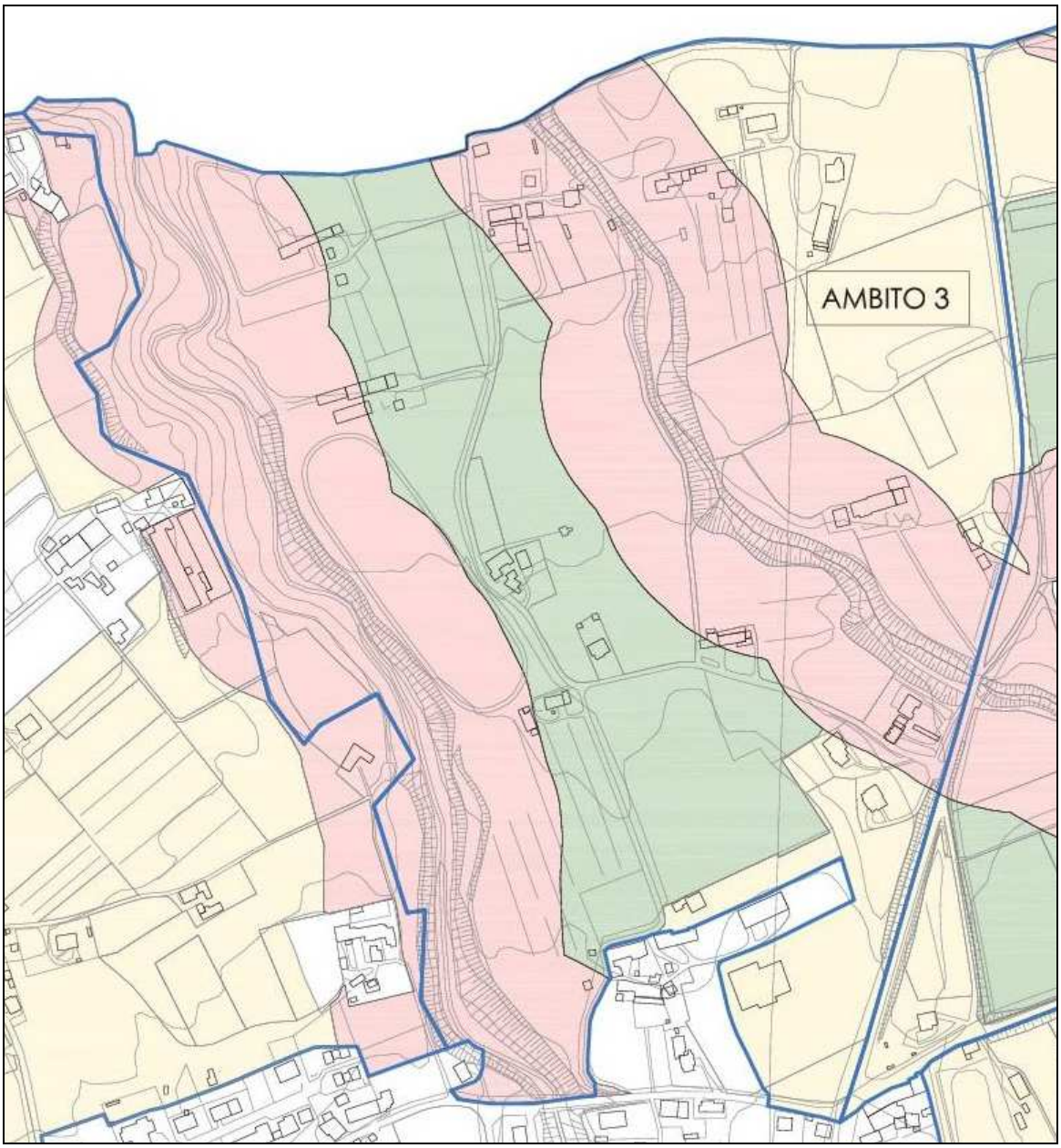
Tutele e valori culturali

	Ambiti per la formazione di parchi archeologici di interesse comunale	Art. 45
	Ville individuate dall'Istituto regionale per le Ville Venete	Art. 42
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Art. 29
	Corridoi ecologici	Art. 82
	Aree di connessione naturalistica (buffer zone)	Art. 82
	Aree di completamento delle aree nucleo	Art. 82
	Varchi di permeabilità faunistica	Art. 82
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 50

Tutela dall'inquinamento

	Elementi generatori di inquinamento acustico ed atmosferico	Art. 48

Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito localizzato a Nord del territorio comunale, occupante un lembo della pianura alluvionale generata dalla conoide del Lastego, delimitato a Ovest dal Lastego stesso e ad Est dalla S.P. 20. Termina a Sud in corrispondenza dell'aggregato urbano di Fonte Alto. La giacitura è prevalentemente pianeggiante, al limite settentrionale si rilevano alcuni leggeri terrazzamenti, la pendenza è minima, verso Sud.

Caratteristiche ambientali
Ambito ancora prevalentemente agricolo. Le colture agricole sono rappresentate principalmente da seminativi e prati, del tutto marginali i vigneti. La dotazione di elementi del sistema a rete è costituita in massima parte dalla vegetazione ripariale presente nell'alveo del torrente Lastego e del torrente Rù, che corre ad Est, rappresentata in prevalenza da robinia ma con specie planiziali quali carpino bianco, pioppo, ontano nero. Significativa l'emergenza floristica posta in prossimità di case Farra (*Celtis australis*).

Caratteristiche paesaggistiche
L'ambito conserva caratteri di spazialità tra i due torrenti, nonché l'assetto territoriale del paesaggio agrario di antica formazione. Dal suo interno sono possibili coni visuali pregevoli verso il Massiccio del Grappa e tra le due aste torrentizie. Pregevole la presenza di appezzamenti leggermente ondulati, coltivati a prato, nella porzione tra il torrente Rù e la S.P. 20.

Caratteristiche insediative e produttive
Edificazione organizzata in piccoli nuclei (2-3 edifici), tra i quali spicca per dimensione e qualità edilizia Borgo Meneghetti, che delimita inferiormente l'ambito. Si rileva la presenza di alcuni edifici di interesse architettonico ed ambientale. L'ordinamento produttivo prevalente è erbaceo-cerealicolo. Presenza significativa di aziende agricole di grandi dimensioni (maggiori di 8 Ha) nella parte occidentale dell'ambito.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/C in continuità (punto 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 5, 6, 7);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Gli interventi edificatori dovranno garantire il rispetto dell'attuale assetto agrario territoriale.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.
- Tutela del bagolaro (*Celtis australis*) c/o Case Farra.

Riqualificazione

- Riqualificazione floristica della vegetazione ripariale del Lastego e del Rù, attraverso l'introduzione localizzata di specie deficitarie (salici, ontano nero, pioppo).
- Rinaturalizzazione degli argini del Lastego, previa verifica idraulica del torrente, mediante rivestimento a verde delle sponde con grata viva di salici.
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Riqualificazione e ricomposizione formale degli insediamenti con tipologie e caratteri edilizi impropri, secondo i riferimenti progettuali del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 10.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/C: superficie massima 30.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- Sempre ammesse, tutte le tipologie.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/C: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/C: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

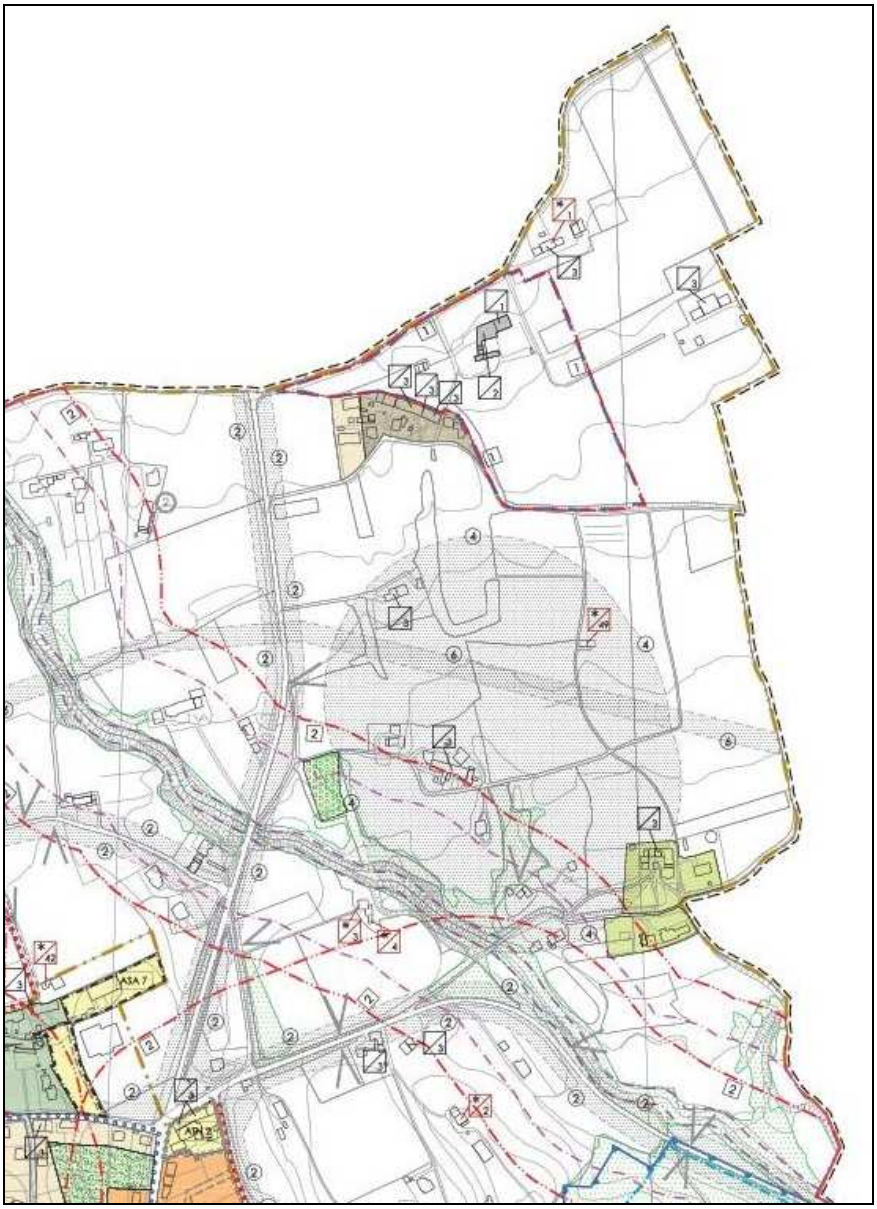
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**04**

Denominazione	Piovega

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttiva in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttiva da trasferire	Art. 93
Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (suini)	Art. 79
Cono visuale	Art. 51

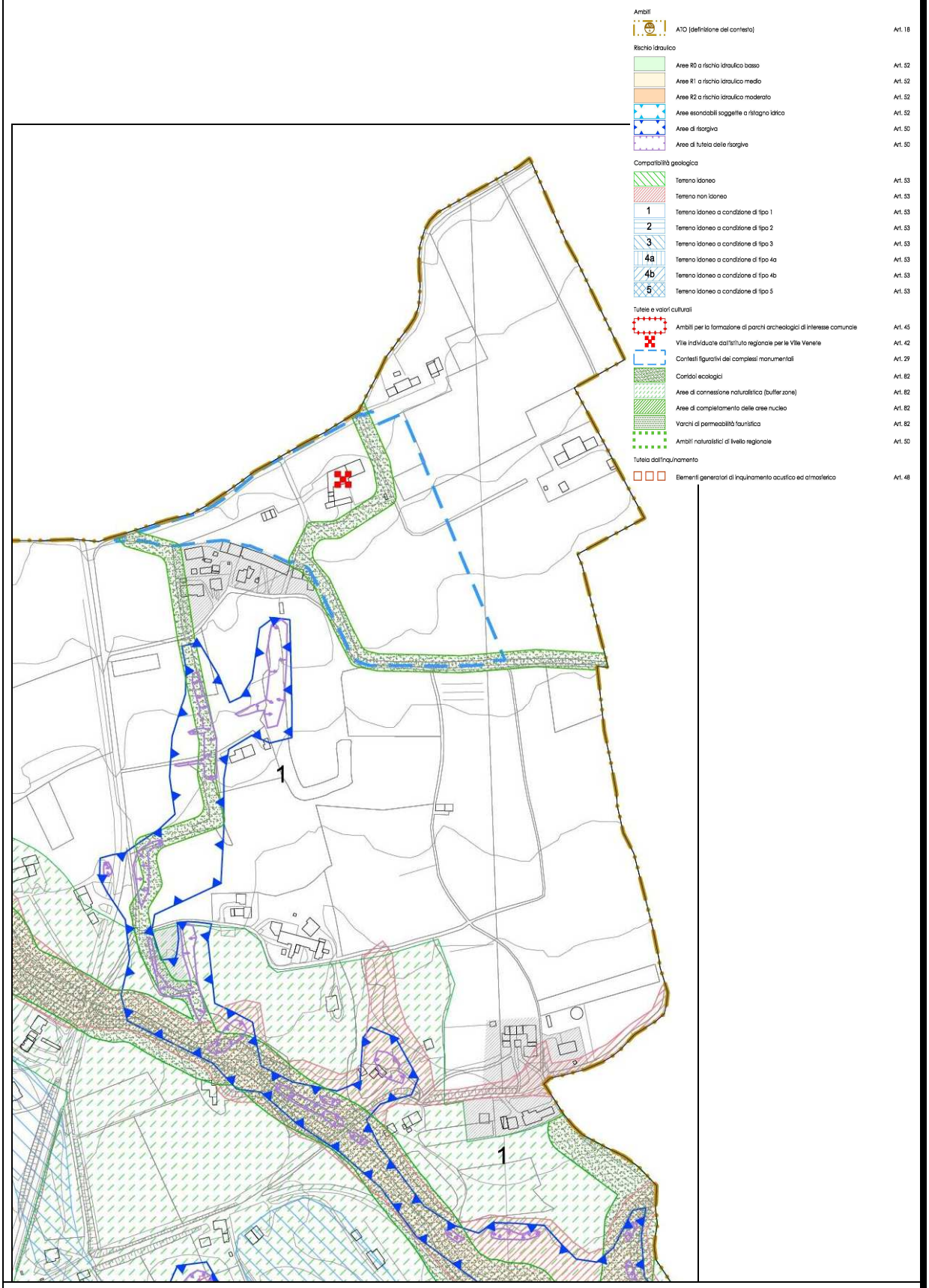
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - aree per istruzione	Art. 85
IC - aree per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - aree per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

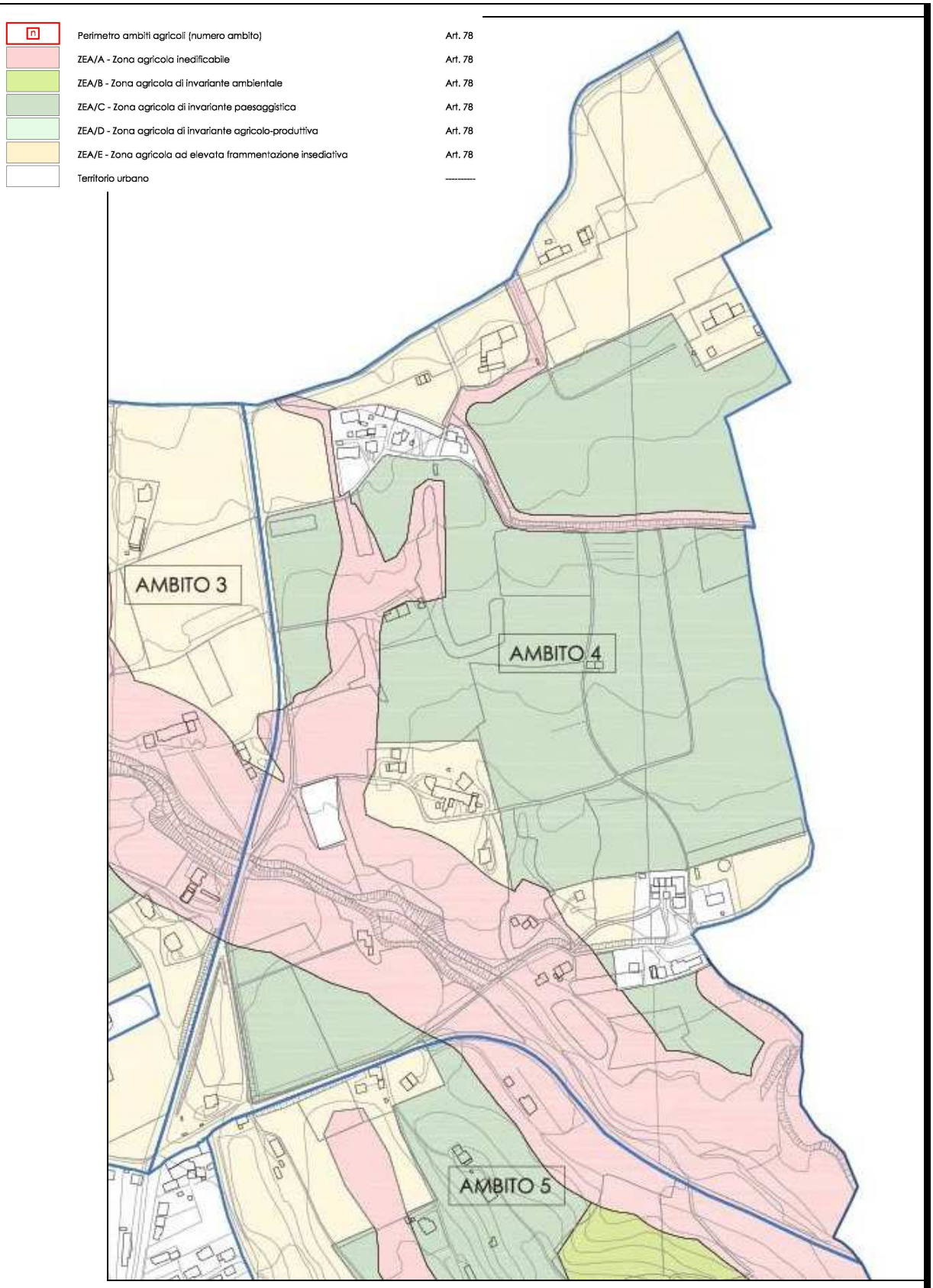
Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 26
Vincolo sismico	Art. 30
Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale; 2 rispetto stradale; 3 rispetto ferroviari; 4 rispetto pozzi; 5 rispetto elettrodotti; 6 rispetto metanodotto; 7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 31; Art. 32; Art. 34; Art. 38; Art. 33; Art. 33; Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Tutele e difesa dai rischi


n
Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)
Art. 78
ZEA/A - Zona agricola inedificabile
Art. 78
ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale
Art. 78
ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica
Art. 78
ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva
Art. 78
ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa
Art. 78
Territorio urbano

AMBITO 3
AMBITO 4
AMBITO 5

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito localizzato a NordEst del territorio comunale, delimitato a Ovest dalla S.P. 20. Termina a Sud in corrispondenza di via Pagnano. La giacitura è prevalentemente pianeggiante, con appezzamenti ondulati, organizzati secondo criteri tradizionali. Nella porzione meridionale permangono segni di appoderamento.

Caratteristiche ambientali
Ambito prevalentemente agricolo. Le colture agricole sono rappresentate principalmente da seminativi e prati. Le colture arboree sono concentrate nella porzione settentrionale, presso l'aggregato di Piovega. Buona dotazione di elementi del sistema a rete, articolato e costituito da vegetazione a siepe campestre (in massima parte a robinia), talune con caratteristiche ripariali. Presenza diffusa di corpi acquiferi di sorgiva che afferiscono al corso del torrente Rù, naturale intercettore delle acque, segnato da vegetazione arboreo arbustiva per tutto l'ambito.

Caratteristiche paesaggistiche
L'ambito conserva un interessante sistema di appoderamento nel quale, i fabbricati ad uso residenziale e produttivo, organizzano il territorio secondo criteri codificati. Dal suo interno sono possibili coni visuali pregevoli verso il Massiccio del Grappa e l'Asolano.

Caratteristiche insediative e produttive
Edificazione organizzata in pochi nuclei di 2-3 edifici, tra i quali spicca l'emergenza architettonica di Villa Pasini, unico esempio di villa veneta del territorio comunale, che ha mantenuto pressoché integro il rapporto con il contesto circostante. Di interesse architettonico ed ambientale anche altri edifici rurali presenti nell'ambito, caratterizzati da specificità tipologiche e formali, anch'essi ricollegabili comunque alla grande proprietà terriera patrizia. L'ordinamento colturale è erbaceo-cerealicolo e frutticolo. Unità aziendali di grandi dimensioni (maggiori di 6-8 Ha) nella parte settentrionale e orientale dell'ambito.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/C in continuità (punto 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 5, 6, 7);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela della morfologia agraria e dell'attuale appoderamento.
- Tutela degli ambiti di risorgiva, ove è fatto divieto di trasformazione colturale diversa dal prato; la concimazione e le altre pratiche agricole dovranno essere conformi al codice di buona pratica agricola ed impedire rilasci o contatti diretti con i corpi idrici.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Riqualificazione floristica della vegetazione ripariale del Rù, attraverso l'introduzione localizzata di specie deficitarie (salici, ontano nero, pioppo).
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 10.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/C: superficie massima 30.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- Sempre ammesse, tutte le tipologie.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/C: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/C: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

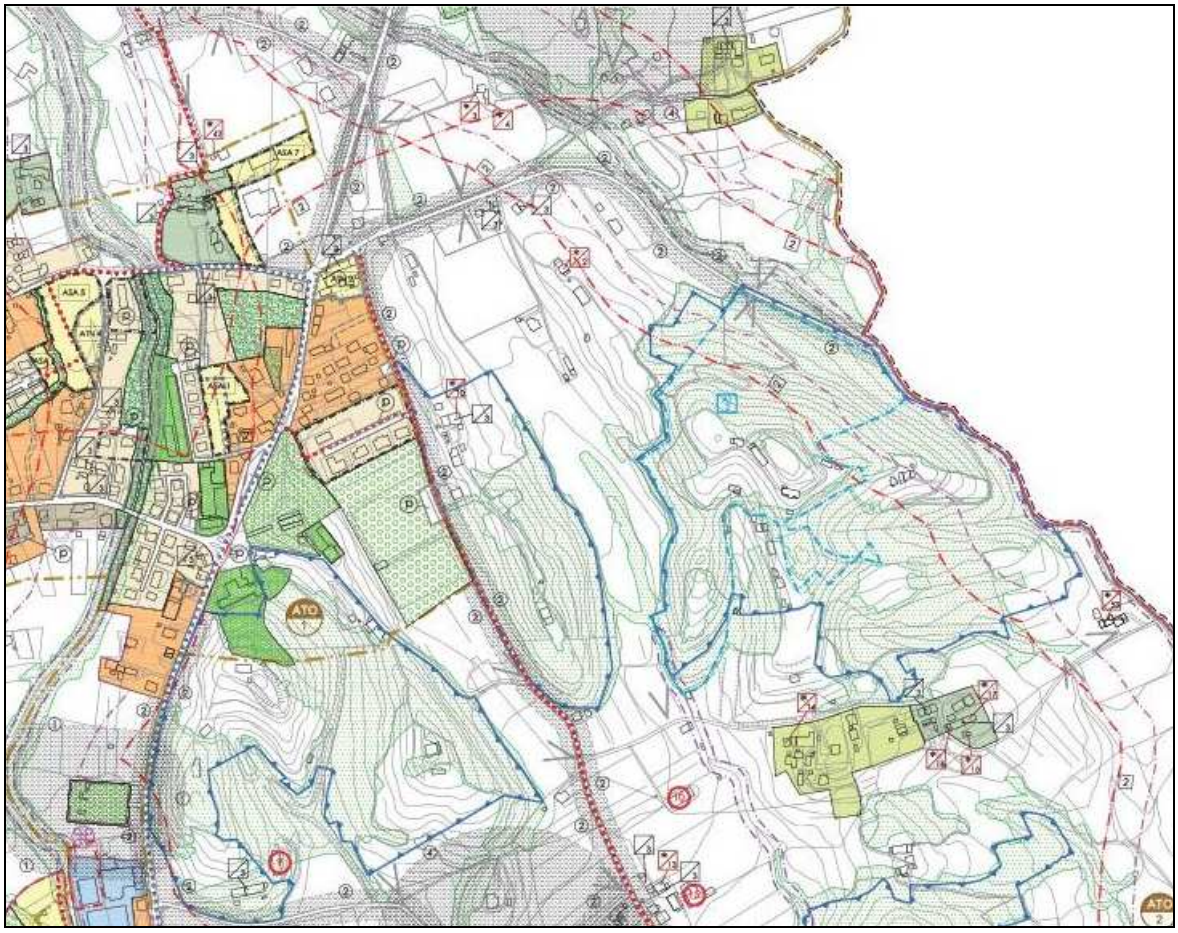
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**05**

Denominazione	Guizza

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttiva in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttiva da trasferire	Art. 93
Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (suini)	Art. 79
Cono visuale	Art. 51

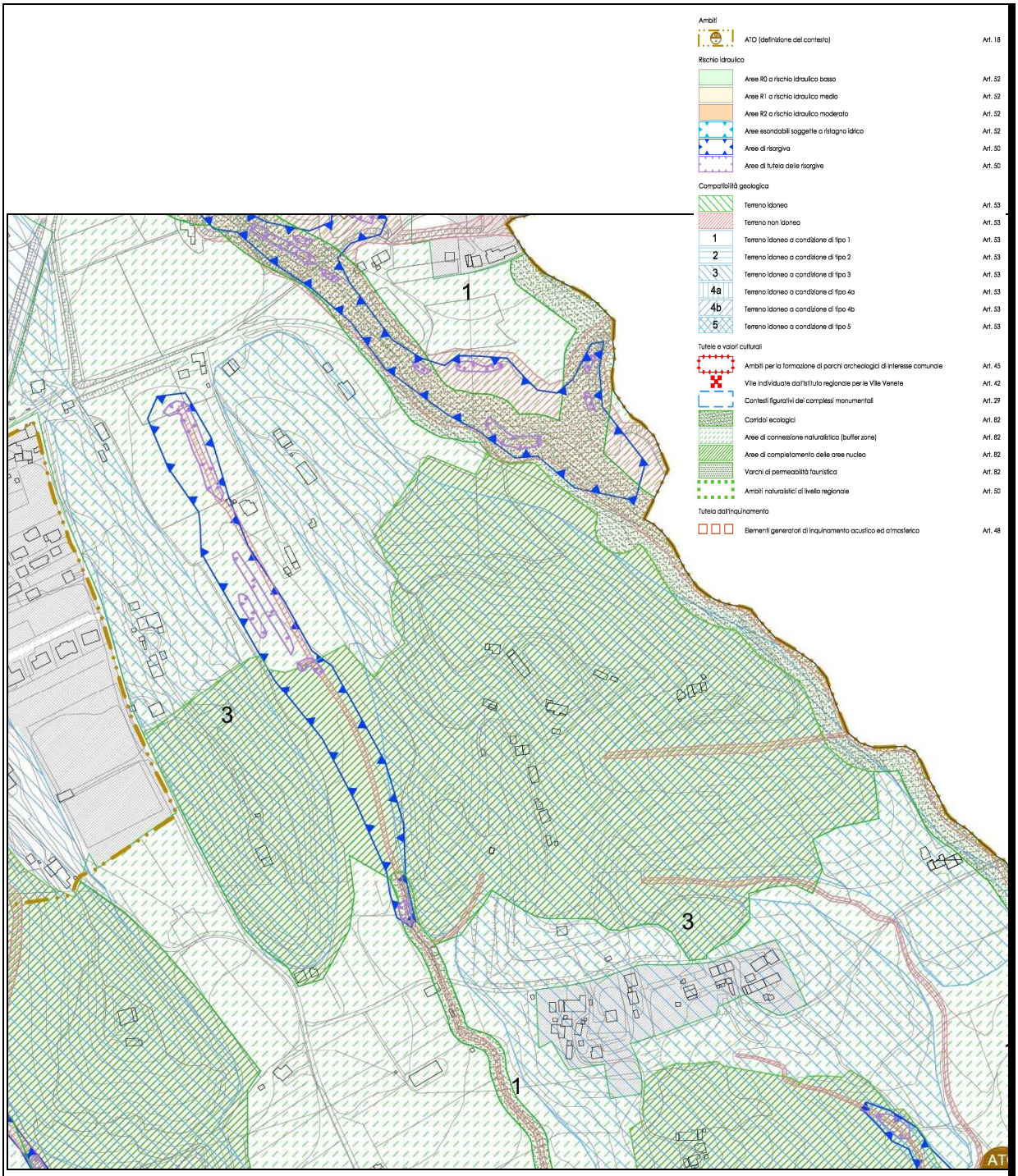
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - aree per l'istruzione	Art. 85
IC - aree per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - aree per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

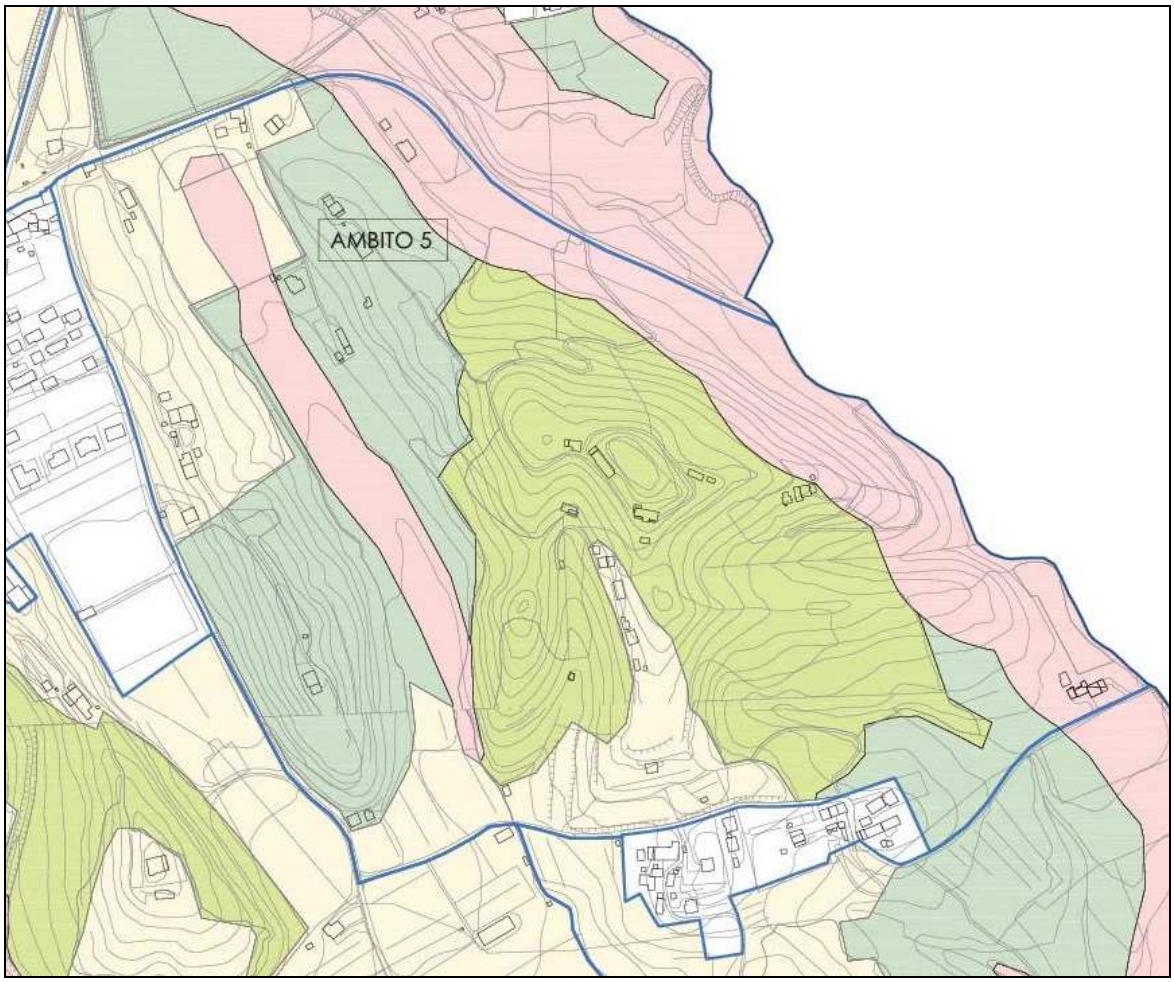
Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 26
Vincolo sismico	Art. 30
Riparto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale	Art. 31
2 rispetto stradale	Art. 32
3 rispetto depuratori	Art. 36
4 rispetto pozzi	Art. 38
5 rispetto elettrodotti	Art. 33
6 rispetto metanodotto	Art. 33
7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito collinare della Guizza, delimitato a Nord da via Pagnano e ad Ovest da via San Salvatore. La giacitura è variabilmente acclive nella porzione propriamente collinare, prevalentemente pianeggiante nel fondovalle. Trattassi di due contrafforti collinari separati da uno stretto fondovalle alluvionale.

Caratteristiche ambientali
Ambito in parte agricolo ed in parte boschivo. Le colture agricole sono rappresentate principalmente da seminativi e prati. Le colture arboree (vigneti, oliveti) sono sporadiche e concentrate prevalentemente nei versanti soleggiati e acclivi. Molto buona la dotazione di strutture del sistema biotico (boschi, fasce boscate, siepi, filari) interconnesse tra loro. La dominante vegetazionale è rappresentata dal bosco di robinia, con ingresso anche di castagno e orniello. Presenza di corpi acquiferi di sorgiva (sorgenti del Mardignon) nel fondovalle centrale.

Caratteristiche paesaggistiche
L'ambito pianeggiante centrale conserva pregevoli coni visuali sulle pendici collinari circostanti e risulta di interesse paesaggistico per la particolare collocazione ed integrità.
La porzione collinare della Guizza unisce caratteri paesaggistici di pregio (alternanza bosco-prato) con elementi edificati talvolta non congrui. La porzione collinare opposta denota superfici boschive di scarso valore, di composizione eterogenea con numerose specie arboree esotiche, mal inserite e dal notevole impatto paesaggistico.

Caratteristiche insediative e produttive
Edificazione sparsa od organizzata in pochi nuclei di 2-3 edifici, tipologicamente diversificata, spesso non congrua con il contesto paesaggistico, talvolta impattante per l'uso di materiali e tipologie improprie. Vi permangono tuttavia anche alcuni edifici di interesse architettonico ed ambientale. Ordinamento colturale nelle porzioni subpianeggianti di tipo erbaceo-cerealicolo. Unità agricole marginali, generalmente di piccole dimensioni.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/B in continuità (punto 2, 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 7);
- ZEA/C in continuità (punto 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 6, 7);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela dello skyline dei contrafforti collinari: non sono ammessi interventi atti a modificare, abbassare, rettificare la linea di crinale.
- Tutela degli ambiti di risorgiva, ove è fatto divieto di trasformazione colturale diversa dal prato; la concimazione e le altre pratiche agricole dovranno essere conformi al codice di buona pratica agricola ed impedire rilasci o contatti diretti con i corpi idrici.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Riqualificazione floristica della vegetazione boschiva esistente, con introduzione di specie locali quali querce, castagni, carpini ed altre e progressiva sostituzione delle specie esotiche e delle resinose ornamentali.
- Mantenimento dello sfalcio nei prati umidi.
- Riqualificazione floristica della vegetazione ripariale esistente mediante introduzione localizzata di specie idonee (salici, ontano nero, pioppo).
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Riqualificazione e ricomposizione formale degli insediamenti con tipologie e caratteri edilizi impropri, secondo i riferimenti progettuali del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 5.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/B e ZEA/C: superficie massima 20.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- pendenza< 15% [ammessi solo ritocchino, di traverso, girapoggio],
- pendenza 15-35% [ammessi solo di traverso, girapoggio, terrazzi, gradoni, ciglioni],
- pendenza 35-60% [ammessi ciglioni raccordati, terrazze raccordate, larghezza banchina < 1,60 m],
- pendenza > 60% non ammesse.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/B: non ammessi nei boschi di vecchio impianto, ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti.
- ZEA/C: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/B e ZEA/C: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

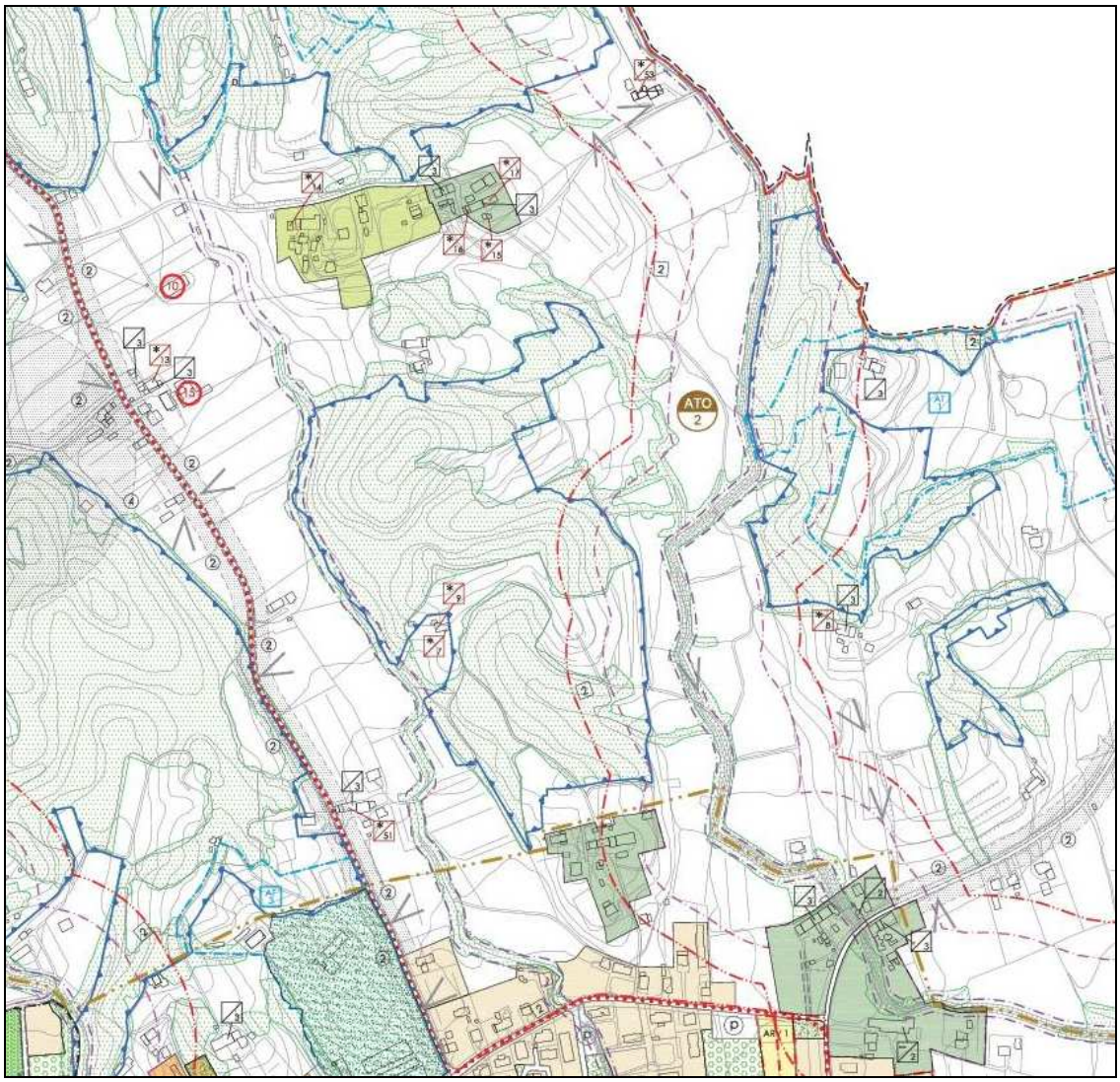
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**06**

Denominazione	Forcelle

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

	Zone storiche	Art. 57
	Zone consolidate residenziali	Art. 62
	Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
	Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
	Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
	Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
	Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
ARV 1	Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
	Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
	Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
O	Attivita' produttiva in zona impropria	Art. 93
▲	Attivita' produttiva da trasferire	Art. 93
RT	Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

	ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
	TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
	TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
	Ambito di cava	Art. 54
	Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
	Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
	Allevamenti zootecnici aziendali (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
	Allevamenti zootecnici aziendali (suini)	Art. 79
	Cono visuale	Art. 51

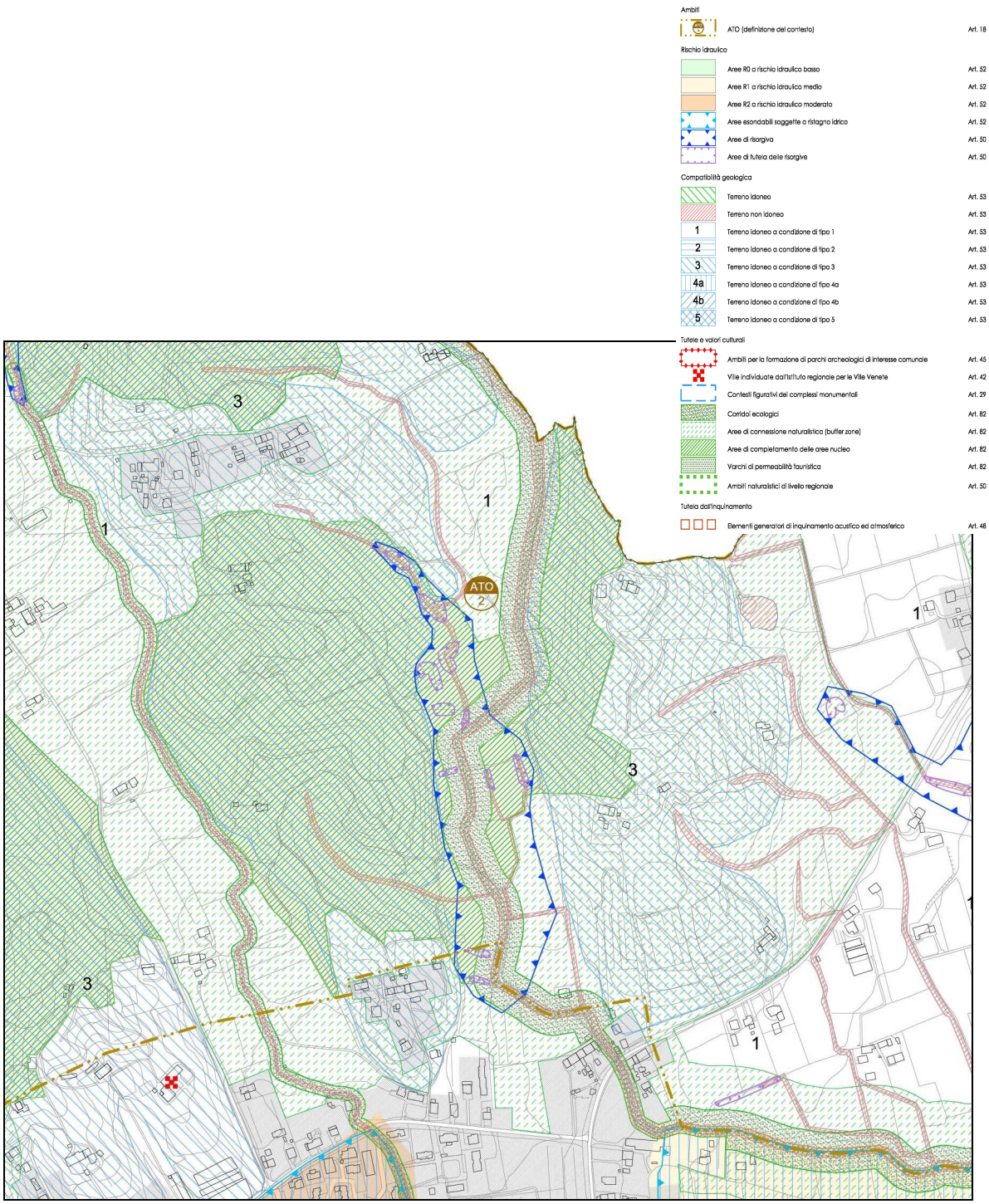
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

	IS - aree per istruzione	Art. 85
	IC - aree per attrezzature di interesse comune	Art. 86
	VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P	P - aree per parcheggi	Art. 88
	Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
	Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
	Viabilita' di progetto	Art. 89
	Viabilita' da potenziare	Art. 89

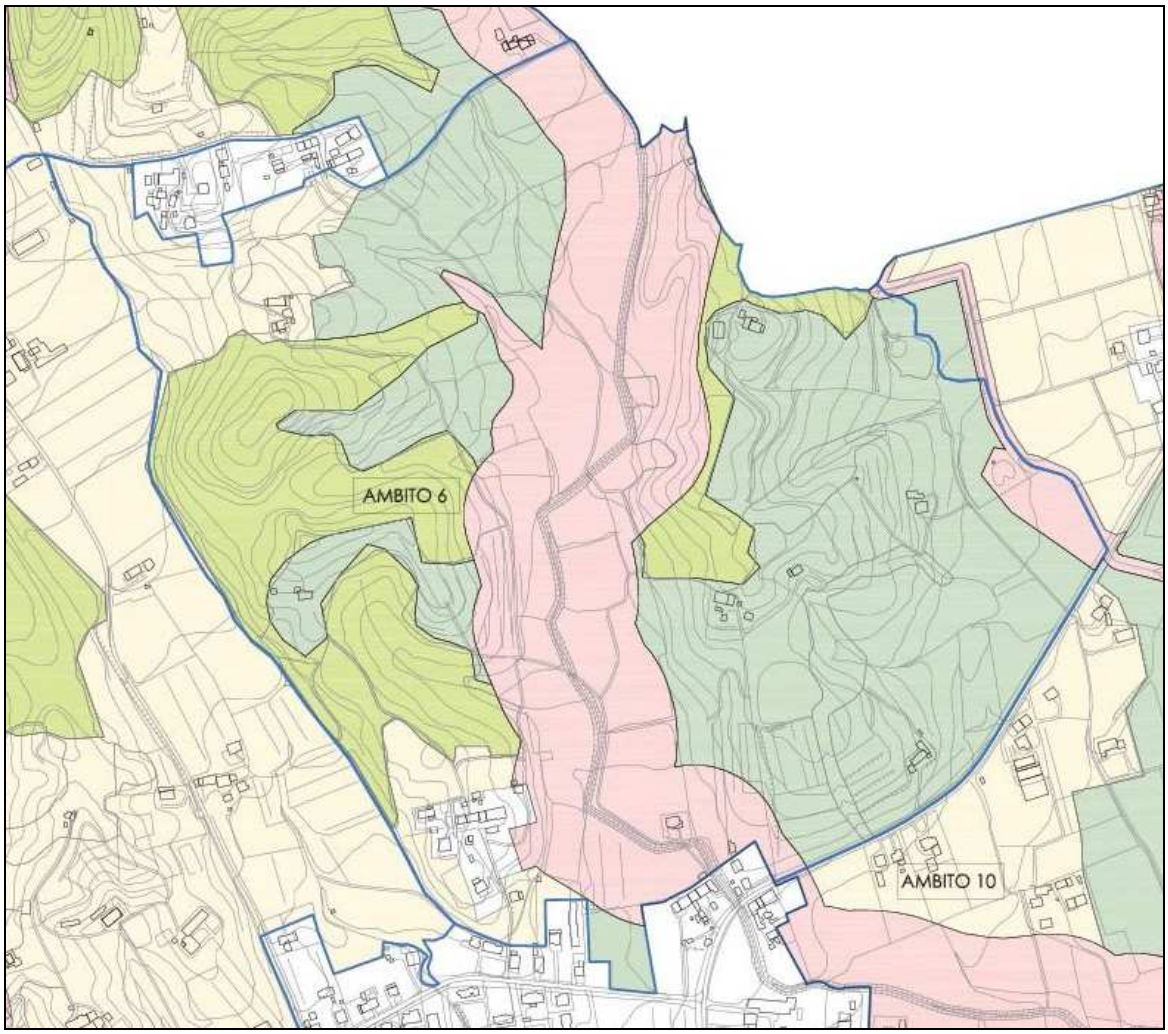
Vincoli e rispetti

	Impianti di telecomunicazione	Art. 34
	Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
	Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
	Credito edilizio	Art. 26
	Vincolo sismico	Art. 30
	Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
	Zone boscate	Art. 40
	Vincolo idraulico	Art. 35
	Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
	Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
	Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale; 2 rispetto stradale; 3 rispetto depuratori; 4 rispetto pozzi; 5 rispetto elettrodotti; 6 rispetto metanodotto; 7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 31; Art. 32; Art. 34; Art. 35; Art. 33; Art. 33; Art. 37
	Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito collinare articolato che si estende dal Monte Forcelle a Staglierona, delimitato a Nord da via Boschi, ad Ovest dal rio Mardignon e a Sud da via Santa Margherita. La giacitura è variabile da fortemente acclive nella porzione propriamente collinare del M. Forcelle a prevalentemente pianeggiante, ondulato, nel fondovalle alluvionale del Rù, che segna centralmente l'ambito.

Caratteristiche ambientali
Ambito in parte agricolo ed in parte boschivo. Le colture agricole sono rappresentate principalmente da prati e seminativi. Presenti in modo significativo i vigneti, soprattutto nella parte centro meridionale collinare. Elevata la dotazione di strutture del sistema biotico (boschi, fasce boscate, siepi, filari) che dalle due aree collinari si interconnettono in corrispondenza del Rù, con formazioni ripariali tipiche, presenti anche in corrispondenza del rio Mardignon. La dominante vegetazionale è rappresentata dal bosco a dominanza di robinia, con lembi a castagneto e orno-ostrieto degradati. Presenza di numerosi corpi acquiferi di sorgiva nel fondovalle centrale.

Caratteristiche paesaggistiche
Ambito complessivamente di elevato pregio paesaggistico e ambientale. Nella porzione orientale collinare si conservano significativi coni visuali verso Asolo e tutta la dorsale dei Colli. Significativo il connubio (rapporto edificio-contesto) sulla Staglierona. Sullo stesso colle si annoverano tuttavia anche aree caratterizzate da elementi vegetali detrattori (specie arboree esotiche), non compatibili con il contesto. L'ambito pianeggiante centrale conserva invece nelle componenti naturali i pregi maggiori, in connubio con alcuni manufatti di interesse architettonico ed ambientale, e scorci paesaggistici di assoluto rilievo.

Caratteristiche insediative e produttive
Edificazione complessivamente ridotta, sparsa od organizzata in nuclei di 2-3 edifici, tipologicamente diversificata, con esempi di interesse architettonico, di antica origine, ma anche con episodi di tipologia impropria ed impattante. L'ordinamento produttivo prevalente nelle parti coltivate è erbaceo-cerealicolo, minoritario ma significativo quello viticolo. Unità aziendali di grande dimensione (maggiore di 8 Ha) nella porzione orientale, di media dimensioni (4-8 Ha) in quella settentrionale.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/B nessun intervento ammesso;
- ZEA/C in continuità (punto 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 6, 7);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela dello skyline dei contrafforti collinari: non sono ammessi interventi atti a modificare, abbassare, rettificare la linea di crinale.
- Tutela degli ambiti di risorgiva, ove è fatto divieto di trasformazione colturale diversa dal prato; la concimazione e le altre pratiche agricole dovranno essere conformi al codice di buona pratica agricola ed impedire rilasci o contatti diretti con i corpi idrici.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Riqualificazione floristica della vegetazione boschiva esistente, con introduzione di specie locali quali querce, castagni, carpini ed altre e progressiva sostituzione delle specie esotiche e delle resinose ornamentali; recupero dei castagneti degradati.
- Incentivazione al mantenimento dello sfalcio nei prati umidi ed in quelli di collina.
- Riqualificazione floristica della vegetazione ripariale esistente sul Rù e sul Mardignon mediante introduzione localizzata di specie idonee (salici, ontano nero, pioppo).
- Creazione di percorsi di interesse naturalistico-ambientale nel fondovalle del Rù.
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Riqualificazione e ricomposizione formale degli insediamenti con tipologie e caratteri edilizi impropri, secondo i riferimenti progettuali del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 5.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/B e ZEA/C: superficie massima 20.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- pendenza< 15% [ammessi solo ritocchino, di traverso, girapoggio],
- pendenza 15-35% [ammessi solo di traverso, girapoggio, terrazzi, gradoni, ciglioni],
- pendenza 35-60% [ammessi ciglioni raccordati, terrazze raccordate, larghezza banchina < 1,60 m],
- pendenza > 60% non ammesse.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/B: non ammessi nei boschi di vecchio impianto, ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti.
- ZEA/C: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/B e ZEA/C: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

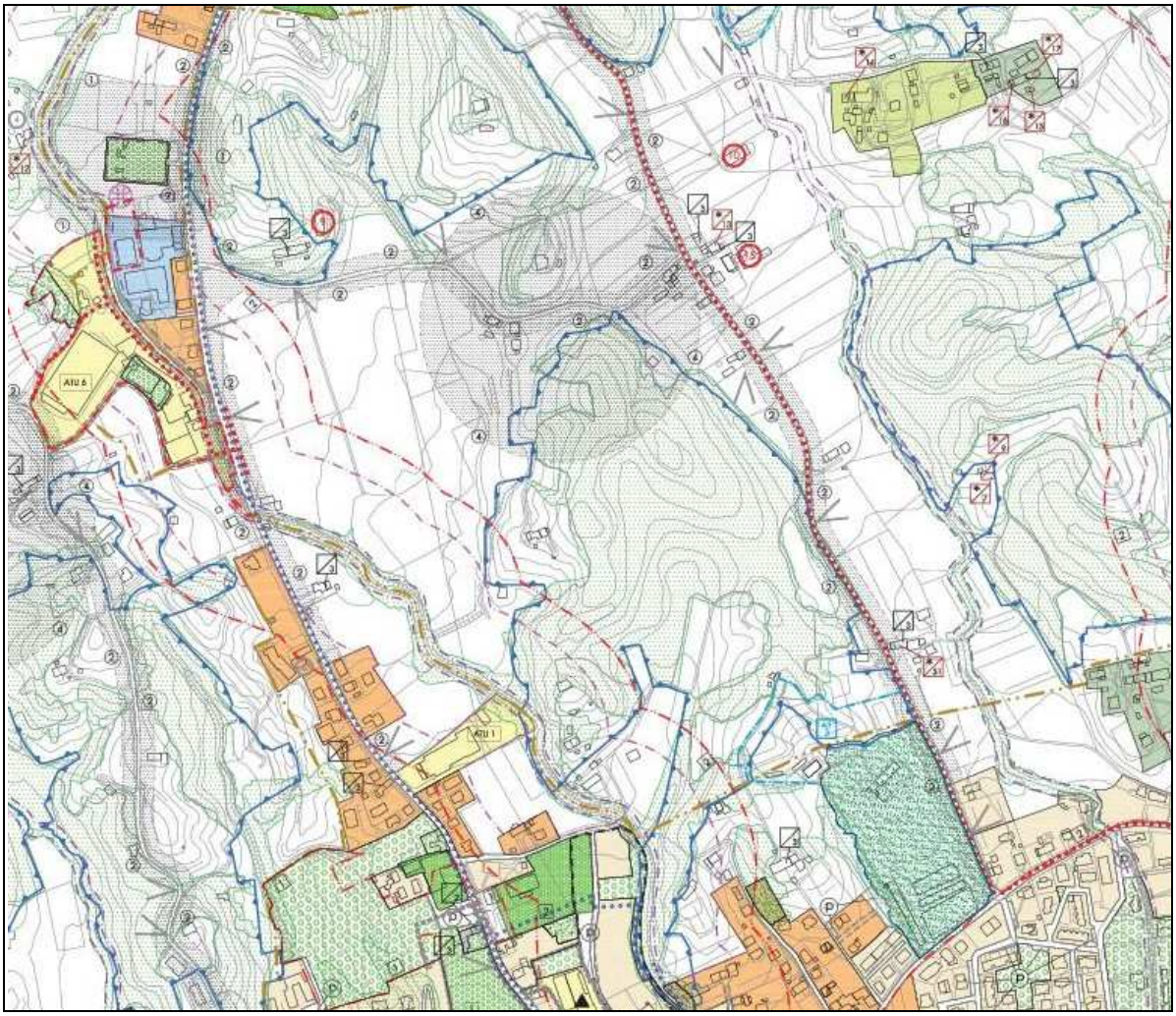
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**07**

Denominazione	Centro

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 48
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttiva in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttiva da trasferire	Art. 93
Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici calendali (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
Allevamenti zootecnici calendali (suini)	Art. 79
Cono visuale	Art. 51

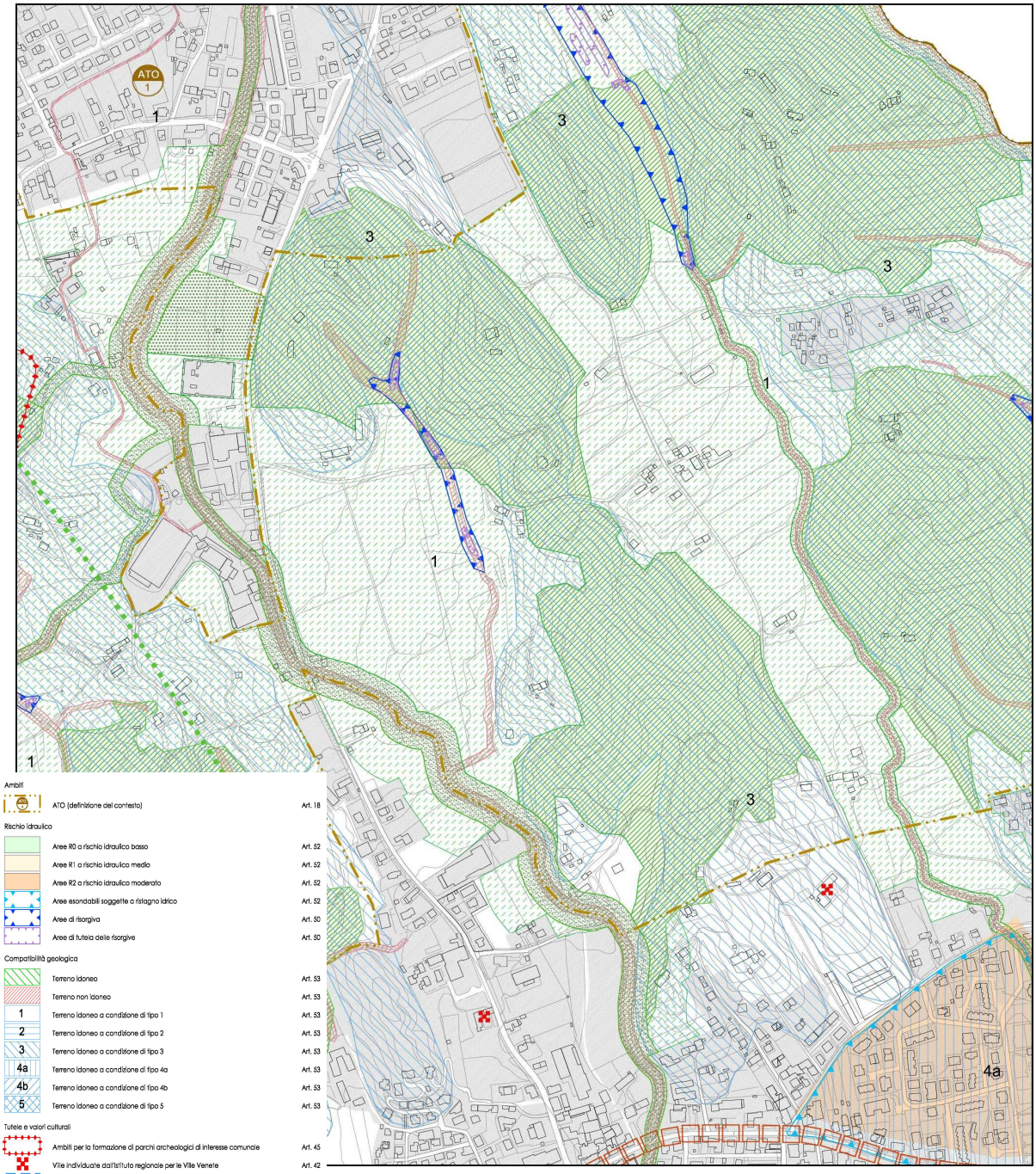
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - aree per l'istruzione	Art. 88
IC - aree per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - aree per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 26
Vincolo idrico	Art. 30
Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale; 2 rispetto stradale; 3 rispetto depuratori; 4 rispetto pozzi; 5 rispetto elettrodotti; 6 rispetto metanodotto; 7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 31; Art. 32; Art. 36; Art. 38; Art. 33; Art. 33; Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Ambiti

	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Rischio idraulico

	Aree R0 a rischio idraulico basso	Art. 52
	Aree R1 a rischio idraulico medio	Art. 52
	Aree R2 a rischio idraulico moderato	Art. 52
	Aree esondabili soggette a ristagno idrico	Art. 52
	Aree di risorgiva	Art. 50
	Aree di tutela delle risorgive	Art. 50

Compatibilità geologica

	Terreno idoneo	Art. 53
	Terreno non idoneo	Art. 53
1	Terreno idoneo a condizione di tipo 1	Art. 53
2	Terreno idoneo a condizione di tipo 2	Art. 53
3	Terreno idoneo a condizione di tipo 3	Art. 53
4a	Terreno idoneo a condizione di tipo 4a	Art. 53
4b	Terreno idoneo a condizione di tipo 4b	Art. 53
5	Terreno idoneo a condizione di tipo 5	Art. 53

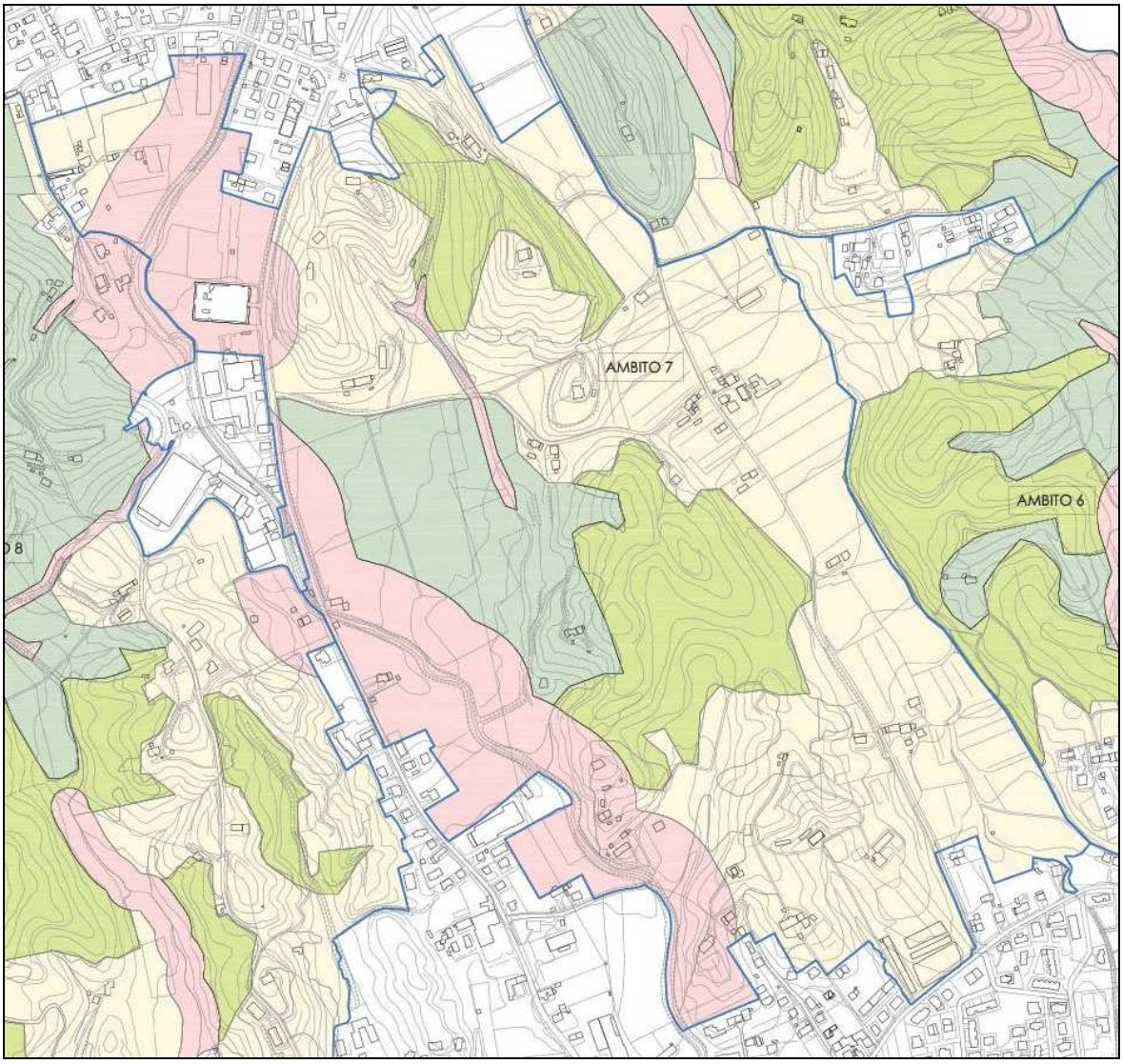
Tutele e valori culturali

	Ambiti per la formazione di parchi archeologici di interesse comunale	Art. 45
	Ville individuate dall'Istituto regionale per le Ville Venete	Art. 42
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Art. 29
	Corridoi ecologici	Art. 82
	Aree di connessione naturalistica (buffer zone)	Art. 82
	Aree di completamento delle aree nucleo	Art. 82
	Varchi di permeabilità faunistica	Art. 82
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 50

Tutela dall'inquinamento

	Elementi generatori di inquinamento acustico ed atmosferico	Art. 48

Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito parte acclive e parte pianeggiante, occupante la porzione centrale del sistema collinare comunale. Si estende dalla periferia Sud di Fonte Alto (Malombra) al limite Nord di Onè, delimitato a Ovest dalla S.P. 20 e dal torrente Lastego e a Est dal rio Mardignon. La giacitura è variabile. Le parti collinari sono fortemente acclivi (Serraglia) quelle di fondovalle sono pianeggianti ondulate.

Caratteristiche ambientali
Ambito in parte agricolo ed in parte boschivo. Le colture agricole sono rappresentate principalmente da seminativi e prati nelle parti pianeggianti, da prati, vigneti e oliveti nelle porzioni acclivi non occupate dal bosco. Le strutture del sistema biotico sono imperniate sulle due porzioni collinari (quella centrale e quella settentrionale) con formazioni boschive a dominanza di robinia e castagno, secondariamente carpino nero, unitamente alla vegetazione lineare a siepe ripariale lungo il Lastego e il Mardignon, che segnano i due fondovalle. Sul colle Serraglia sono presenti spazi a prato arborato. Presenza di corpi acquiferi di sorgiva nello stretto fondovalle ad Est del Serraglia, con vegetazione a pioppo.

Caratteristiche paesaggistiche
L'eterogeneità morfologica dell'ambito si rispecchia anche nelle caratteristiche paesaggistiche. Le porzioni pianeggianti sono significative per gli aspetti ambientali legati al connubio con i corsi d'acqua (Lastego e Mardignon) e per i caratteri di spazialità ancora presenti. Le porzioni collinari, da un lato coniugano la copertura boschiva ed i relativi margini con le sistemazioni a vigneto e prato, secondo canoni tradizionali (nella porzione meridionale), dall'altro esprimono valenze eterogenee (specie arboree esotiche), non sempre pregevoli, nell'area del Serraglia. La crescente occupazione degli spazi ed i margini insediati ai limiti dell'ambito contribuiscono ad abbassare la qualità paesaggistica complessiva, pur rilevandosi coni visuali, su direttrici determinate, con scorci paesaggistici di rilievo.

Caratteristiche insediative e produttive
Edificazione ai margini esterni dell'ambito significativa, internamente in forma sparsa o in piccoli aggregati, tipologicamente diversificata. Si annoverano strutture edilizie di interesse architettonico (es. in località Malombra, villa padronale e mulino), o interessanti per il rapporto figurativo che stabiliscono con il contesto, ma anche episodi di tipologia impropria ed impattante. Presenti tre insediamenti zootecnici (due bovini da latte e uno vitelli carne bianca). Ordinamento colturale prevalente cerealicolo-zootecnico. Unità aziendali di grandi dimensioni (maggiori di 8 Ha) nella parte settentrionale dell'ambito.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/B nessun intervento ammesso;
- ZEA/C in continuità (punto 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 6, 7);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela dello skyline dei contrafforti collinari: non sono ammessi interventi atti a modificare, abbassare, rettificare la linea di crinale.
- Tutela degli ambiti di risorgiva, ove è fatto divieto di trasformazione colturale diversa dal prato; la concimazione e le altre pratiche agricole dovranno essere conformi al codice di buona pratica agricola ed impedire rilasci o contatti diretti con i corpi idrici.
- Tutela della roggia di alimentazione all'antico sistema delle attività molitorie (Malombra) con una fascia inedificabile di 10 metri dal ciglio del corso d'acqua.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Riqualificazione floristica della vegetazione boschiva esistente, con introduzione di specie locali quali querce, castagni, carpini ed altre e progressiva sostituzione delle specie esotiche e delle resinose ornamentali; recupero dei castagneti degradati.
- Incentivazione al mantenimento dello sfalcio nei prati umidi ed in quelli di collina.
- Riqualificazione floristica della vegetazione ripariale esistente sul Lastego e sul Mardignon mediante introduzione localizzata di specie idonee (salici, ontano nero, pioppo).
- Creazione di percorsi di interesse naturalistico-ambientale a fruizione degli ambiti di risorgiva e del Mardignon.
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Riqualificazione e ricomposizione formale degli insediamenti con tipologie e caratteri edilizi impropri, secondo i riferimenti progettuali del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 5.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/B e ZEA/C: superficie massima 20.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- pendenza< 15% [ammessi solo ritocchino, di traverso, girapoggio],
- pendenza 15-35% [ammessi solo di traverso, girapoggio, terrazzi, gradoni, ciglioni],
- pendenza 35-60% [ammessi ciglioni raccordati, terrazze raccordate, larghezza banchina < 1,60 m],
- pendenza > 60% non ammesse.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/B: non ammessi nei boschi di vecchio impianto, ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti.
- ZEA/C: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/B e ZEA/C: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

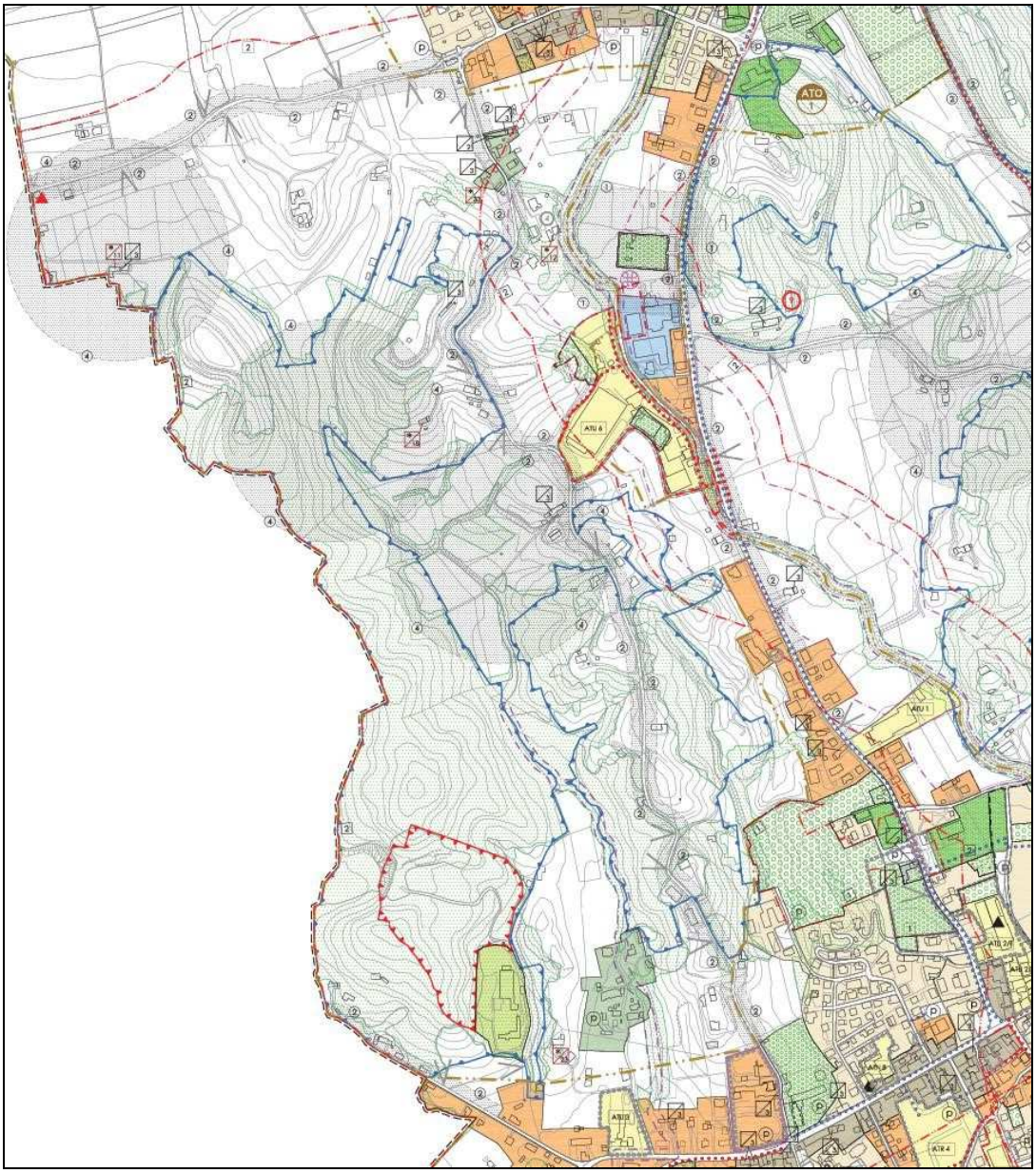
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**08**

Denominazione	San Nicolò

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

	Zone storiche	Art. 57
	Zone consolidate residenziali	Art. 62
	Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
	Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
	Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
	Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Artt. 22-23
	Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Artt. 22-23
	Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
	Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
	Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
	Attivita' produttive in zona impropria	Art. 93
	Attivita' produttive da trasferire	Art. 93
	Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

	ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
	TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
	TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
	Ambito di cava	Art. 54
	Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
	Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
	Allevamenti zootecnici estensivi (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
	Allevamenti zootecnici estensivi (suini)	Art. 79
	Cono visuale	Art. 51

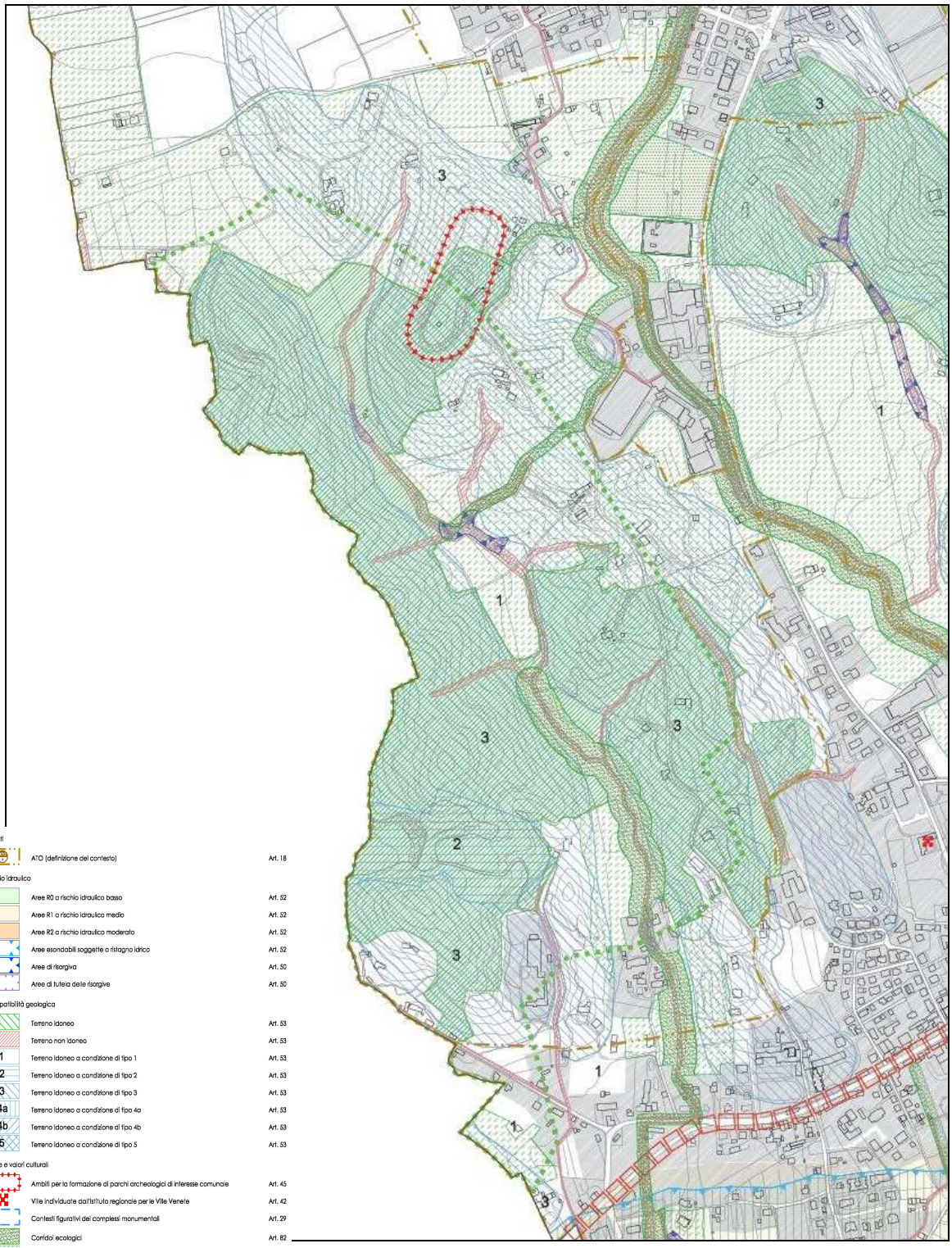
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

	IS - aree per l'istruzione	Art. 85
	IC - aree per attrezzature di interesse comune	Art. 86
	VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P	P - aree per parcheggi	Art. 88
	Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
	Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
	Viabilita' di progetto	Art. 89
	Viabilita' da potenziare	Art. 89

Vincoli e rispetti

	Impianti di telecomunicazione	Art. 34
	Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
	Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
	Credito edilizio	Art. 24
	Vincolo sismico	Art. 30
	Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
	Zone boscate	Art. 40
	Vincolo idraulico	Art. 35
	Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
	Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
	Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale; 2 rispetto stradale; 3 rispetto depuratori; 4 rispetto pozzi; 5 rispetto elettrodotti; 6 rispetto metanodotto; 7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 31; Art. 32; Art. 36; Art. 38; Art. 33; Art. 33; Art. 37
	Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Ambiti

	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Rischio idraulico

	Aree R0 a rischio idraulico basso	Art. 52
	Aree R1 a rischio idraulico medio	Art. 52
	Aree R2 a rischio idraulico moderato	Art. 52
	Aree esondabili soggette a ristagno idrico	Art. 52
	Aree di risorgiva	Art. 50
	Aree di tutela delle risorgive	Art. 50

Compatibilità geologica

	Terreno idoneo	Art. 53
	Terreno non idoneo	Art. 53
1	Terreno idoneo a condizione di tipo 1	Art. 53
2	Terreno idoneo a condizione di tipo 2	Art. 53
3	Terreno idoneo a condizione di tipo 3	Art. 53
4a	Terreno idoneo a condizione di tipo 4a	Art. 53
4b	Terreno idoneo a condizione di tipo 4b	Art. 53
5	Terreno idoneo a condizione di tipo 5	Art. 53

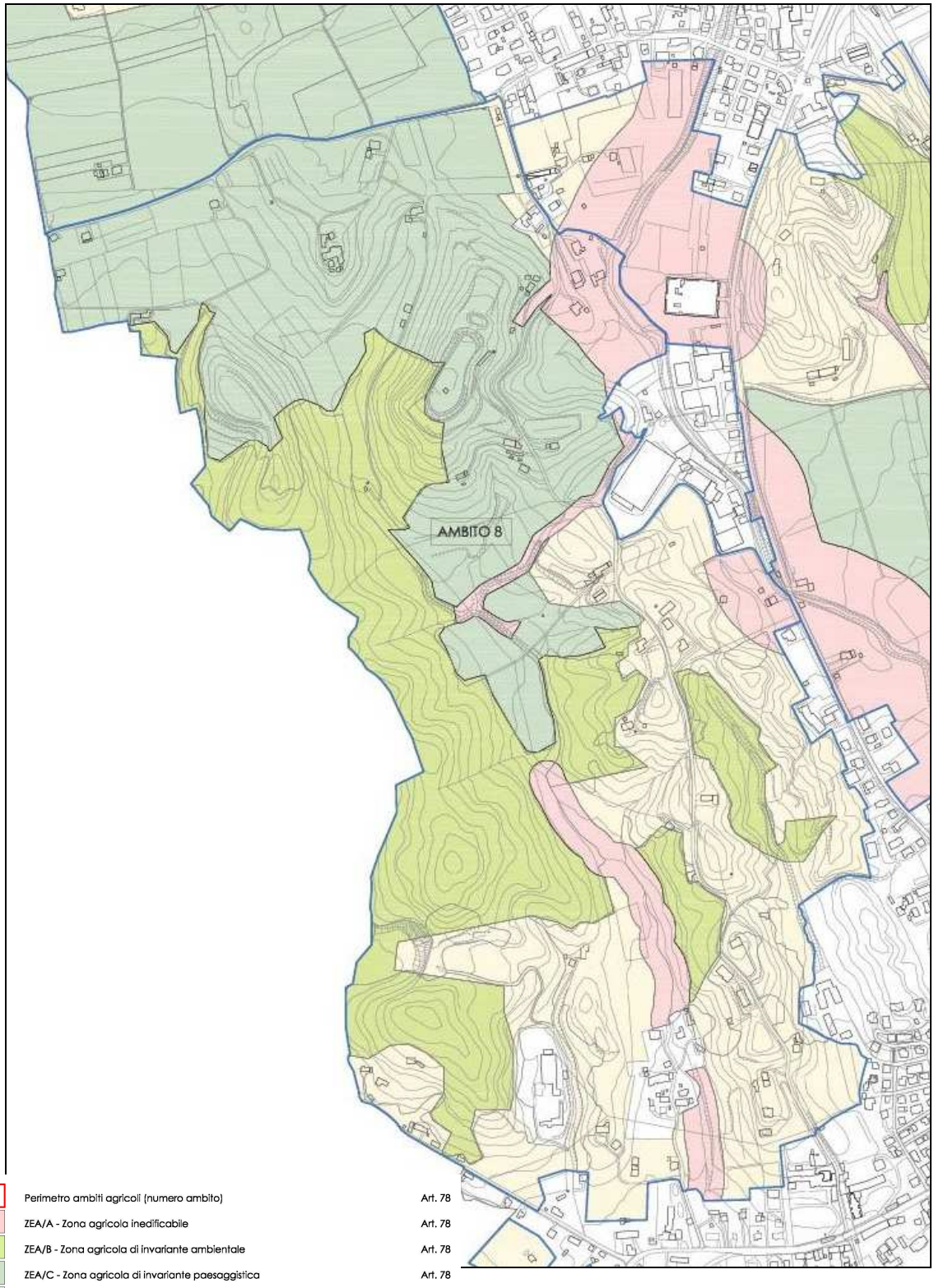
Tutele e valori culturali

	Ambiti per la formazione di parchi archeologici di interesse comunale	Art. 45
	Ville individuate dall'Istituto regionale per le Ville Venete	Art. 42
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Art. 29
	Corridoi ecologici	Art. 82
	Aree di connessione naturalistica (buffer zone)	Art. 82
	Aree di completamento delle aree nucleo	Art. 82
	Varchi di permeabilità faunistica	Art. 82
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 50

Tutela dall'inquinamento

	Elementi generatori di inquinamento acustico ed atmosferico	Art. 48

Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito prevalentemente collinare e subcollinare, occupante tutta la dorsale di San Nicolò che si estende in direzione Nord-Sud al confine occidentale del comune. La giacitura è sempre acclive, con tratti subpianeggianti nelle strette incisioni interne all'ambito.

Caratteristiche ambientali
L'ambito si presenta prevalentemente agricolo nelle porzioni Nord (M. Turco e Colbertaldo) ed Est, con appezzamenti coltivati principalmente a prato e seminativi, secondariamente a vigneto, mentre risulta prevalentemente boscato nella porzione Ovest, lungo il confine con San Zenone. Il bosco è rappresentato da ostrieti e castagneti degradati con crescente presenza di robinia. Completano la dotazione di strutture del sistema biotico le siepi e fasce alberate che fregiano i fondovalle ondulati, da cui origina, per risorgiva, il rio Riazzolo.

Caratteristiche paesaggistiche
Ambito di rilevante pregio paesaggistico e ambientale per l'integrità delle risorse biotiche ivi presenti e la scarsa antropizzazione, concentrata nella fascia orientale, lungo via San Nicolò. Le emergenze paesaggistiche sono ascrivibili all'assetto morfologico colturale (es. M. Turco), con sistemazioni terrazzate a girapoggio, alle testimonianze storiche del M. San Nicolò, ai coni visuali percepibili dai rilievi verso l'interno e l'esterno dell'ambito, allo skyline della dorsale collinare boscata. Non mancano esempi di detrattori puntuali (edifici e manufatti non consoni tipologicamente) e areali (ambito di escavazione – cava Acque).

Caratteristiche insediative e produttive
L'edificazione è distribuita in modo sparso o in piccoli colmelli di impianto storico (San Nicolò), nella parte orientale e settentrionale dell'ambito. Si rinvengono edifici di interesse storico-architettonico e manufatti di interesse ambientale, unitamente a insediamenti residenziali e produttivi impropri, con effetto impattante, soprattutto nella parte meridionale. L'ordinamento produttivo prevalente nelle porzioni coltivate, minoritarie nell'ambito, è erbaceo-cerealicolo, anche viticolo nella porzione settentrionale. Struttura delle aziende agricole con unità di media e piccola dimensione (minore di 4 Ha), concentrate in prevalenza nella parte settentrionale.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/B nessun intervento ammesso;
- ZEA/C in continuità (punto 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 6, 7);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela dello skyline dei contrafforti collinari: non sono ammessi interventi atti a modificare, abbassare, rettificare la linea di crinale.
- Tutela degli ambiti di risorgiva, ove è fatto divieto di trasformazione colturale diversa dal prato; la concimazione e le altre pratiche agricole dovranno essere conformi al codice di buona pratica agricola ed impedire rilasci o contatti diretti con i corpi idrici.
- Tutela delle sistemazioni agrarie tradizionali a girapoggio, con mantenimento dello sfalcio dei prati.
- Tutela e valorizzazione delle testimonianze archeologiche relative al sistema difensivo di S. Nicolò.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Riqualificazione floristica della vegetazione boschiva esistente, con introduzione di specie locali (querce, carpini ed altre appartenenti alle categorie dei querceti e degli ostrieti); recupero dei castagneti degradati.
- Incentivazione al mantenimento dello sfalcio nei prati umidi ed in quelli di collina.
- Potenziamento della vegetazione ripariale del Riazzolo con specie idonee (salici, ontano nero, pioppo).
- Riqualificazione dell'area di cava Acque con interventi di rimboschimento a ricostituzione del popolamento boschivo originario.
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Creazione di percorsi di interesse storico-naturalistico-ambientale a fruizione dell'ambito.
- Riqualificazione e ricomposizione formale degli insediamenti con tipologie e caratteri edilizi impropri, secondo i riferimenti progettuali del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 5.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/B e ZEA/C: superficie massima 20.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- pendenza< 15% [ammessi solo ritocchino, di traverso, girapoggio],
- pendenza 15-35% [ammessi solo di traverso, girapoggio, terrazzi, gradoni, ciglioni],
- pendenza 35-60% [ammessi ciglioni raccordati, terrazze raccordate, larghezza banchina < 1,60 m],
- pendenza > 60% non ammesse.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/B: non ammessi nei boschi di vecchio impianto, ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti.
- ZEA/C: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/B e ZEA/C: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

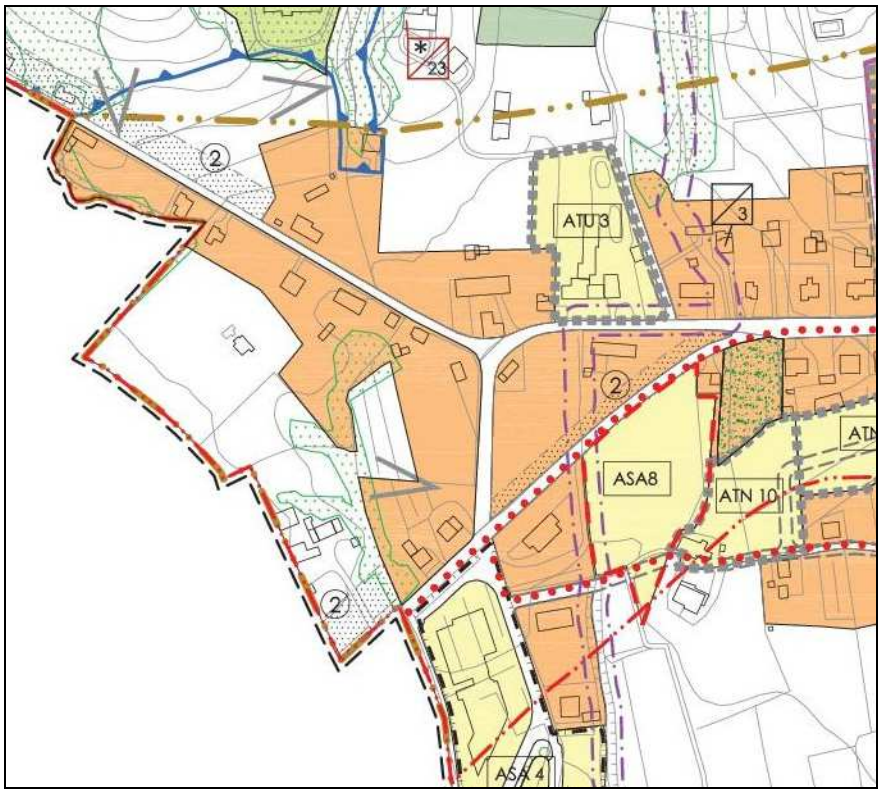
PIANO DEGLI INTERVENTI

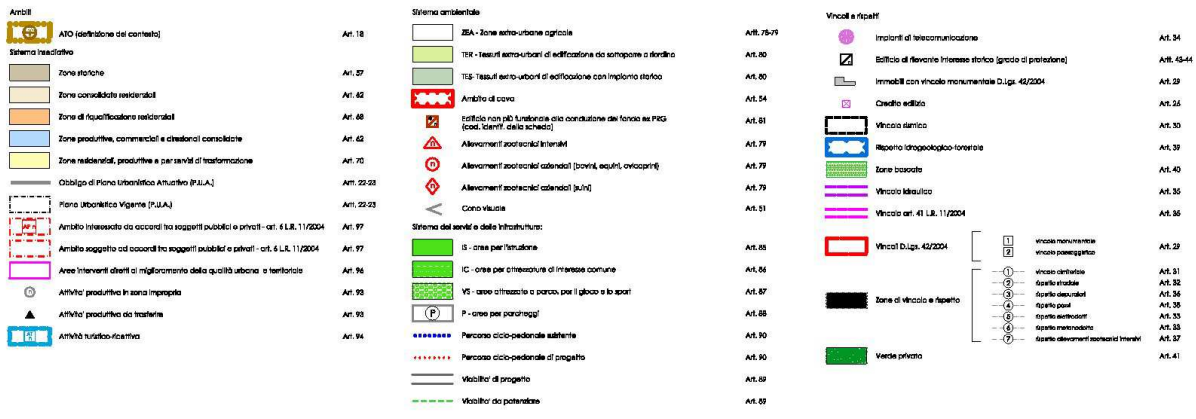
Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**09**

Denominazione	Acque

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**





Ambiti

	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

	Zone storiche	Art. 57
	Zone consolidate residenziali	Art. 62
	Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
	Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
	Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
	Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
	Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
	Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
	Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
	Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
	Attività produttive in zona impropria	Art. 93
	Attività produttiva da trasferire	Art. 93
	Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

	ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
	TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
	TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
	Ambito di cava	Art. 54
	Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. Identif. della scheda)	Art. 81
	Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
	Allevamenti zootecnici aziendali (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
	Allevamenti zootecnici aziendali (suini)	Art. 79
	Cono visuale	Art. 51

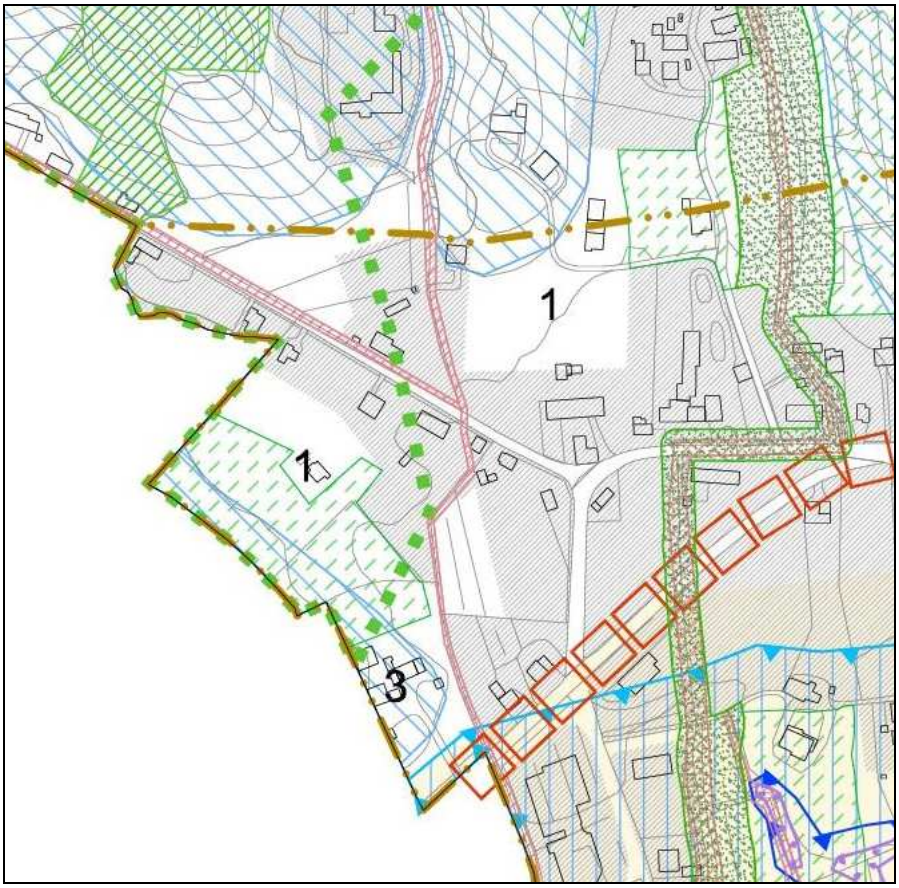
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

	IS - aree per l'istruzione	Art. 85
	IC - aree per attrezzature di interesse comune	Art. 86
	VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P	P - aree per parcheggi	Art. 88
	Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
	Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
	Viabilità di progetto	Art. 89
	Viabilità da potenziare	Art. 89

Vincoli e rispetti

	Impianti di telecomunicazione	Art. 34
	Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
	Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
	Credito edilizio	Art. 26
	Vincolo sismico	Art. 30
	Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
	Zone boscate	Art. 40
	Vincolo idraulico	Art. 35
	Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
	Vincoli D.Lgs. 42/2004	Art. 29
1	vincolo monumentale	
2	vincolo paesaggistico	
	Zone di vincolo e rispetto	Art. 31
1	vincolo cimiteriale	Art. 31
2	rispetto stradale	Art. 32
3	rispetto depuratori	Art. 36
4	rispetto pozzi	Art. 35
5	rispetto elettrodotti	Art. 33
6	rispetto metanodotto	Art. 33
7	rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
	Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Ambiti

	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Rischio idraulico

	Aree R0 a rischio idraulico basso	Art. 52
	Aree R1 a rischio idraulico medio	Art. 52
	Aree R2 a rischio idraulico moderato	Art. 52
	Aree esondabili soggette a ristagno idrico	Art. 52
	Aree di risorgiva	Art. 50
	Aree di tutela delle risorgive	Art. 50

Compatibilità geologica

	Terreno idoneo	Art. 53
	Terreno non idoneo	Art. 53
1	Terreno idoneo a condizione di tipo 1	Art. 53
2	Terreno idoneo a condizione di tipo 2	Art. 53
3	Terreno idoneo a condizione di tipo 3	Art. 53
4a	Terreno idoneo a condizione di tipo 4a	Art. 53
4b	Terreno idoneo a condizione di tipo 4b	Art. 53
5	Terreno idoneo a condizione di tipo 5	Art. 53

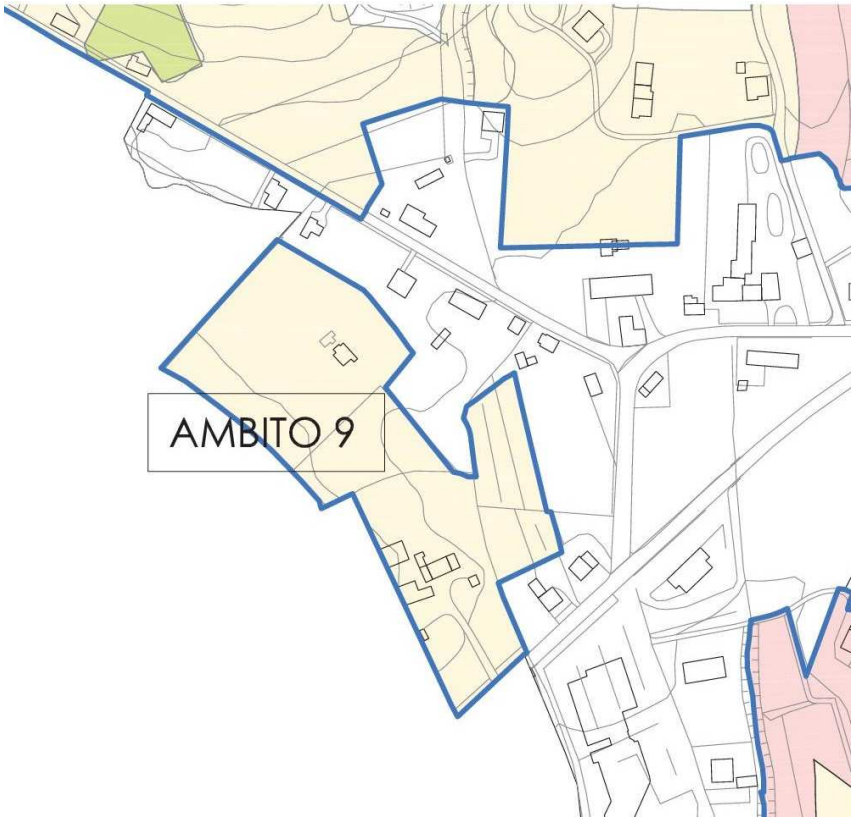
Tutele e valori culturali

	Ambiti per la formazione di parchi archeologici di interesse comunale	Art. 45
	Ville individuate dall'Istituto regionale per le Ville Venete	Art. 42
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Art. 29
	Corridoi ecologici	Art. 82
	Aree di connessione naturalistica (buffer zone)	Art. 82
	Aree di completamento delle aree nucleo	Art. 82
	Varchi di permeabilità faunistica	Art. 82
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 50

Tutela dall'inquinamento

	Elementi generatori di inquinamento acustico ed atmosferico	Art. 48

Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricola-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Piccolo ambito pedecollinare, esteso tra la S.P. 248 e le pendici meridionali della dorsale di San Nicolò, ai margini occidentali dell'area urbana di Onè. La giacitura è subpianeggiante.

Caratteristiche ambientali
L'ambito è marginale, agricolo, coltivato a prato, con presenza di un piccolo vigneto verso Est. Le componenti del sistema a rete sono ridotte e frammentate, rappresentate da brevi tratti di siepe e qualche filare nella parte meridionale. È attraversato da un piccolo corso d'acqua, che si getta nel Riazzolo oltre la S.P. 248.

Caratteristiche paesaggistiche
Ambito di scarso rilievo paesaggistico considerate le dimensioni ridotte e la collocazione marginale all'area urbana.

Caratteristiche insediative e produttive
L'edificazione è rappresentata da due edifici, a Nord e a Sud. Ordinamento colturale è erbaceo. Unità aziendali di piccola e piccolissima dimensione.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Riqualificazione e ricomposizione formale degli insediamenti con tipologie e caratteri edilizi impropri, secondo i riferimenti progettuali del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- pendenza< 15% [ammessi solo ritocchino, di traverso, girapoggio]
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

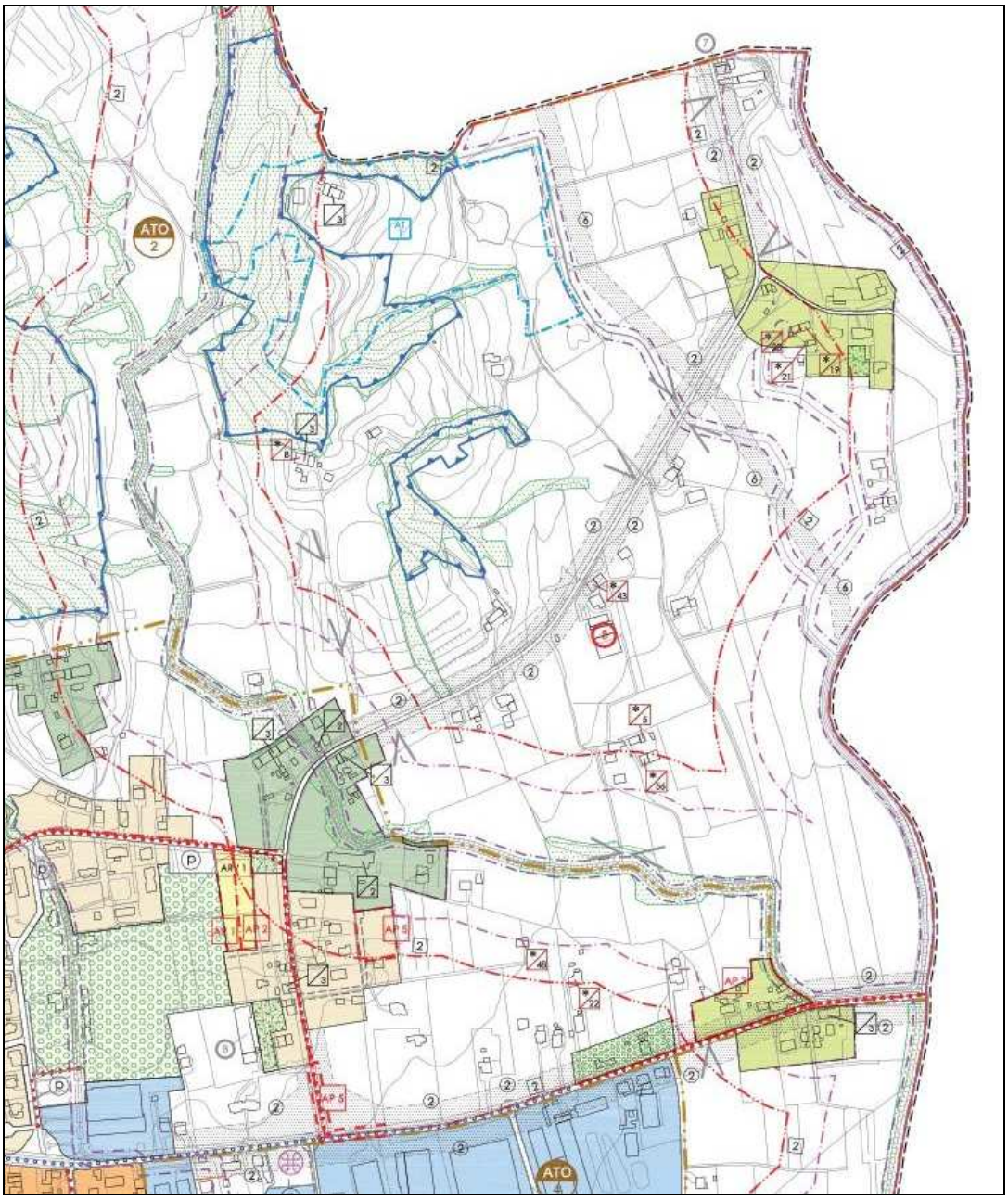
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**10**

Denominazione	Muson nord

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttiva in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttiva da trasferire	Art. 93
Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 76-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a diradino	Art. 80
TES - Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (suini)	Art. 79
Cono visuale	Art. 51

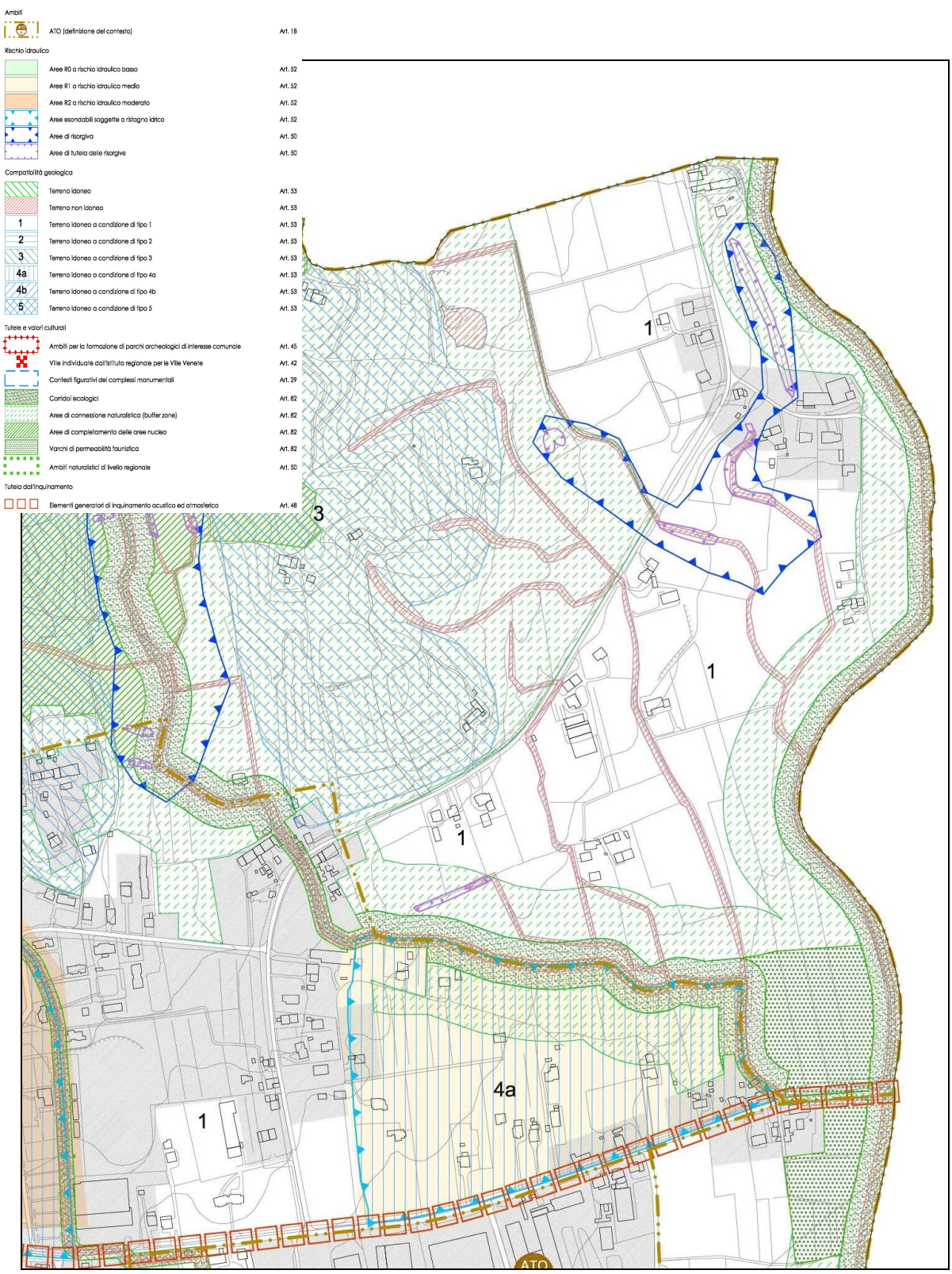
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - area per l'istruzione	Art. 85
IC - area per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - area attrezzata a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - area per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

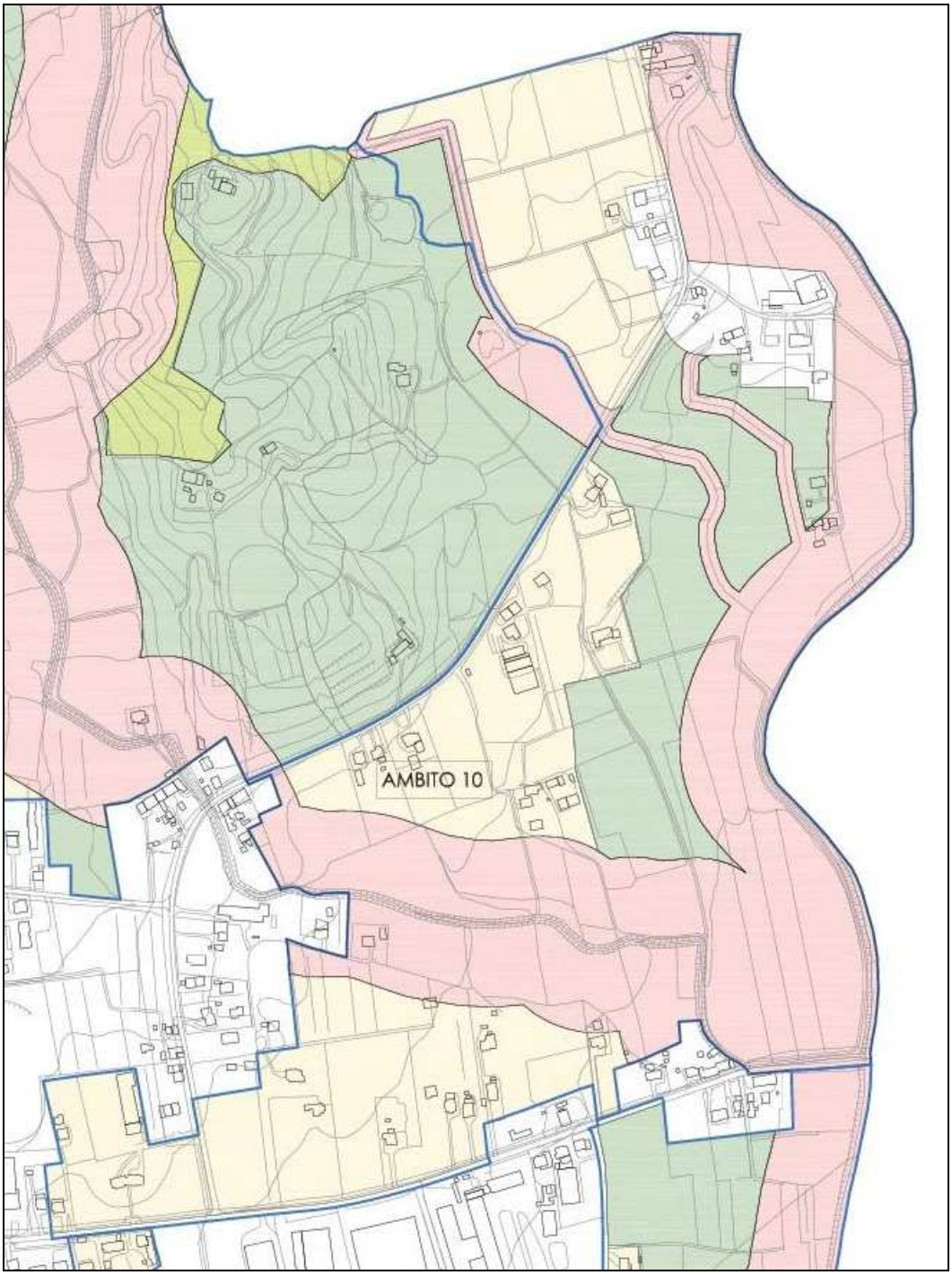
Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 26
Vincolo sismico	Art. 30
Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale	Art. 31
2 rispetto stradale	Art. 32
3 rispetto depuratori	Art. 36
4 rispetto pozzi	Art. 35
5 rispetto aeroporto	Art. 33
6 rispetto metanodotto	Art. 33
7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito pianeggiante, leggermente ondulato che si estende tra il piede della collina, segnato da via Santa Margherita, e il Muson. Il limite meridionale è dato dalla S.P. 248.

Caratteristiche ambientali
L'ambito si presenta prevalentemente agricolo, con buona integrità poderale. Appezzamenti coltivati principalmente a seminativi, secondariamente a prato e vigneto. Le strutture del sistema biotico sono rappresentate quasi unicamente dalla vegetazione arginale al torrente Muson, discontinua e frammentata, e quella ripariale al Rù. Nella parte settentrionale, in corrispondenza di aree di risorgiva, si rivengono brevi tratti di siepe planiziale.

Caratteristiche paesaggistiche
Ambito di buon valore paesaggistico per i caratteri di integrità e spazialità percepibili, che determinano il costituirsi di numerosi coni visuali di pregio sulla vicina Asolo e relativa dorsale e verso il Muson. Significativa la sistemazione agraria con appezzamenti a baulatura trasversale evidente.

Caratteristiche insediative e produttive
L'edificazione è distribuita in piccoli nuclei, talvolta sparsa ed isolata. Presenta episodi di scarsa razionalizzazione insediativa, con episodi architettonici poco integrati nel contesto. Si individuano comunque anche edifici di buon pregio architettonico; rilevante un mulino con l'impianto originario discretamente conservato. L'ordinamento colturale è cerealicolo e viticolo. È presente un insediamento zootecnico (vacche da latte). Unità aziendali di grandi dimensioni (maggiori di 8 Ha) nella porzione a Sud, di medio-piccole dimensioni nella parte settentrionale.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/C in continuità (punto 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 5, 6, 7);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela degli ambiti di risorgiva, ove è fatto divieto di trasformazione colturale diversa dal prato; la concimazione e le altre pratiche agricole dovranno essere conformi al codice di buona pratica agricola ed impedire rilasci o contatti diretti con i corpi idrici.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Potenziamento della vegetazione ripariale del Rù e del Muson con specie idonee (salici, ontano nero, pioppo).
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Creazione di percorsi di interesse naturalistico-ambientale lungo il Rù.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 10.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/C: profondità max 50 cm.
- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- pendenza< 15% [ammessi solo ritocchino, di traverso, girapoggio]
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/C: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti.
- ZEA/E: sempre ammessi.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/C: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

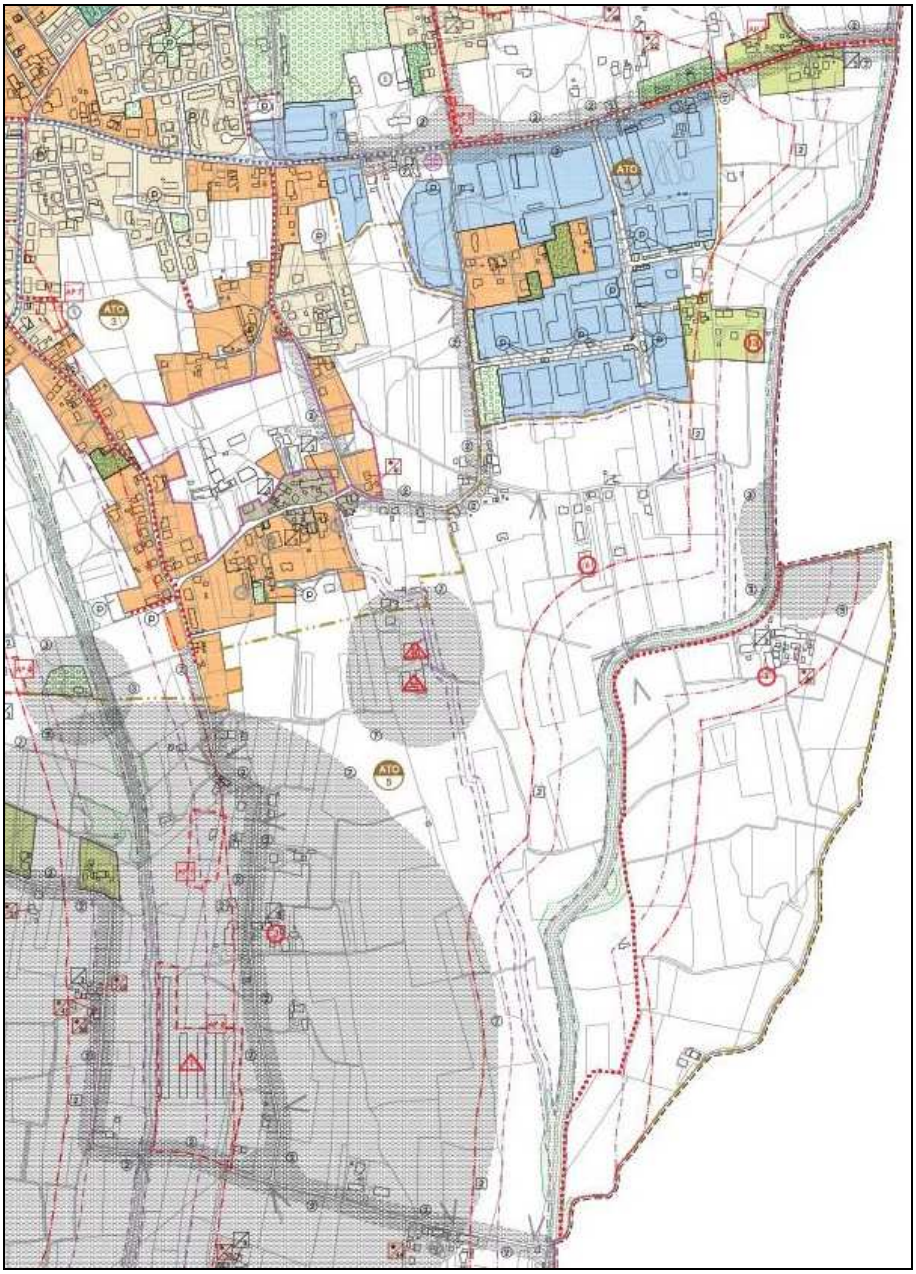
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**11**

Denominazione	Mattarelli

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttive in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttive da trasferire	Art. 93
Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
TES - Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici aziendali (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
Allevamenti zootecnici aziendali (suini)	Art. 79
Cono visuale	Art. 51

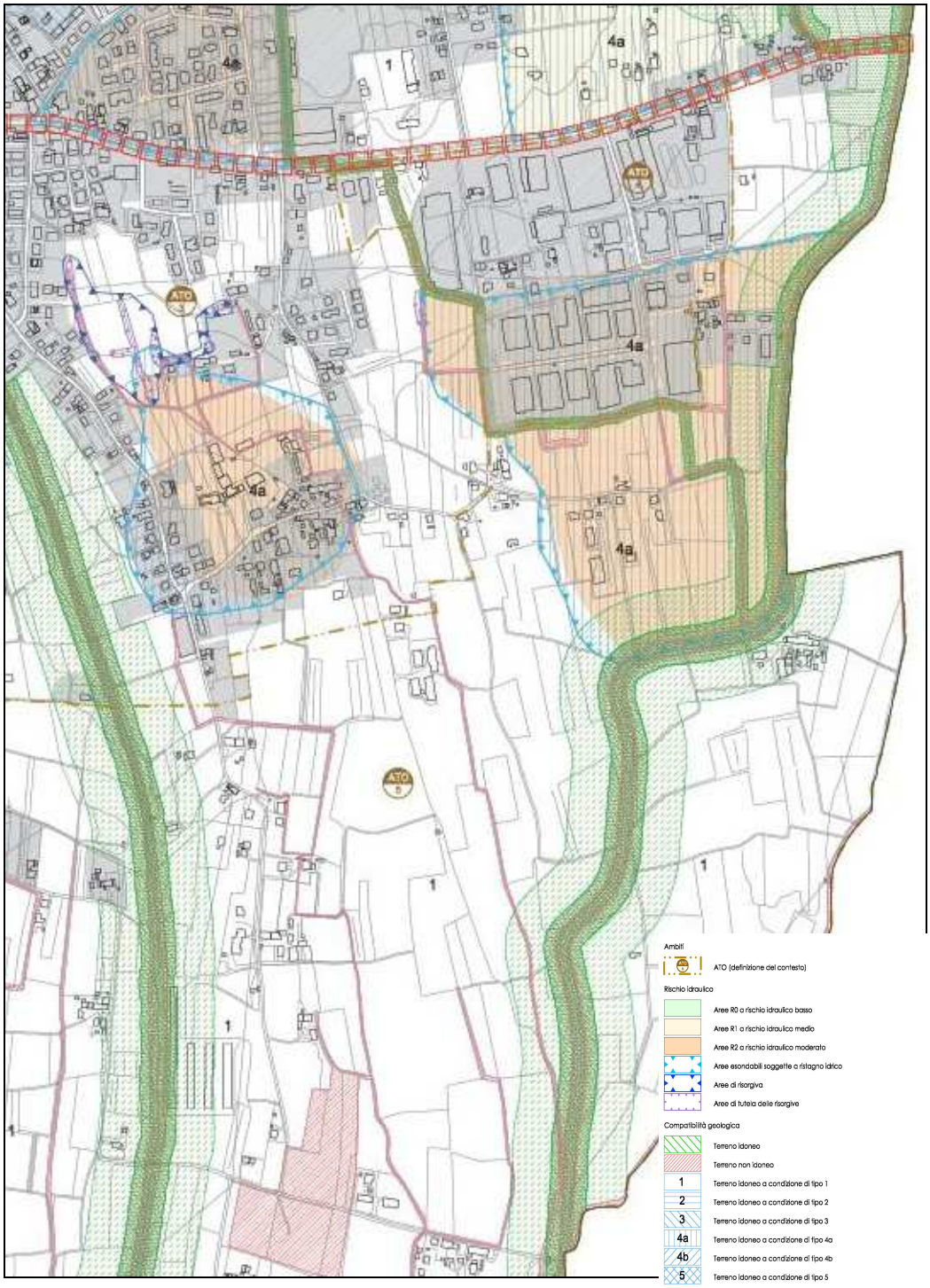
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - aree per l'istruzione	Art. 85
IC - aree per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - aree per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 26
Vincolo sismico	Art. 30
Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale	Art. 31
2 rispetto stradale	Art. 32
3 rispetto depuratori	Art. 36
4 rispetto pozzi	Art. 38
5 rispetto acquedotti	Art. 33
6 rispetto metanodotto	Art. 33
7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Ambiti

	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Rischio Idraulico

	Aree R0 a rischio idraulico basso	Art. 52
	Aree R1 a rischio idraulico medio	Art. 52
	Aree R2 a rischio idraulico moderato	Art. 52
	Aree esondabili soggette a ristagno idrico	Art. 52
	Aree di risorgiva	Art. 50
	Aree di tutela delle risorgive	Art. 50

Compatibilità geologica

	Terreno idoneo	Art. 53
	Terreno non idoneo	Art. 53
1	Terreno idoneo a condizione di tipo 1	Art. 53
2	Terreno idoneo a condizione di tipo 2	Art. 53
3	Terreno idoneo a condizione di tipo 3	Art. 53
4a	Terreno idoneo a condizione di tipo 4a	Art. 53
4b	Terreno idoneo a condizione di tipo 4b	Art. 53
5	Terreno idoneo a condizione di tipo 5	Art. 53

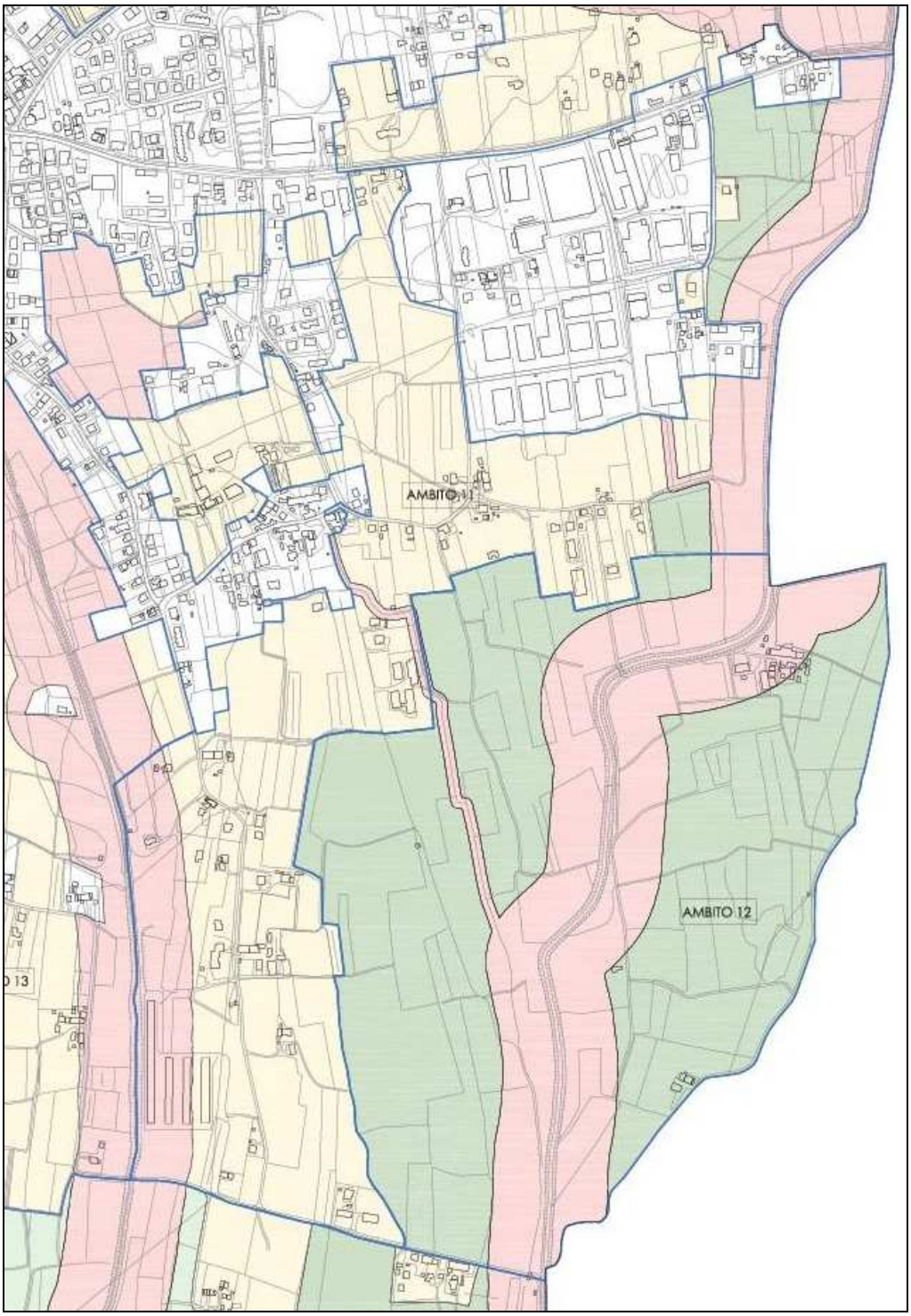
Tutele e valori culturali

	Ambiti per la formazione di parchi archeologici di interesse comunale	Art. 45
	Ville individuate dall'Istituto regionale per le Ville Venete	Art. 42
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Art. 29
	Corridoi ecologici	Art. 82
	Aree di connessione naturalistica (buffer zone)	Art. 82
	Aree di completamento delle aree nucleo	Art. 82
	Varchi di permeabilità faunistica	Art. 82
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 50

Tutela dall'inquinamento

	Elementi generatori di inquinamento acustico ed atmosferico	Art. 48

Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito pianeggiante assai articolato. Comprende il territorio insediato di pianura che si estende tra il centro urbano di Onè, la zona industriale orientale e borgo Mattarelli, proseguendo poi verso Sud costeggiando il Lastego fino a via Lastego.

Caratteristiche ambientali
L'ambito si presenta ancora prevalentemente agricolo seppure caratterizzato da insediamenti sparsi e frammentazione crescente, con integrità poderale variabile da scarsa e media. Appezzamenti coltivati principalmente a seminativi, secondariamente a vigneto. Le strutture del sistema biotico sono rappresentate unicamente da vegetazione a siepe campestre, con caratteristiche di riparialità (non accentuata) lungo il torrente Lastego e il rio Mattarelli. La vegetazione si presenta comunque discontinua e frammentata, con scarso grado di connessione. Nella parte settentrionale, a ridosso dell'abitato di Onè vi è un'area di risorgiva (sorgenti del rio Mattarelli).

Caratteristiche paesaggistiche
Ambito di mediocre valore paesaggistico per i ridotti caratteri di integrità percepibili. Permangono alcuni coni visuali pregevoli verso le colline di Asolo, ma anche numerosi elementi detrattori legati all'edificazione produttiva (artigianale e agricola) e residenziale. Significativa la sistemazione agraria con piccoli terrazzamenti presente in vicinanza della zona industriale.

Caratteristiche insediative e produttive
L'edificazione è distribuita in piccoli nuclei o in forma sparsa. Accanto a edifici di interesse architettonico ed ambientale, nella parte meridionale, vi sono numerosi esempi di scarsa integrazione architettonica con il contesto agricolo. La presenza di numerosi insediamenti agricoli zootecnici, anche di notevole dimensione, genera forme di impatto visivo. Trattasi di tre complessi di tipo intensivo (1 ovaiole, 2 carne bianca) e due in connessione funzionale (vacche da latte). Ordinamento produttivo prevalente cerealicolo-zootecnico. Aziende di dimensioni grandi e medio-grandi in prossimità dei centri zootecnici.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/C in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 5, 6);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela degli ambiti di risorgiva, ove è fatto divieto di trasformazione colturale diversa dal prato; la concimazione e le altre pratiche agricole dovranno essere conformi al codice di buona pratica agricola ed impedire rilasci o contatti diretti con i corpi idrici.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Potenziamento della vegetazione ripariale del Lastego e del rio Mattarelli con specie idonee (salici, ontano nero, pioppo).
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Mitigazione e riqualificazione dei contesti insediativi zootecnici maggiormente impattanti mediante inserimento di elementi del sistema a rete connessi con l'esistente.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 10.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/C: profondità max 50 cm.
- ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- Sempre ammesse, tutte le tipologie.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/C: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/C: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

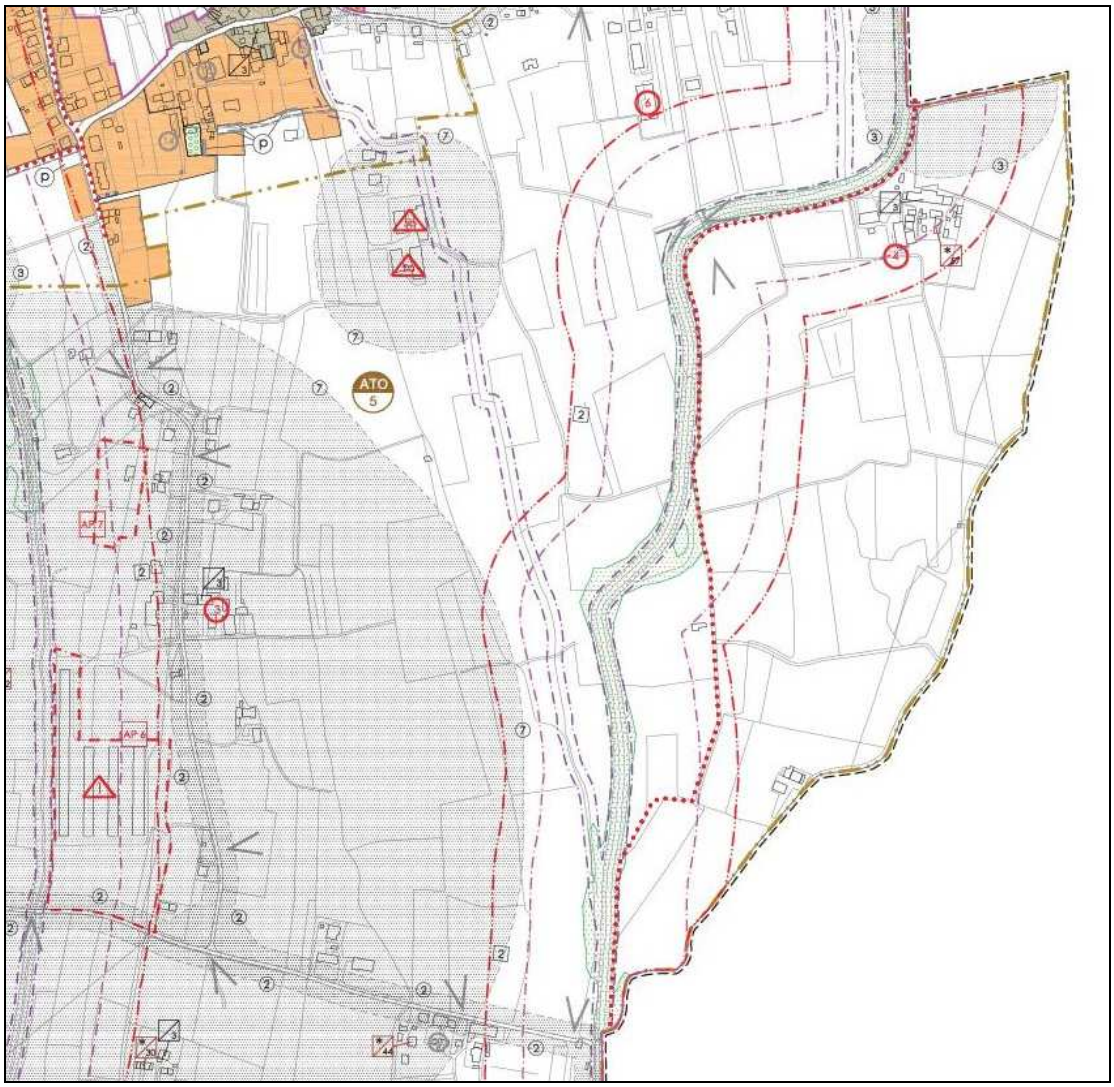
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**12**

Denominazione	Muson sud

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttive in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttive da trasferire	Art. 93
Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici aziendali (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
Allevamenti zootecnici aziendali (suini)	Art. 79
Cono Visuale	Art. 51

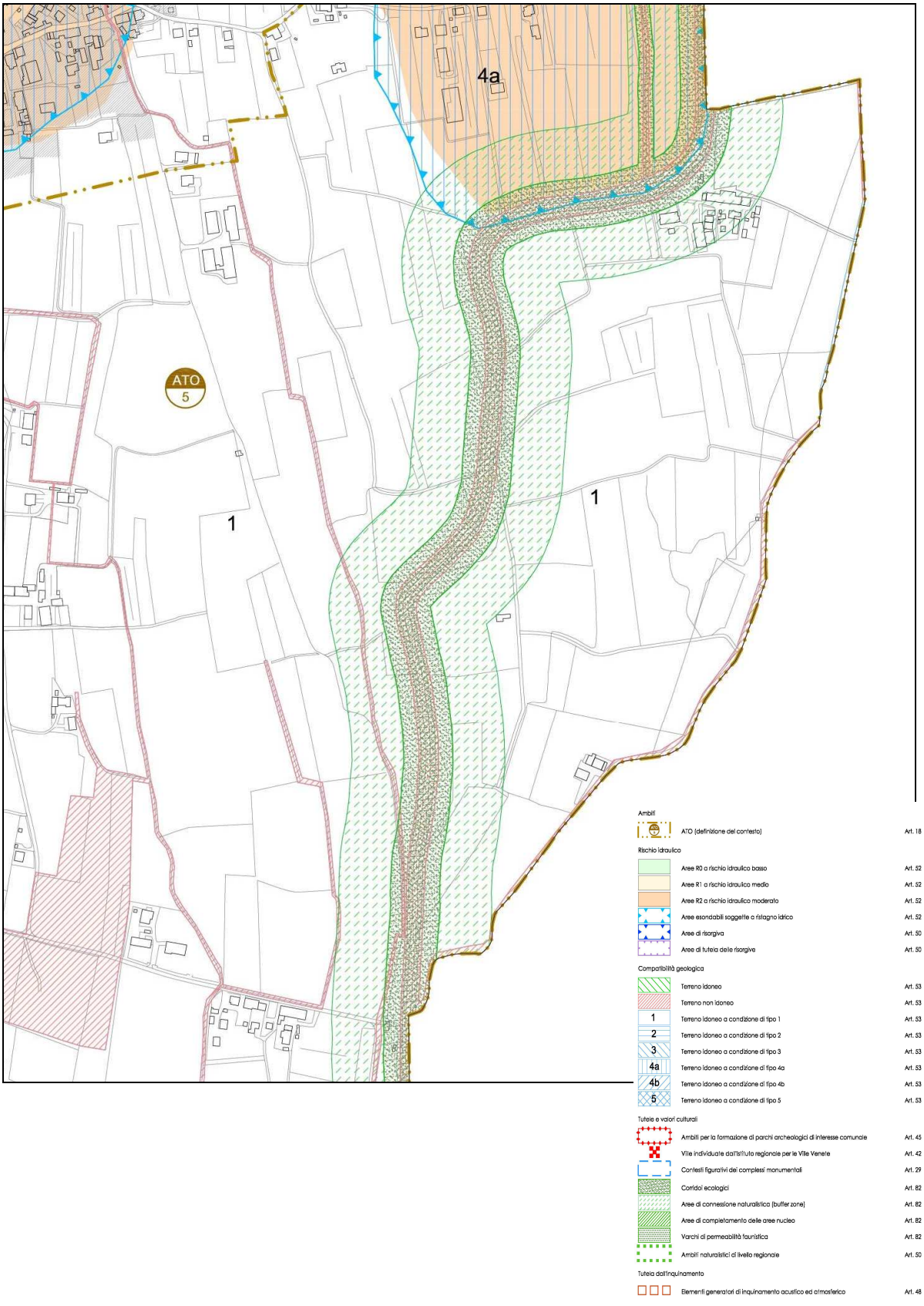
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - aree per istruzione	Art. 85
IC - aree per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - aree per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

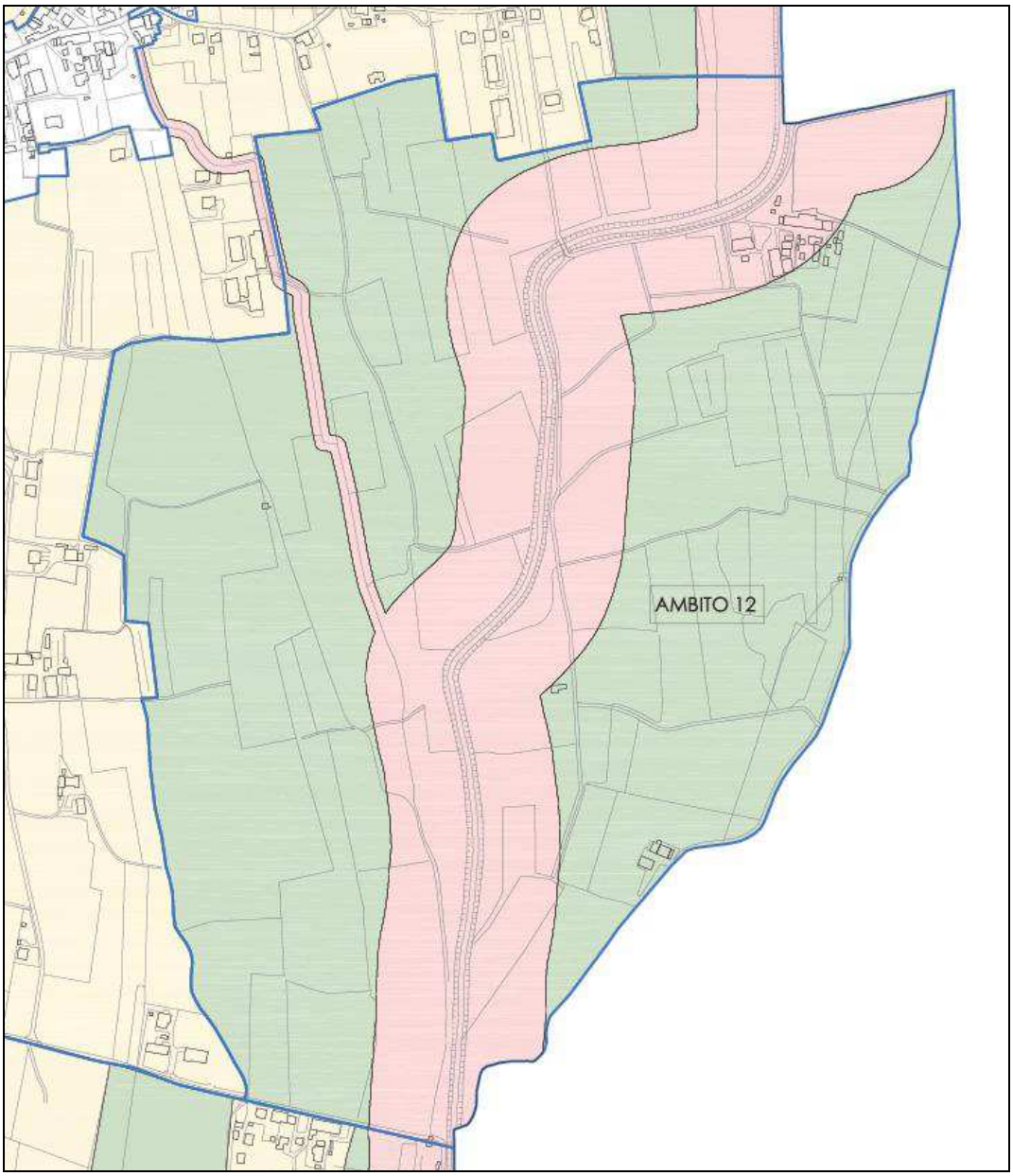
Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 26
Vincolo sismico	Art. 30
Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 35
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale	Art. 31
2 rispetto stradale	Art. 32
3 rispetto depuratori	Art. 36
4 rispetto pozzi	Art. 38
5 rispetto elettrodotti	Art. 33
6 rispetto metanodotto	Art. 33
7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito agricolo integro, prevalentemente pianeggiante, leggermente ondulato che si estende a cavallo del torrente Muson. Il limite meridionale è dato da via Lastego.

Caratteristiche ambientali
L'ambito si presenta ad elevata integrità poderale ed agricola. Gli appezzamenti sono coltivati principalmente a seminativi, sporadici i vigneti ed i prati. Il sistema biotico locale è imperniato sull'asse vegetato del Muson, cui afferiscono tuttavia pochi tratti a siepe campestre. Il sistema a rete si presenta infatti ridotto e assai frammentato. Si rilevano residui filari di gelso capitozzato e salice, vestigia di passata sistemazione a piantata veneta.

Caratteristiche paesaggistiche
Ambito di buon valore paesaggistico per i dominanti caratteri di integrità e spazialità percepibili, che determinano il costituirsi di numerosi coni visuali di pregio verso la vicina Asolo e relativa dorsale e verso il Muson. Significativa la sistemazione agraria degli appezzamenti a fregio del Muson, con baulatura evidente.

Caratteristiche insediative e produttive
L'edificazione è pressoché assente, limitata al nucleo colonico di vecchio impianto posto a Nord (case Brolese) e da case Malosso, al confine con Asolo, verso Sud. Nel primo si rileva la presenza di volumetrie edilizie incongrue con uso improprio di alcuni materiali. Presenza di un centro zootecnico (bovini da latte). Ordinamento produttivo prevalente cerealicolo. Unità aziendali costituite in prevalenza da fondi di grandi dimensioni (maggiori di 8 Ha), estese quasi uniformemente sull'intero ambito.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/C in continuità (punto 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela massima dell'integrità del territorio agricolo.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Potenziamento della vegetazione ripariale del Muson con specie idonee (salici, ontano nero, pioppo).
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Creazione di percorsi di interesse naturalistico-ambientale lungo il Muson.
- Riqualificazione e ricomposizione edilizia degli insediamenti impattanti con elementi di inserimento ambientale del sistema a rete locale.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 10.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/C: profondità max 50 cm.

Sistemazioni agrarie

- Sempre ammesse, tutte le tipologie.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/C: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/C: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

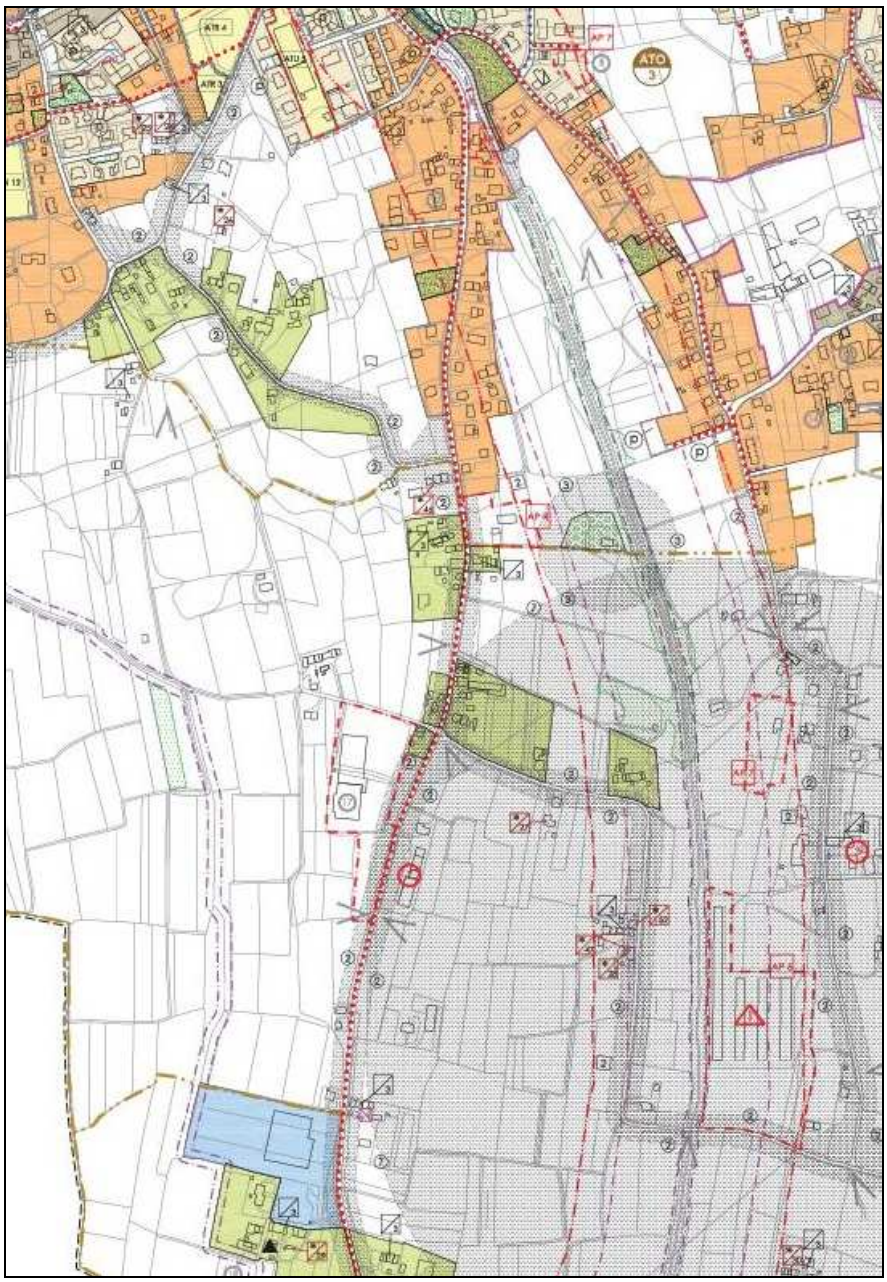
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**13**

Denominazione	Levada

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttiva in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttiva da trasferire	Art. 93
Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sanoporre a riordino	Art. 80
TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. delle schede)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (bovini, equini, ovicaprini)	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (suini)	Art. 79
Cono visuale	Art. 51

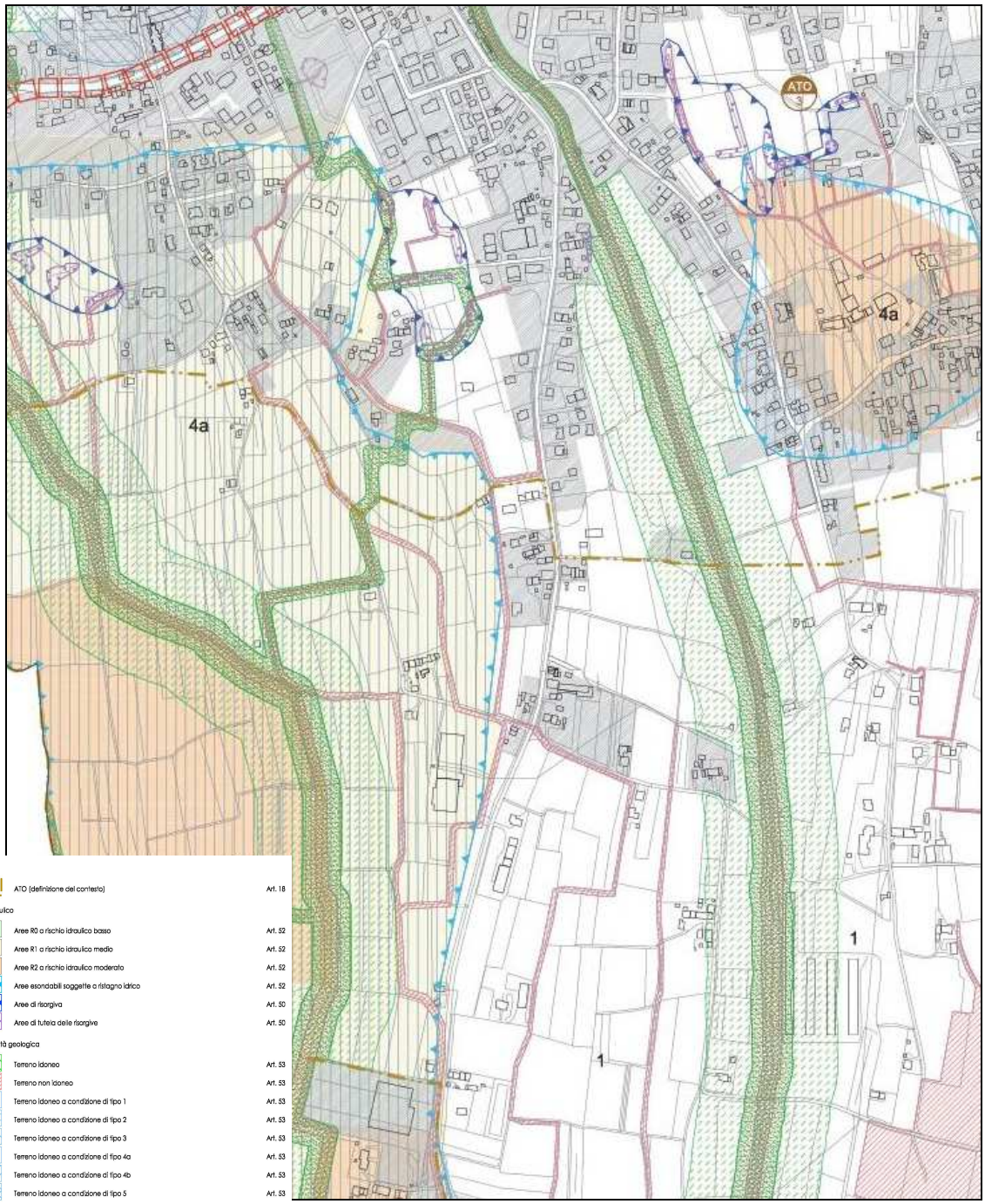
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - aree per l'istruzione	Art. 86
IC - aree per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - aree attrezzate a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - aree per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 26
Vincolo sismico	Art. 30
Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale	Art. 31
2 rispetto stradale	Art. 32
3 rispetto ferroviario	Art. 34
4 rispetto pozzi	Art. 38
5 rispetto elettrodotti	Art. 33
6 rispetto metanodotto	Art. 33
7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Ambiti

ATO	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Rischio idraulico

	Aree R0 a rischio idraulico basso	Art. 52
	Aree R1 a rischio idraulico medio	Art. 52
	Aree R2 a rischio idraulico moderato	Art. 52
	Aree esondabili soggette a ristagno idrico	Art. 52
	Aree di risorgiva	Art. 50
	Aree di tutela delle risorgive	Art. 50

Compatibilità geologica

	Terreno idoneo	Art. 53
	Terreno non idoneo	Art. 53
1	Terreno idoneo a condizione di tipo 1	Art. 53
2	Terreno idoneo a condizione di tipo 2	Art. 53
3	Terreno idoneo a condizione di tipo 3	Art. 53
4a	Terreno idoneo a condizione di tipo 4a	Art. 53
4b	Terreno idoneo a condizione di tipo 4b	Art. 53
5	Terreno idoneo a condizione di tipo 5	Art. 53

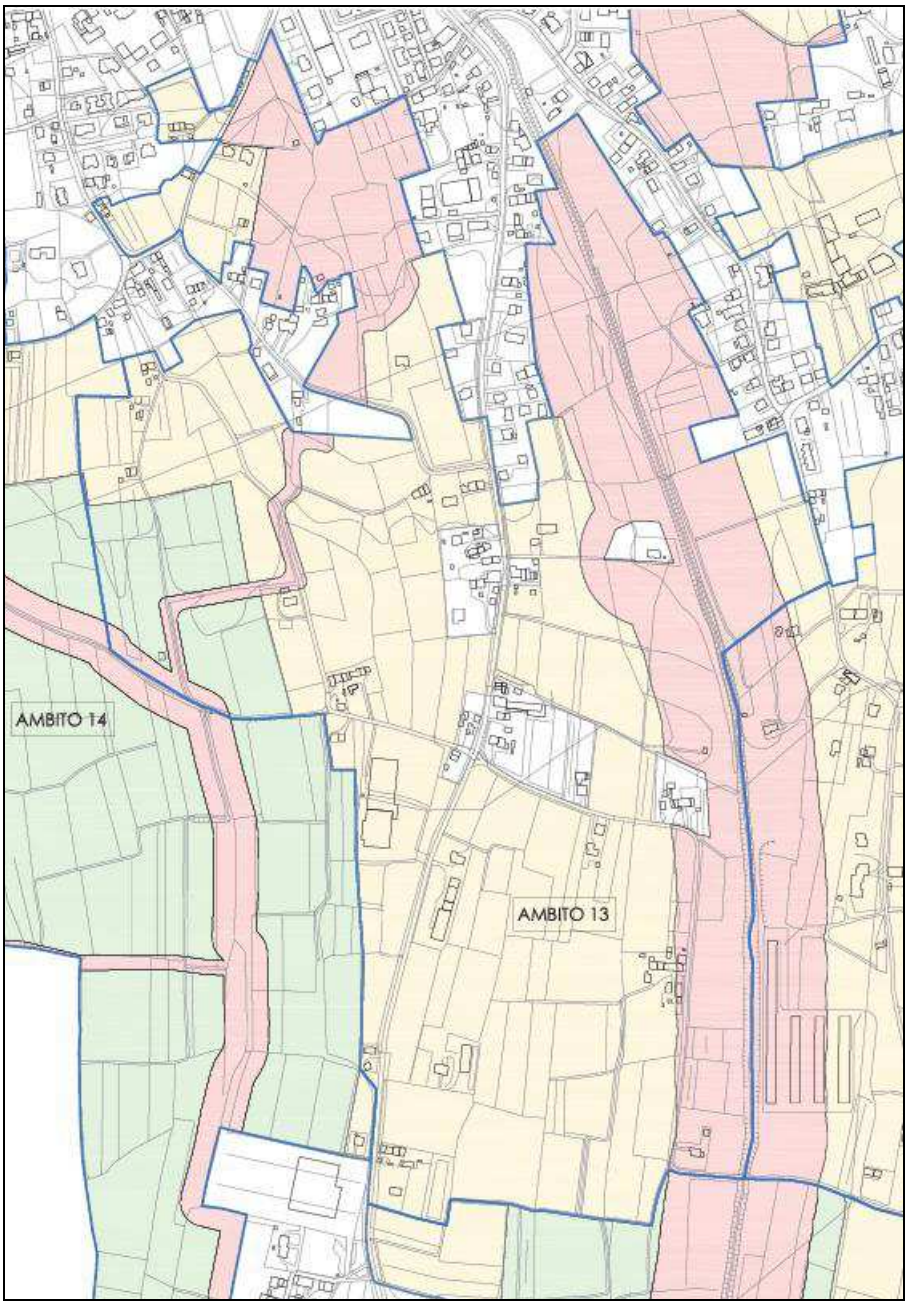
Tutele e valori culturali

	Ambiti per la formazione di parchi archeologici di interesse comunale	Art. 45
	Ville individuate dall'Istituto regionale per le Ville Venete	Art. 42
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Art. 29
	Corridoi ecologici	Art. 82
	Aree di connessione naturalistica (buffer zone)	Art. 82
	Aree di completamento delle aree nucleo	Art. 82
	Varchi di permeabilità faunistica	Art. 82
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 50

Tutela dall'inquinamento

	Elementi generatori di inquinamento acustico ed atmosferico	Art. 48

Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito agricolo pianeggiante, attraversato dalla S.P. 20 Castellana, delimitato ad Est dal Lastego, a Nord dall'area urbana di Onè, nei pressi della quale gli appezzamenti si presentano baulati.

Caratteristiche ambientali
L'ambito si presenta a discreta integrità poderale ed agricola. Gli appezzamenti sono coltivati principalmente a seminativi, sporadici i vigneti ed i prati. Il sistema biotico locale è imperniato sull'asse vegetato del Lastego, cui afferiscono tuttavia pochi tratti a siepe campestre. Il sistema a rete è notevolmente ridotto e frammentato, rappresentato da siepi a dominanza di robinia. A ridosso dell'area urbana di Onè si rileva un piccolo ambito di risorgiva.

Caratteristiche paesaggistiche
All'interno dell'ambito permangono tratti a buona integrità e con connotati di spazialità tali da permettere la presenza di coni visuali significativi verso il settore collinare e verso il Lastego. Presenza di detrattori costituiti da episodi edilizi non congrui con il contesto agricolo.

Caratteristiche insediative e produttive
L'edificazione è accentuata lungo la S.P. 20, organizzata in nuclei e con tendenza alla saturazione e alla saldatura tra gli stessi. Si rilevano la presenza di strutture edificate impattanti (impianto di rottamazione) e volumetrie edilizie incongrue con uso improprio di alcuni materiali. Ordinamento colturale prevalente di tipo cerealicolo. È presente un insediamento zootecnico (bovini da ingrasso). Unità aziendali di grandi dimensioni, concentrate prevalentemente nella porzione meridionale, le restanti di medio-piccola dimensione.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/Dai margini (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela degli ambiti di risorgiva, ove è fatto divieto di trasformazione colturale diversa dal prato; la concimazione e le altre pratiche agricole dovranno essere conformi al codice di buona pratica agricola ed impedire rilasci o contatti diretti con i corpi idrici.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Potenziamento della vegetazione ripariale del Lastego con specie idonee (salici, ontano nero, pioppo).
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Mitigazione e riqualificazione dei contesti insediativi maggiormente impattanti mediante inserimento di elementi del sistema a rete connessi con l'esistente.
- Creazione di percorsi di interesse naturalistico-ambientale lungo il Lastego.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 10.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/D e ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- Sempre ammesse, tutte le tipologie.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/D: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/D: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

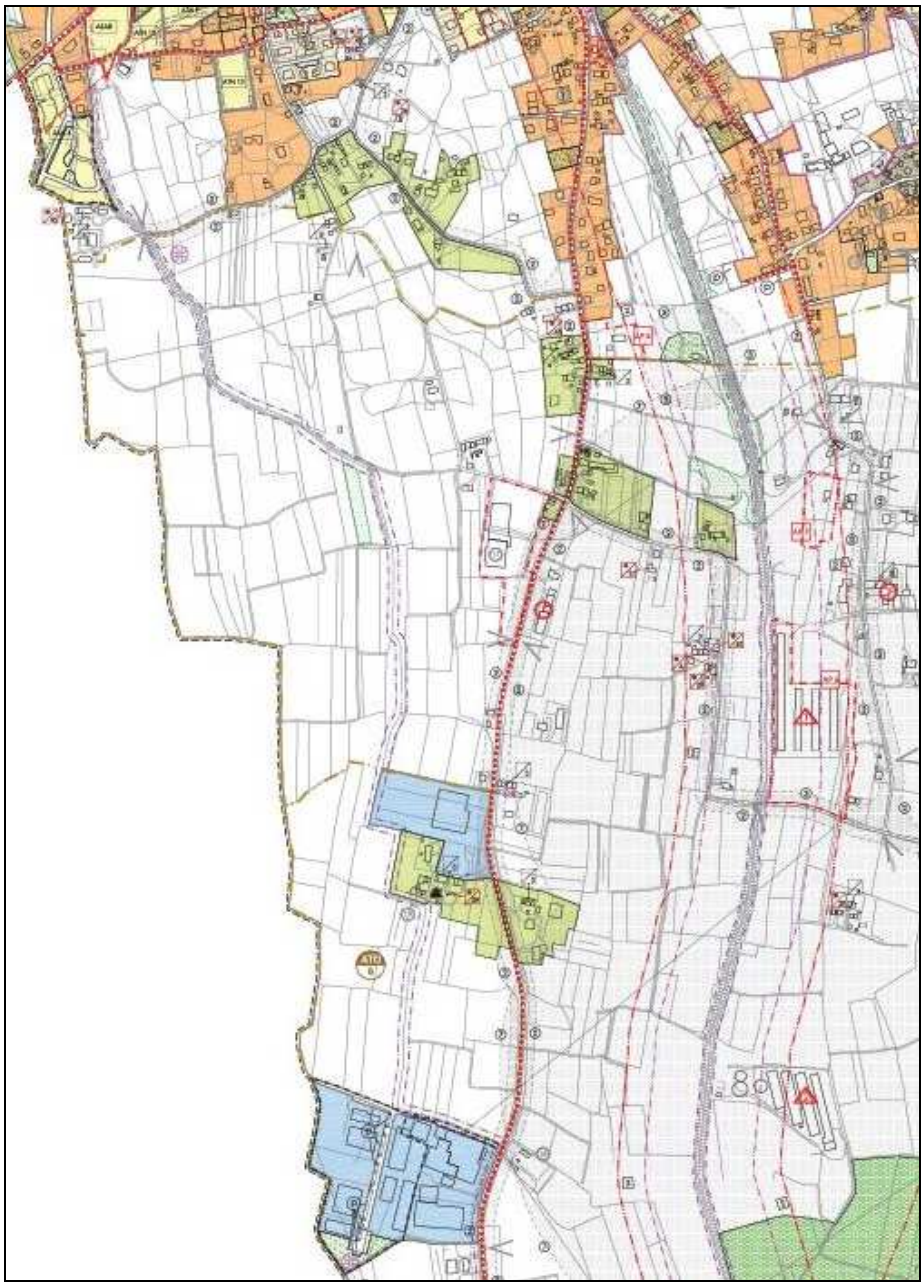
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**14**

Denominazione	Riazzolo

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttive in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttive da trasferire	Art. 93
Attività turistico-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a giardino	Art. 80
TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (ovini, equini, avicoprini)	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi (suini)	Art. 79
Cono visuale	Art. 51

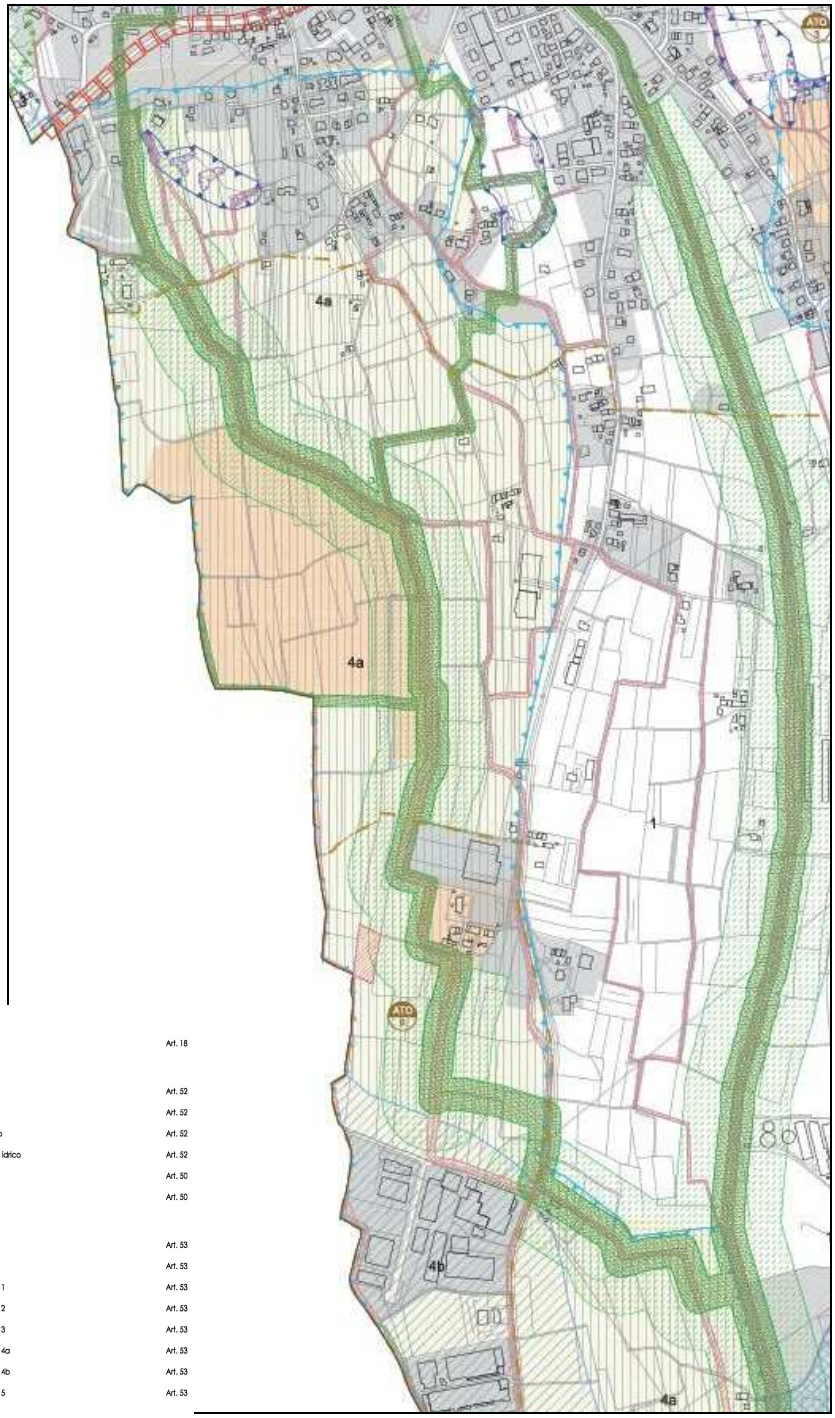
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - area per l'istruzione	Art. 85
IC - area per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - area attrezzata a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - area per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 25
Vincolo sismico	Art. 30
Rispetto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale	Art. 31
2 rispetto stradale	Art. 32
3 rispetto depuratori	Art. 36
4 rispetto pozzi	Art. 35
5 rispetto elettrodotti	Art. 33
6 rispetto metanodotto	Art. 33
7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Ambiti

	ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Rischio idraulico

	Aree R0 a rischio idraulico basso	Art. 52
	Aree R1 a rischio idraulico medio	Art. 52
	Aree R2 a rischio idraulico moderato	Art. 52
	Aree esondabili soggette a ristagno idrico	Art. 52
	Aree di risorgiva	Art. 50
	Aree di tutela delle risorgive	Art. 50

Compatibilità geologica

	Terreno idoneo	Art. 53
	Terreno non idoneo	Art. 53
1	Terreno idoneo a condizione di tipo 1	Art. 53
2	Terreno idoneo a condizione di tipo 2	Art. 53
3	Terreno idoneo a condizione di tipo 3	Art. 53
4a	Terreno idoneo a condizione di tipo 4a	Art. 53
4b	Terreno idoneo a condizione di tipo 4b	Art. 53
5	Terreno idoneo a condizione di tipo 5	Art. 53

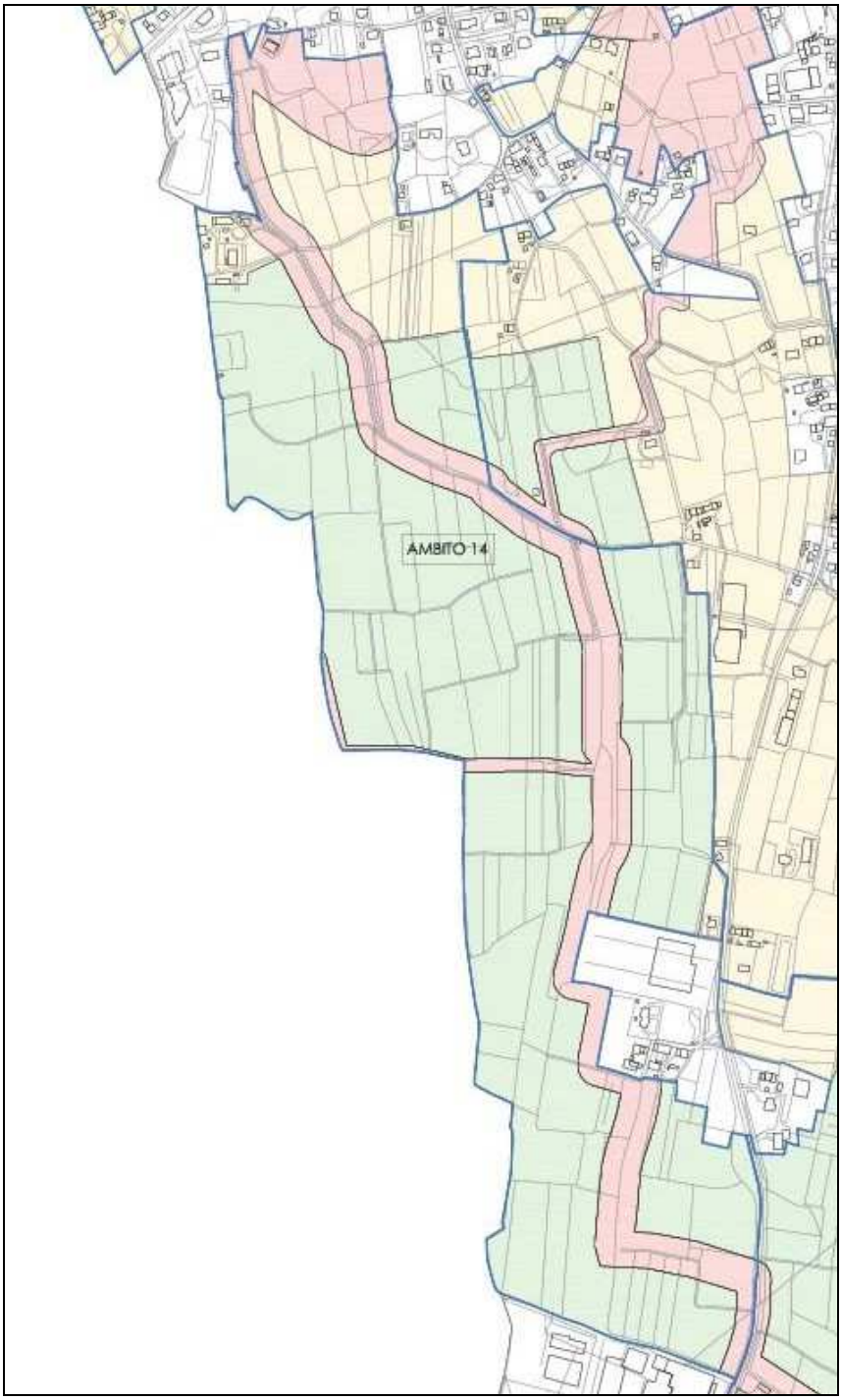
Tutele e valori culturali

	Ambiti per la formazione di parchi archeologici di interesse comunale	Art. 45
	Ville individuate dall'Istituto regionale per le Ville Venete	Art. 42
	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Art. 29
	Corridoi ecologici	Art. 82
	Aree di connessione naturalistica (buffer zone)	Art. 82
	Aree di completamento delle aree nucleo	Art. 82
	Varchi di permeabilità faunistica	Art. 82
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 50

Tutela dall'inquinamento

	Elementi generatori di inquinamento acustico ed atmosferico	Art. 48

Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito agricolo integro che si estende a cavallo del torrente Riazzolo, prevalentemente pianeggiante, leggermente ondulato per presenza estesa di appezzamenti a baulatura centrale. Delimita il territorio a confine con San Zenone degli Ezzelini.

Caratteristiche ambientali
L'ambito si presenta ad elevata integrità poderale ed agricola. Gli appezzamenti sono coltivati principalmente a seminativi, sporadici i prati. Il sistema biotico locale è imperniato sull'asse vegetato del Riazzolo, cui afferiscono alcuni tratti a siepe campestre. Il sistema a rete si presenta quindi con un grado di connessione residuo, con alcuni tratti distali dal corso d'acqua fortemente frammentati. Verso Nord si rileva un'area di risorgiva. Significativa la presenza di alcuni filari rappresentati da ex tutori vivi di gelso e salice e di filari di pioppo.

Caratteristiche paesaggistiche
Ambito di buon valore paesaggistico per i dominanti caratteri di integrità e spazialità percepibili, che determinano il costituirsi di numerosi coni visuali di pregio verso la vicina Asolo e relativa dorsale e verso il Riazzolo. Significativa la sistemazione agraria con baulatura degli appezzamenti ed il permanere di un sistema di viabilità poderale a fondo naturale.

Caratteristiche insediative e produttive
L'edificazione è assai rada, limitata a sporadici insediamenti sparsi ed ai margini dell'ambito, concentrati nella parte Nord. Ordinamento colturale prevalente erbaceo-cerealicolo. Unità aziendale di grandi dimensioni (maggiori di 8 Ha) nella porzione settentrionale a confine con San Zenone. Altrove prevalentemente di medio-piccola dimensione (inferiori a 4 Ha).

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/Dai margini (punto 1, 2, 5, 6);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela massima dell'integrità del territorio agricolo.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela degli ambiti di risorgiva, ove è fatto divieto di trasformazione colturale diversa dal prato; la concimazione e le altre pratiche agricole dovranno essere conformi al codice di buona pratica agricola ed impedire rilasci o contatti diretti con i corpi idrici.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Potenziamento della vegetazione ripariale del Riazzolo con specie idonee (salici, ontano nero, pioppo, platano).
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Creazione di percorsi di interesse naturalistico-ambientale lungo il Riazzolo, sfruttando anche la viabilità poderale esistente.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 10.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/D e ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- Sempre ammesse, tutte le tipologie.
- Nelle aree boschive individuate nel Piano di riordino forestale vanno rispettate le prescrizioni e procedure per le utilizzazioni previste nelle Schede descrittive unità conoscitive, allegate alla relazione del succitato Piano.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/D: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/D: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.

COMUNE DI FONTE
(PROVINCIA DI TREVISO)

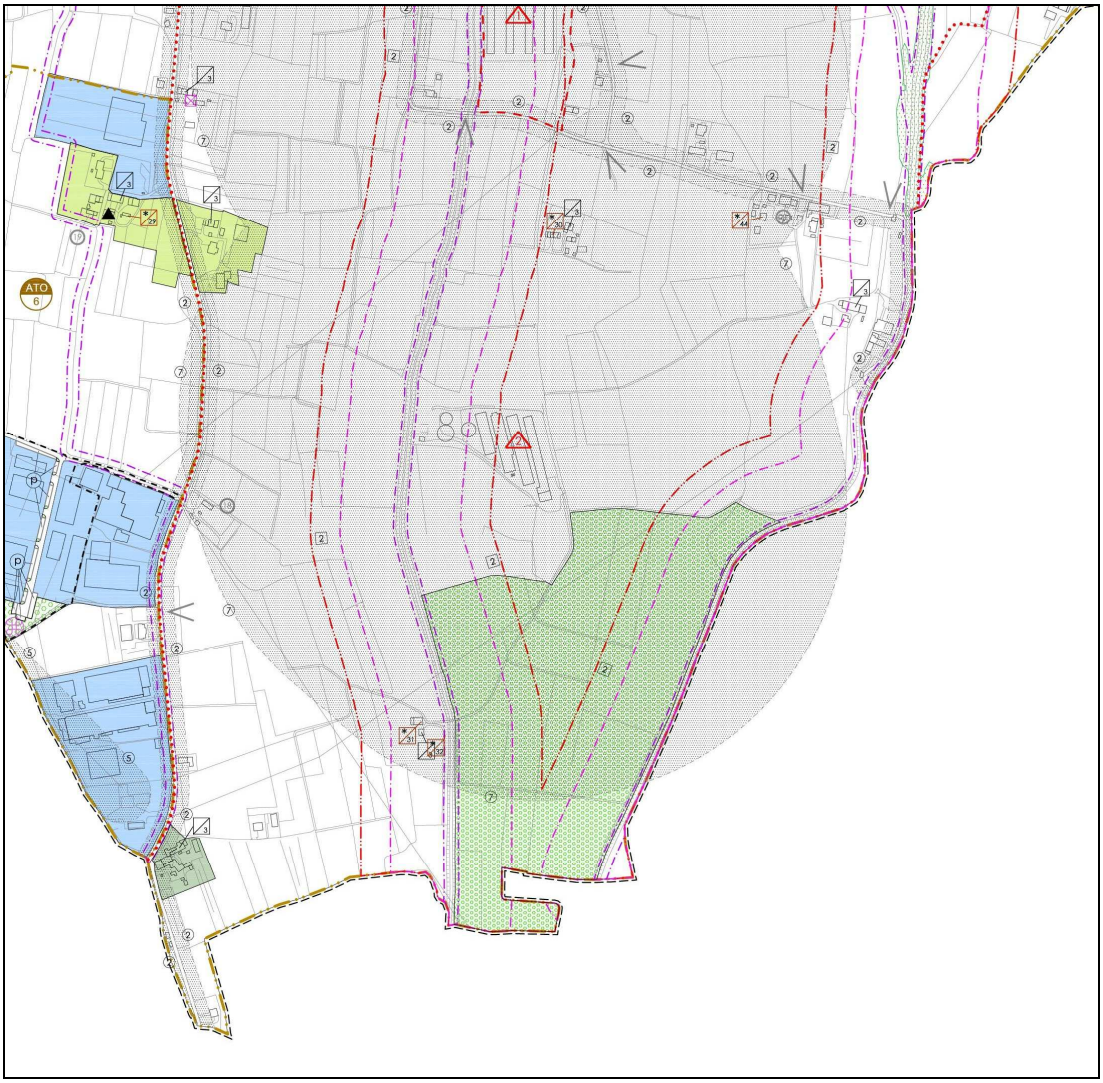
PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede ambiti agricoli

Ambito n.	**15**

Denominazione	Lastego sud

Allegati	• **Identificazione** ❑ C.T.R. ❑ Zonizzazione e vincoli ❑ Tutele e difesa dai rischi ❑ Aree rurali • **Descrizione dell'ambito** • **Edificabilità** ❑ L.R. 11/2004 ❑ Applicabilità • **Tutela e riqualificazione** • **Trasformabilità**



Ambiti

ATO (definizione del contesto)	Art. 18

Sistema insediativo

Zone storiche	Art. 57
Zone consolidate residenziali	Art. 62
Zone di riqualificazione residenziali	Art. 68
Zone produttive, commerciali e direzionali consolidate	Art. 62
Zone residenziali, produttive e per servizi di trasformazione	Art. 70
Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)	Art. 22-23
Piano Urbanistico Vigente (P.U.A.)	Art. 22-23
Ambito interessato da accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Ambito soggetto ad accordi tra soggetti pubblici e privati - art. 6 L.R. 11/2004	Art. 97
Aree interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale	Art. 96
Attivita' produttiva in zona impropria	Art. 93
Attivita' produttiva da trasferire	Art. 93
Attività ruralo-ricettiva	Art. 94

Sistema ambientale

ZEA - Zone extra-urbane agricole	Artt. 75-79
TER - Tessuti extra-urbani di edificazione da sottoporre a riordino	Art. 80
TES- Tessuti extra-urbani di edificazione con impianto storico	Art. 80
Ambito di cava	Art. 54
Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ex PRG (cod. identif. della scheda)	Art. 81
Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi [bovini, equini, ovicaprini]	Art. 79
Allevamenti zootecnici estensivi [suini]	Art. 79
Cono visuale	Art. 51

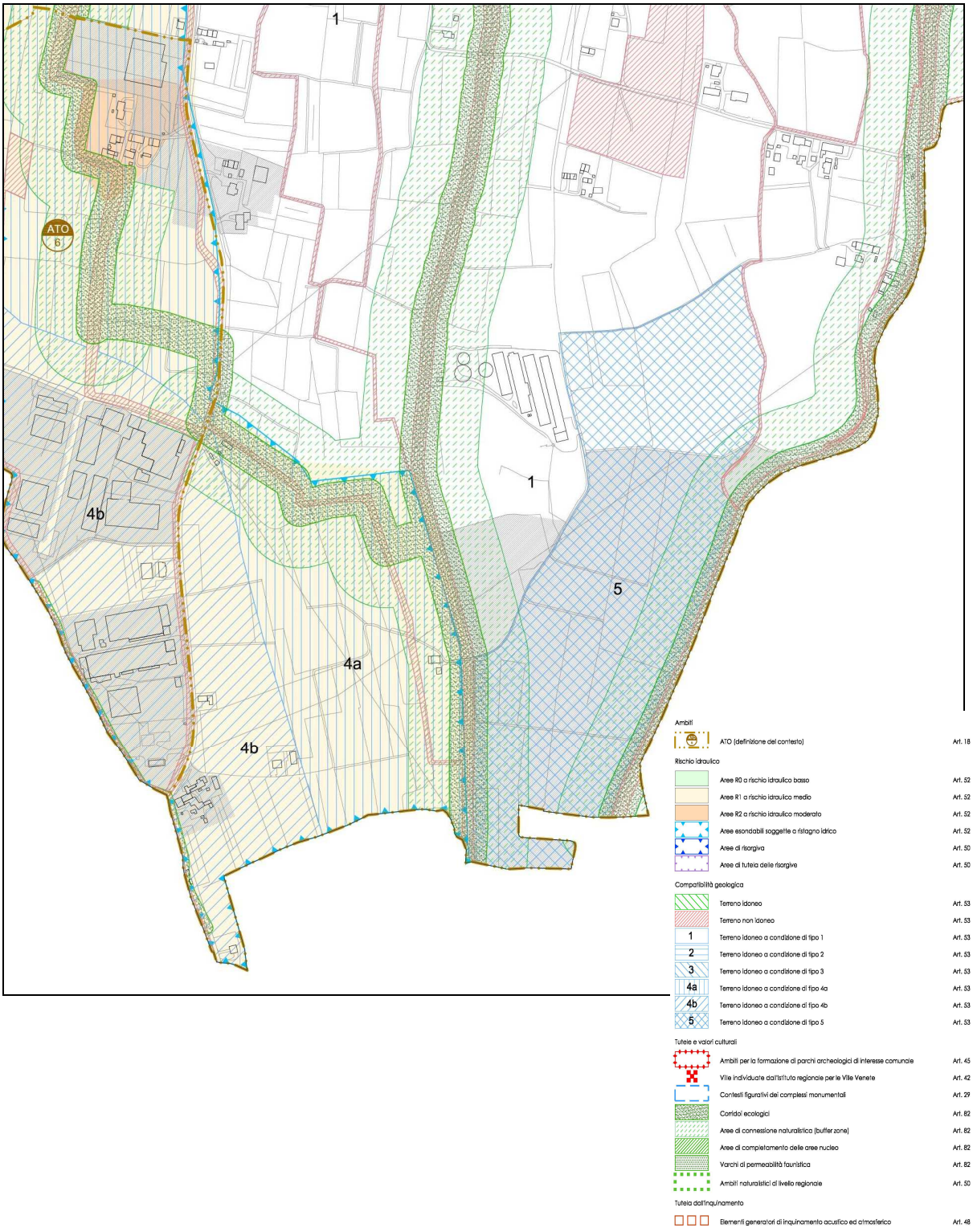
Sistema dei servizi e delle infrastrutture:

IS - area per l'istruzione	Art. 85
IC - area per attrezzature di interesse comune	Art. 86
VS - area attrezzata a parco, per il gioco e lo sport	Art. 87
P - area per parcheggi	Art. 88
Percorso ciclo-pedonale esistente	Art. 90
Percorso ciclo-pedonale di progetto	Art. 90
Viabilita' di progetto	Art. 89
Viabilita' da potenziare	Art. 89

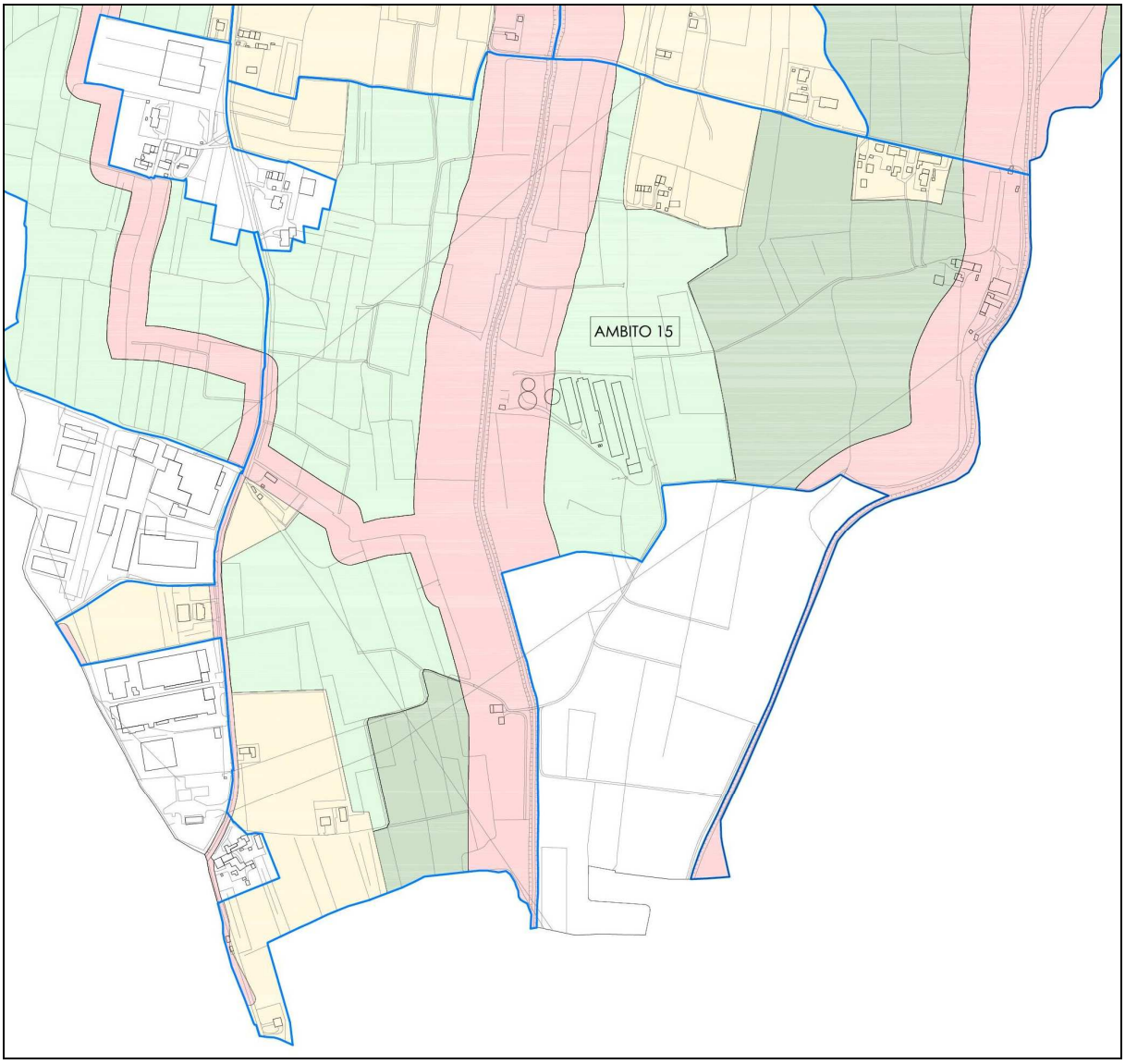
Vincoli e rispetti

Impianti di telecomunicazione	Art. 34
Edificio di rilevante interesse storico (grado di protezione)	Artt. 43-44
Immobili con vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Art. 29
Credito edilizio	Art. 26
Vincolo sismico	Art. 30
Rapporto idrogeologico-forestale	Art. 39
Zone boscate	Art. 40
Vincolo idraulico	Art. 35
Vincolo art. 41 L.R. 11/2004	Art. 36
Vincoli D.Lgs. 42/2004 — 1 vincolo monumentale; 2 vincolo paesaggistico	Art. 29
Zone di vincolo e rispetto — 1 vincolo cimiteriale	Art. 31
2 rispetto stradale	Art. 32
3 rispetto depuratori	Art. 36
4 rispetto pozzi	Art. 38
5 rispetto elettrodotti	Art. 33
6 rispetto metanodotto	Art. 33
7 rispetto allevamenti zootecnici intensivi	Art. 37
Verde privato	Art. 41

Zonizzazione e vincoli



Tutele e difesa dai rischi



n	Perimetro ambiti agricoli (numero ambito)	Art. 78
	ZEA/A - Zona agricola inedificabile	Art. 78
	ZEA/B - Zona agricola di invariante ambientale	Art. 78
	ZEA/C - Zona agricola di invariante paesaggistica	Art. 78
	ZEA/D - Zona agricola di invariante agricolo-produttiva	Art. 78
	ZEA/E - Zona agricola ad elevata frammentazione insediativa	Art. 78
	Territorio urbano	----------

Aree rurali

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

Caratteristiche morfologiche
Ambito agricolo integro che si estende a cavallo del torrente Lastego, nella parte meridionale del territorio comunale. È delimitato a Est dal torrente Muson e a Ovest dalla S.P. 20 Castellana. Ambito pianeggiante, leggermente ondulato per presenza estesa di appezzamenti baulati.

Caratteristiche ambientali
L'ambito si presenta ad elevata integrità poderale ed agricola. Gli appezzamenti sono coltivati principalmente a seminativi, sporadici i prati ed i vigneti. Il sistema biotico locale è imperniato sui due assi vegetati del Lastego e del Muson, cui non afferiscono tuttavia altri elementi del sistema rete, che sono presenti in modo residuale e frammentario. Significativa la presenza verso il Muson di alcuni filari rappresentati da ex tutori vivi di salice e di filari di pioppo.

Caratteristiche paesaggistiche
Ambito di buon valore paesaggistico per i dominanti caratteri di integrità e spazialità percepibili, che determinano il costituirsi di numerosi coni visuali di pregio verso il settore collinare e i corsi d'acqua. Significativa la sistemazione agraria con baulatura degli appezzamenti. Forte elemento detrattore è rappresentato dal consistente insediamento zootecnico centrale all'ambito.

Caratteristiche insediative e produttive
L'edificazione è contenuta, limitata ad alcuni insediamenti isolati sparsi o a piccoli nuclei, posti ai margini dell'ambito, alcuni dei quali rappresentano insediamenti edilizi di antica origine e di notevole pregio architettonico (es. casa Frattin). Centralmente allo stesso prevale un ampio insediamento zootecnico (Az. Sulky) di tipo intensivo, suinicolo, scarsamente inserito nel contesto agricolo. Ordinamento colturale prevalente cerealicolo-zootecnico. Unità aziendali prevalentemente di grande dimensione (maggiori di 8 Ha), estese abbastanza uniformemente sull'ambito con preferenza per la porzione centro-orientale verso il Muson.

EDIFICABILITÀ

L.R. 11/2004 art. 44:

1. interventi edilizi destinati alla residenza (comma 4, lett. b);
2. interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive (comma 4, lett. c);
3. interventi di ampliamento della casa d'abitazione esistente (comma 4, lett. a);
4. interventi di ampliamento per usi agrituristici della casa d'abitazione (comma 4 lett. a bis);
5. serre fisse ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;

consentiti sulla base di:

- Piano Aziendale, esclusivamente ad imprenditori agricoli titolari di azienda agricola, con iscrizione Anagrafe regionale (SISP);
- Occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS;
- Redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta Regionale.

6. serre mobili ai sensi del comma 6 e della D.G.R. 172/2010;
7. modesti manufatti, ai sensi del comma 5ter (art. 79, comma 46 N.T.A.).

Applicazione:

Interventi ammessi:

- ZEA/A nessun intervento ammesso;
- ZEA/C in continuità (punto 3, 4), in loco (max 50 metri) (punto 1, 2, 5, 6, 7);
- ZEA/Dai margini (punto 1, 2, 5, 6);
- ZEA/E (punto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Tutela

- Tutela massima dell'integrità del territorio agricolo.
- Tutela dei coni visuali esistenti.
- Tutela della vegetazione arborea esistente mediante manutenzione e sostituzione degli individui deperenti. Sono vietate tutte le operazioni di taglio delle specie autoctone presenti che non siano funzionali alla normale manutenzione della vegetazione o a problematiche fitopatologiche.

Riqualificazione

- Potenziamento della vegetazione ripariale del Lastego e del Muson con specie idonee (salici, ontano nero, pioppo, platano).
- Incentivazione all'impianto di specie planiziali (farnia, frassino maggiore, olmo, platano, aceri, carpino bianco e pioppo) nelle siepi di robinia esistenti.
- Mitigazione e riqualificazione del contesto dell'insediamento zootecnico mediante inserimento di elementi del sistema a rete connessi con l'esistente.
- Creazione di percorsi di interesse naturalistico-ambientale lungo il Lastego e il Muson.
- Riqualificazione e recupero degli edifici di interesse architettonico ambientale.

TRASFORMABILITÀ

Movimenti terra finalizzati alla coltivazione

- ZEA/A: superficie massima 10.000 mq, profondità max 50 cm.
- ZEA/C: profondità max 50 cm.
- ZEA/D e ZEA/E: nessun limite.

Sistemazioni agrarie

- Sempre ammesse, tutte le tipologie.

Cambi colturali (bosco/siepi → altra coltura)

- ZEA/A: non ammessi.
- ZEA/C e ZEA/D: ammessi solo per nuovi vigneti e/o frutteti, con messa a dimora di pari superficie sottratta.
- ZEA/E: sempre ammessi, con messa a dimora di pari superficie sottratta.

Recinzioni

- ZEA/A: non ammesse.
- ZEA/C e ZEA/D: in pali di legno e rete, senza zoccolo fuori terra, finalizzate ad esigenze di allevamento comprovate da relazione agronomica.
- ZEA/E: limitate all'area pertinenziale del fabbricato, senza zoccolo fuori terra.